



Assalto a Capitol Hill Trump archiviato

SALVALAGGIO / PAGINA 10



Romania, la vittoria dei filoputiniani

GIANTIN / PAGINA 9



L'ANALISI

PERCHÉ È NECESSARIO
RAGIONARE DI NUCLEARE

VINCENZO MILANESI / APAG. 11



ECONOMIA

OPERAZIONE DA DIECI MILIARDI

Blitz Unicredit su Banco Bpm Ma dal governo arriva l'altolà



La sede di Unicredit

Nuovo colpo a sorpresa da parte di Unicredit che mette nel mirino Banco Bpm e punta a diventare la terza banca nel panorama europeo e a consolidarsi in Italia con sinergie per 1,2 miliardi di euro. Un blitz che trova freddi il ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti e il vice premier e ministro ai trasporti e alle Infrastrutture, Matteo Salvini che non nascondano la loro irritazione. **PAOLINI** / APAG. 16

IL PRESIDENTE DI BANCA 360 E BCC

Occhialini: «È una sfida per il Credito cooperativo»

«La creazione di grandi istituti bancari europei è ormai una necessità, ma le banche di credito cooperativo continueranno a portare avanti la loro missione di attenzione alle persone e al territorio per cui guardiamo con assoluta fiducia al futuro del settore». Luca Occhialini, presidente di Banca 360 Credito cooperativo Fvg e della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia, commenta così gli scenari che si sono aperti ieri con l'annuncio da parte di Andrea Orsel, amministratore delegato di Unicredit, di voler comprare Banco Bpm. **BARBIERI** / APAG. 17

I CORTEI A TRIESTE E IN ALTRE LOCALITÀ DELLA REGIONE IN OCCASIONE DELLA GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA

La marcia delle donne



Le donne mentre sfilano per le vie del centro di Trieste in occasione del 25 novembre. (Foto Francesco Bruni). **MANTINI** / APAG. 4

DELITTO CECCHETTIN

Il pm chiede l'ergastolo per Turetta

DE ROSSI / APAG. 2 E 3

I GENITORI DI NADIA ORLANDO

«Non andate all'ultimo appuntamento»

BIZZI / APAG. 3

IL CAPO DELLO STATO

Mattarella: «È emergenza, basta alibi»

FINZI / APAG. 6

L'AULA VOTA L'INCREMENTO DEI GETTONI DI PRESENZA ANCHE NELLE CIRCOSCRIZIONI

Indennità salite del 40%

Il compenso percepito dai consiglieri comunali passa dai 1.223 ai 1.700 euro lordi al mese

Nelle previsioni di bilancio avranno un peso anche le indennità dei consiglieri comunali e dei gettoni di presenza per gli eletti nelle circoscrizioni, con un aumento di paga previsto del 40% per i primi e di circa 45 euro a presenza per i secondi. I due provvedimenti, approvati ieri sera dal Consiglio comunale, sono eseguibili fin da subito, adeguando così i corrispettivi di funzione e presenza di consiglieri comunali e circoscrizionali in proporzione all'aumento già percepito da sindaco e assessori. **CODAGNONE** / APAG. 23

I COLPI SENZA SCASSO

Raffica di furti con Topolino, il nuovo attrezzo usato dai ladri

La nuova serie di furti in provincia di Trieste portano la firma di un nuovo attrezzo chiamato "Topolino", arriva dall'Est. **TONERO** / APAG. 25



APERTO IL PARK A ROIANO
CON QUASI CENTO STALLI
«BASTA AUTO IN DIVIETO»

/ APAG. 24

L'INTERVENTO

Vie Curiel e Forti 200 mila euro per riqualificare il verde urbano

I primi alberi di taglio verranno piantumati al termine dell'inverno, iniziando dallo spartitraffico tra via Curiel e via Forti. / APAG. 22

CALCIO E BASKET

Otto dicembre, ingorgo di partite

Incroci pericolosi nei calendari di Triestina e Pallacanestro Trieste. Domenica 8 dicembre, la diciottesima giornata della serie C di calcio e il decimo turno della serie A di basket prevedono infatti la disputa di Triestina-Vicenza alle 17.30 al Rocco e di PallTrieste-Brescia alle 19.30 sul parquet del PalaRubini. Due sfide in programma a sole due ore di distanza l'una dall'altra. **GATTO** / APAG. 35



Wiener Schnitzel GIGANTE con PATATINE FRITTE a soli € 10,90 invece di € 14,90.
Offerta valida solo presso il **Ristorante INTERSPAR** (1° piano vicino Hervis) di Atrio/Villach.

GUSTOSE PROMOZIONI per le tue pause dallo shopping, valide tutti i giorni dalle 10:30 fino al 31 dicembre.
Ritaglia e consegna questi coupon quando ordini. Non cumulabile con altri sconti o promozioni.



Con ogni piatto principale ordinato avrai una **birra piccola** in **OMAGGIO**.
Offerta valida solo presso il **Ristorante Augustin** (piano terra vicino all'entrata) di Atrio/Villach.

IL CASO

Il gruppo bloccato a bordo del treno



BERCIC / APAG. 26

25 Novembre



La richiesta

«Ergastolo a Turetta»

Per il pm non ci sono dubbi sulla premeditazione. Oggi parla la difesa

Roberta De Rossi

«Vogliamo che a essere puniti con l'ergastolo siano quelli che nella vita hanno conosciuto solo la sopraffazione come via per risolvere i conflitti? O chi - come noi, come l'imputato - per le condizioni di vita, le scuole fatte, la buona famiglia hanno tutti gli strumenti culturali per scegliere? L'ergastolo oggi non è più quello del 1930, lo dico rispetto alla giovane età dell'imputato. Lo dice la Corte Costituzionale che - dopo 26 anni - sono estese misure premiali anche agli ergastolani, per il loro rientro in società. L'imputato ha avuto tutte le

possibilità e le condizioni culturali per scegliere e lui ha scelto: per questo chiedo che Filippo Turetta venga condannato alla pena dell'ergastolo».

Dopo 2 ore e mezza, il pubblico ministero Andrea Petroni conclude così la sua requisitoria davanti alla Corte d'Assise di Venezia, chiedendo la pena massima per Turetta per aver ucciso Giulia Cecchettin con premeditazione, dopo averla stalkerizzata per oltre un anno, sequestrata, averne nascosto il corpo. Un omicidio aggravato dalla crudeltà e dai legami affettivi che c'erano stati tra loro: «Crudele non solo per le 75 ferite inferte anche in

posizioni inaccettabili, ma perché dimostrano la totale insensibilità all'altrui patimento. Immaginatevi che significa tentare di urlare dopo essere stati silenziati con la bocca tappata, ed essere feriti 75 volte: Giulia Cecchettin è stata uccisa da due colpi profondi 6 centimetri alla nuca che hanno reciso l'aorta vertebrale inferti con grande forza, ma - oltre agli altri - ha anche 25 tagli da difesa sulle mani, colpi al volto, agli occhi, alle gambe. Era lucida quando si è difesa».

L'aula della Corte d'Assise è gremita di avvocati, giornalisti, curiosi. Per la prima volta, Gino Cecchettin non c'è: è im-

pegnato in una scuola con la sua fondazione dedicata a Giulia, nella giornata dedicata alla lotta alla violenza di genere. Il pm ripercorre la tragedia di una giovane donna di 22 anni. E passo dopo passo delinea un delitto premeditato: prima i lunghi mesi di ossessione, inseguimenti, controllo anche via app, ricatti emotivi dopo essere stato lasciato («Mi uccido»), poi dal 7 novembre una lista con azioni preparatorie del delitto dell'11 novembre, dopo un pomeriggio alla Nave de Vero per comprare abiti per la laurea, l'11 novembre.

«Alle 23.08 l'auto torna a Vigonovo, dove abita Giulia»,

racconta il pm, «alle 23.18 un signore chiama le forze dell'ordine: c'è una ragazza che gridava aiuto, picchiata, presa a calci e pugni, si sono allontanati su una Grande Punto. 10 minuti e la prima aggressione si è già compiuta. Turetta, qui in aula, ci ha parlato di una lunga discussione in auto, ma non c'è stato tempo. I carabinieri sul luogo trovano molto sangue, una lama. Giulia è già stata colpita e sequestrata. Quando l'auto si ferma a Fossò scappa, ma viene raggiunta: sono le 23.40, qui l'aggressione dura pochissimo, 40 secondi, mostra la videoripresa di Dior. Lui la raggiunge e lei non reagisce

più, è già morta o lo sarà dopo pochi secondi. La carica in auto: è un corpo inerte. È prima di quel momento che viene colpita a morte: certamente tra Vigonovo e Fossò, in quei 20 minuti, è stata legata e colpita. Nell'auto, i carabinieri dei Ris trovano schizzi di sangue».

Il pm Petroni vuole dimostrare premeditazione e lucidità di Turetta. Alle 23.43 l'auto si allontana e poi si ferma 4 minuti: alle 23.47 ultima connessione dati dell'imputato, si spegne anche il telefono di lei. Inizia la fuga e non a caso: Turetta ha mappe e foto di strade nel telefono. A Piancavallo i carabinieri rilevano l'auto: arriva alle 2.59 nel luogo dove poi sarà ritrovato il corpo di Giulia. Riparte alle 4.12: un'ora e 15 in una strada desolata. La fuga prosegue. Alle 8.50 a Cortina, fa il pieno: «Attenzione - dice il pm - si è cambiato di abiti e paga in contanti, elementi importanti. Alle 10 è già in Austria».

Sarà arrestato alle 22.36 del 18 novembre: la sua Punto è ferma lungo sull'autostrada A9 in direzione Monaco. In inglese dichiara: ho ucciso la mia ragazza. Ma cosa ha fatto prima? «Ha cancellato tutti i dati, app, chat, foto dal cellulare: inizia alle 10.14 e finisce 22.06: quel giorno Turetta non si sta costituendo, ma si prepara ad essere arrestato perché

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Protocollo Inps-centri d'aiuto per dare sostegno alle vittime

LA FIRMA

Roberta Mantini

L'astensione dal lavoro indennizzata per 90 giorni per le donne vittime di violenza, la possibilità di un Isee senza reddito del coniuge presunto autore della violenza, il reddito di libertà, l'assegno di inclusione, l'as-

sunzione con contribuzione azzerata nel triennio 2024-2026 di donne beneficiarie del reddito di libertà, sono le principali prestazioni previste all'interno del protocollo «Inps per tutti» siglato con sette centri antiviolenza che operano in regione.

«È la ripetizione di un protocollo precedente - ha spiegato Franco Russo, dirigente Inps - che abbiamo deciso di rivitalizzare e di rendere di maggio-

re contenuto». Un protocollo importante per la gestione burocratica delle persone che si recano ad un centro antiviolenza, come evidenziato dalla presidente del Goap Tatjana Tomicic che durante la presentazione dell'intesa ha spiegato ampiamente tutte le sfaccettature e l'operabilità del Goap, aggiungendo che Inps per tutti «è molto importante perché solo con un lavoro di rete si riesce a risolvere delle

situazioni, ad esercitare un diritto con i contatti umani che sono quelli che fanno sì che una cosa funzioni». «Inps per tutti» ha mosso i primi passi nel 2019 con un protocollo articolato a livello nazionale tra Inps e Caritas e Comunità di Sant'Egidio e prevedeva tutta una serie di misure per contrastare situazioni di marginalità di persone e famiglie che si trovavano in condizioni di estrema fragilità per motivazioni economiche, sociali, lavorative e abitative. «All'inizio di quest'anno - ha detto Russo - la Direzione generale dell'Inps ha deciso di ripetere il protocollo generale con la Caritas e la Comunità di Sant'Egidio e ha messo a disposizione delle sedi regionali che ritenevano opportuno



L'ISTITUTO DI PREVIDENZA HA SIGLATO L'ACCORDO CON SETTE CENTRI DEL FVG

Dall'astensione dal lavoro indennizzata per 90 giorni alle assunzioni con sgravi

una bozza di protocollo da stipulare tra le stesse e l'Associazione antiviolenza operanti e noi abbiamo subito colto questa occasione. Il 28 ottobre del 2024, si è giunti alla sottoscrizione definitiva tra la Direzione regionale del Friuli Venezia Giulia e i 7 centri antiviolenza. La Direzione regionale e quelle provinciali offrono ai centri antiviolenza e quindi alle donne oggetto purtroppo di violenza personale qualificato per la consulenza, caselle di posta elettronica dedicate, attenzione privilegiata alle domande che verranno presentate tramite questo canale creato per il protocollo, attività formativa al personale dei centri antiviolenza in occasione di innovazioni normative, materiale e pubblicazioni specifici-

25 Novembre



L'IMPUTATO IN AULA

A SINISTRA GIULIA CECCHETTIN E IN BASSO
IL PM PETRONI E L'AVVOCATO CARUSO

L'accusa: «Delitto commesso con lucida crudeltà e insensibilità all'altrui patimento»

In giornata l'arringa dell'avvocato Caruso. La sentenza prevista il 3 dicembre

ha finito i soldi. Se abbiamo centinaia di chat è perché abbiamo copia della Sim di Giulia, che aveva un backup o non avremmo niente».

Sulla relazione, tutti dicono la stessa cosa: l'imputato non lascia spazio a Giulia, vuole monopolizzare la sua attenzione. «Una delle cose che odio di più in assoluto è che esci con Kiki e la Bea». Lei reagisce: «Mi fa venire la nausea che non mi fai vivere la mia vita, calpesti la mia libertà, mi ricatti emotivamente». Lui la controlla: «Mi spaventi, mi fai paura, voglio stare serena, psicopatico di merda io mi allontano Pippo perché mi fai paura». Giulia si

arrabbia con Filippo, ha paura per sé e per lui: è vittima di un perverso meccanismo di manipolazione. Turetta era in cura a uno psicologo, che testimonia: «Non sono emerse sintomatologie o episodi auto o etero aggressivi». Le prospettazioni suicidarie sono fatte in chiave esclusivamente ricattatoria.

«Nessuno può capire il terrore che ha provato Giulia vittima di una lucida follia», ha detto Stefano Tigani, che rappresenta il padre Gino Cecchettin. Il memoriale di Turetta? «Qualche lacrimuccia» per difendersi, dice. Nicodemo Gentile, legale della sorella Elena, sottolinea come i Cecchettin «non hanno mai avuto parole contro Filippo»: «Ci affidiamo alla Corte perché abbia il giusto». Antonio Cozza tutela la nonna Carla Gatto: «Quello che la mia cliente sta vivendo è innaturale, vedere la fine della propria nipote così». Per il fratello di Giulia, Davide, e lo zio Alesio, l'avvocato Pietro Coluccio rileva come «la vittima era fragile per la morte della madre, Turetta ne ha approfittato». Le parti chiedono in tutto danni per 2 milioni di euro.

Oggi la parola all'avvocato difensore Giovanni Caruso. La sentenza della Corte d'Assise è attesa per il 3 dicembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

che». Sono inoltre previste l'astensione dal lavoro indennizzata per 90 giorni per le donne vittime di violenza, la possibilità di avere un Isee senza il concorso del reddito del coniuge presunto autore della violenza, il reddito di libertà, l'assegno di inclusione (Adi) per cui uno dei presupposti può essere anche la situazione di svantaggio dovuta a violenza di genere, l'assunzione con contribuzione azzerata nel triennio 2024-2026 di donne beneficiarie del reddito di libertà, quindi la possibilità per i datori di lavoro di godere di questo sgravio contributivo che potrebbe costituire sicuramente uno stimolo per quanto riguarda l'assunzione di donne vittime di violenza. «Quello che richiediamo in spirito

di collaborazione – così Russo – ai centri antiviolenza è ovviamente l'individuazione delle donne che potrebbero accedere alle specifiche prestazioni previste dall'Istituto e anche una formazione ai nostri operatori delle sedi provinciali per avere un migliore approccio nei confronti delle donne purtroppo vittime di violenza. È stato istituito inoltre un tavolo permanente di confronto tra la Direzione regionale e i centri antiviolenza in maniera da effettuare uno scambio di informazioni e esperienze per la migliore riuscita del progetto e anche per superare le inevitabili criticità che – ha concluso – si potranno creare durante il percorso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Ragazze, non andate all'ultimo appuntamento se avete chiuso la storia»

Il monito dei genitori di Nadia Orlando, la 21enne strappata alla vita dal suo ex
«Non sottovalutate i segnali di pericolo: due sono già troppi. Quello non è amore»

Stefano Bizzi

«Non andate all'ultimo appuntamento. Se avete detto basta a una storia, non c'è bisogno di alcun chiarimento». «Imparate a rispettare il No nel momento e nel modo in cui vi viene detto: dovete avere la capacità di trasformare il No in un On». Gli inviti sono di Antonella e Andrea, genitori di Nadia Orlando, la 21enne di Vidulis uccisa il 31 luglio 2017 dall'ex fidanzato Francesco Mazzega. I coniugi Orlando hanno ribadito i concetti ieri a Gorizia. Invitati da Coldiretti in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, hanno incontrato i ragazzi e le ragazze dell'Istituto Agrario "Brignoli" di Gradisca d'Isonzo e dei licei Classico e Scientifico di Gorizia. Le loro parole, espresse in modo semplice, sono arrivate in platea come macigni.

Al Kinemax di piazza Vittoria i coniugi Orlando hanno rivissuto per l'ennesima volta la tragedia della perdita di una figlia. Il loro dolore, però ha un fine nobile. «Noi vogliamo che questi ragazzi vivano e che vivano bene», dice a margine papà Andrea, dopo aver regalato al questore di Gorizia, Luigi di Ruscio, una delle pietre da lui raccolte sul Tagliamento. Su tutte c'è disegnato un cuore rosso. È da qui che lui e la moglie traggono la forza per andare avanti. «Ogni volta che siamo leggermente in crisi, troviamo un cuore», spiega



Nadia Orlando, la 21enne di Vidulis uccisa il 31 luglio 2017

«Ai maschi diciamo: abbiate la capacità di trasformare il No in un On»

«La colpa di certi comportamenti morbosi è anche dei social»



Il questore Luigi di Ruscio e Andrea Orlando, papà di Nadia

prendendo il telefono per mostrare una fotografia: «L'altra sera sono andato sul Tagliamento e ho trovato questo sasso con disegnato dentro la forma di un cuore: è come se avessimo sem-

pre una mano sulla nostra spalla». Segnali di speranza a cui fanno da contraltare quelli di pericolo all'interno di una relazione. Poco prima, lui e la moglie, avevano invitato studenti e

studentesse a coglierli. Imparare a leggerli e comprenderli può salvare la vita. «Bisogna che i ragazzi, ma anche gli adulti che stanno loro vicino, imparino, nella frenesia della società odierna, a riconoscerli e, poi, a sommarli tra di loro. Non si devono cioè dimenticare gli episodi precedenti. Quando i segnali sono due, sono già troppi. Se diventano tre, c'è la certezza di trovarsi davanti ad una persona problematica. Riconoscere e sommare i segnali dovrebbe aiutare una ragazza, ma anche un ragazzo, perché c'è anche il rovescio della medaglia, a capire che non ci si trova di fronte all'amore. La relazione si trasformerà in altro».

A ripercorrere i 10 mesi della relazione tra Nadia e Francesco è stata mamma Antonella che ha evidenziato come i modi gentili ed eleganti dell'inizio, si sono presto trasformati in egoismo e possessività. Episodi di controllo e isolamento sono campanelli d'allarme da non sottovalutare e non devono mai essere giustificati. «Questa morbosità è data un po' da tutto quello che gira intorno alla società, soprattutto i social», ha aggiunto papà Andrea che poi ha ricordato anche del suicidio di Francesco. «Il processo era già finito. Non era la giustizia che volevamo. Giustizia è riabilitare. Giustizia è poter pensare a quello che hai fatto. Nel nostro caso non è stato così. Non era quello che volevamo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA A GORIZIA

«Solidarietà ad Ahoo» La mozione della Lega per la giovane iraniana

Marco Bisiach

La Lega lancia da Gorizia un messaggio forte in difesa dei diritti umani, partendo dal rispetto della dignità e della libertà di tutte le donne. Lo fa con una mozione promossa dai consiglieri comunali Mariela Bernobich (che ha anche delega alle pari opportunità) e Andrea Tomasella, dal titolo «Solidarietà e vicinanza alla



L'iniziativa della Lega a Gorizia

giovane studentessa iraniana Ahoo Daryaei e sostegno ai diritti umani» e che verrà discussa in aula alla prima occasione disponibile. Ieri, nella Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, il documento è stato presentato di fronte al municipio e sottoscritto simbolicamente anche dall'euro parlamentare Anna Maria Cisint, dal deputato Massimiliano Panizzut, dal consigliere regionale Diego Bernardis e dall'altro consigliere comunale goriziano Stefano Ceretta, oltre che dal sindaco Rodolfo Ziberna. La mozione chiede al sindaco e alla giunta di «esprimere soddisfazione per il rilascio di Ahoo Daryaei (la giovane che si era spogliata per protestare contro l'oppressione del regime

nel suo Paese, venendo per questo arrestata ndr) e di rinnovare la propria solidarietà a lei e a tutte le persone in Iran che si battono pacificamente per i diritti fondamentali», nonché di inviare una copia del documento alla presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola e al ministro degli Esteri Antonio Tajani. «In regimi come quello iraniano, ma non soltanto, vige il patriarcato», ha detto Cisint, che ha anche invitato le femministe della sinistra, che di questo caso si è forse dimenticata, a dirci se sono d'accordo con noi. «Sottolineando il coraggio della giovane iraniana – ha aggiunto – parliamo di un tema che bisogna continuare a portare alla luce». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

25 Novembre



Saliti gli ammonimenti del questore A Trieste la panchina rossa alla Lni

Ostuni sulla situazione nel capoluogo: «Crescono le segnalazioni. Provvedimenti da 28 a 46 in un anno»

Roberta Mantini

«Fidatevi, abbiate coraggio di raccontare cosa vi sta accadendo. Parlate anche con una vostra amica, perché le segnalazioni a noi possono arrivare attraverso chiunque, non solo direttamente dall'interessata». È questo il messaggio del questore di Trieste Pietro Ostuni alle donne. «Tutte le campagne di sensibilizzazione in essere che continueremo a fare insistentemente – spiega Ostuni – hanno portato anche dei risultati. I dati delle segnalazioni sono in crescita, però questo non deve essere visto solo come un fatto negativo, ma bisogna considerarlo anche come volontà di far emergere queste situazioni, tant'è vero che quest'anno sono stati eseguiti 46 ammonimenti, che è una misura di prevenzione del questore, rispetto ai 28 dell'anno scorso, perché le donne si affidano maggiormente».

La Polizia di Stato da anni è impegnata nella campagna permanente «...Questo non è amore» e ieri mattina è stata presentata la nuova brochure realizzata dal Dipartimento della Pubblica sicurezza, aggiornata rispetto a quelle degli anni precedenti. Mentre in piazza Sant'Antonio e piazza Ponterosso, al mattino, e in piazza della Borsa nel pome-



IL CAMPER DELLA POLIZIA IN PIAZZA
A DESTRA IL QUESTORE OSTUNI E, ALLA LNI,
LA PANCHINA. FOTO SILVANO E BRUNI

La Sezione giuliana della Lega Navale aderisce alla campagna nazionale con l'installazione

riggio la Polizia è stata presente con il camper, un ufficio mobile, dove sono stati distribuiti ai cittadini volantini e materiale vario di sensibilizzazione. «Questa brochure la diffonderemo dove ci sono delle considerazioni sul fenomeno che richiede una prevenzione molto alta che deve essere fatta a 360 gradi. Infatti sono contento della rete che c'è in questa città, dove ci so-

no i centri antiviolento, parlo del Goap, molto attivo, ma anche Interpares che si occupa del recupero degli autori delle violenze, che vengono indirizzati a questa associazione ogni qualvolta il questore emette un ammonimento».

Un punto importante per il questore è l'attività di prevenzione: «Mi indigno sempre quando si parla di amore malato, l'amore è amore, è un

sentimento nobilissimo, mette in relazione le persone, gli affetti, quindi non può essere malato, noi dobbiamo insistere sulla prevenzione che vede coinvolti più attori, cerchiamo di fare tutto il possibile, perché quando arriva la denuncia, quando viene chiesto l'ammonimento, vuol dire che qualcosa è già successo. Ma vorremmo non far accadere nulla».

Per ricordare invece cosa è accaduto la Sezione di Trieste della Lega Navale Italiana ha inaugurato ieri mattina alla base nautica una panchina rossa. L'iniziativa rientra nella campagna della Lega Navale Italiana «Una cima rossa» alla quale la Sezione di Trieste ha voluto fortemente aderire. «È un segnale straordinario – ha commentato Massimo Tognolli, assessore alle Politiche sociali del Comune di Trieste – che non mi giunge nuovo da parte della Lega Navale Italiana Sezione di Trieste, ma non mi giunge nuovo anche perché questa è una struttura delle tante a Trieste che si dimostrano molto sensibili ai temi dell'inclusione e contro la violenza».

«Abbiamo deciso di mettere la panchina rossa in una posizione di passaggio – ha detto Roberto Benedetti, presidente della Lni –, dove passano gli agonisti e i soci. Convin- ti che ad ogni passaggio, questo simbolo susciterà qualche riflessione, qualche commento, qualche presa di coscienza. Il nostro intento, da ribadire sempre e non solo il 25 novembre, è che si possa, con perseveranza, cambiare quella mentalità sbagliata, quel luogo comune che definisce la donna come il sesso debole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In mille, secondo le organizzatrici, al corteo da Ponterosso a piazza Hortis. Il minuto di silenzio per le vittime dei femminicidi

«Noi il grido delle donne senza voce»

LA MANIFESTAZIONE

Da piazza Ponterosso a piazza Hortis per dire basta alla violenza di genere. È il percorso della manifestazione transfemminista «Ci vogliamo viv3 e liber3, disarmiamo il patriarcato» organizzata da Non Una di Meno a Trieste che ha visto la partecipazione di un migliaio di persone, secondo le organizzatrici, e di circa seicento secondo la Questura. Poco prima di partire tutti i presenti sono stati invitati a sedersi a terra per osservare un minuto di silenzio in memoria delle 104 vittime del 2024 (dato all'8 novembre dell'osservatorio di Non una di meno) per poi rialzarsi lanciando un grido fortissimo all'unisono: «Siamo il grido altissimo e feroce di tutte quelle donne che più non hanno voce».

Un corteo, durato un paio d'ore, al quale lungo il percorso si sono aggiunti altri partecipanti: dai circa 300 iniziali



Lo striscione con la scritta «Non una di meno» e, a destra, il passaggio del corteo in piazza della Borsa FOTO BRUNI

si è passati ad almeno il doppio all'arrivo in piazza Hortis. «Quella di questa sera è una manifestazione molto importante per rivendicare qualcosa che dovrebbe essere naturale e normale – hanno detto le organizzatrici –, ma non è né naturale né normale perché la discriminazione è sistemica e

attraversa i tempi e gli spazi. Semplicemente, almeno se ne parla un po' di più. Finalmente. Per noi è molto importante costruire comunità e quando noi diciamo «non mi difende la polizia, mi difendono le mie amiche», intendiamo proprio questo, costruire una collettività che abbia cura delle singo-



le persone e un'educazione che abbia cura del rispetto e della parità fra i generi. Perché non è la repressione che risolve i problemi, ma l'educazione e un modo diverso di fare società».

Lungo il percorso il corteo non ha mai smesso di esprimere il dolore e la rabbia per le

donne uccise. L'ha fatto in una sorta di percorso a tappe intervallato dagli slogan urlati a gran voce, quello più ripetuto «Insieme siamo partite, insieme torneremo: non una, non una, non una di meno». Poi, momenti di riflessione su molti temi come il lungo racconto del caso della francese

Gisele Picot, accompagnato dalla considerazione che «non sono le vittime che si devono vergognare, restare in silenzio e nascondersi ma gli stupratori. Lo stupratore non è malato ma figlio sano del patriarcato». Hanno parlato di salute, consultori accessibili, Ddl sicurezza, per passare al progetto dell'Ovovia e agli scuolabus della Nazario Sauro di Roiano. Un momento è stato dedicato alla Palestina con l'urlo di tutto il corteo «Le donne lo sanno da che parte stare: Palestina libera dal fiume fino al mare».

Infine il corteo è stato accolto in piazza Hortis da un gruppo di donne davanti all'installazione dei fazzoletti fucsia che ricordano le vittime di femminicidio. Gli ultimi atti della manifestazione sono stati la lettura dei nomi delle vittime del 2024, un momento dove ognuno ha potuto portare la sua testimonianza, e la performance del gruppo Danza Resistenti. —

R. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENAULT SYMBIOZ E-TECH FULL HYBRID

145 CV



da 149€/mese
tan 6,25% – taeg 7,30%

anticipo 7.820 €. 36 rate, rata finale 22.445 €. o sei libero di restituirlo.
con incentivi Renault in caso di permuta. offerta valida fino
al 30/11/2024. info e condizioni in sede

scopri in showroom

Renault Symbioz E-Tech full hybrid 145 cv. emissioni di CO₂: da 105 a 109 g/km. consumi ciclo misto da 4,7 a 4,8 l/100 km (wltp-worldwide harmonized lightvehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a Symbioz Techno full hybrid 145 cv a € 30.870 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con incentivi Renault di 1.800 € in caso di permuta: anticipo € 7.820, importo totale del credito € 23.400,00 (che include finanziamento veicolo € 23.050 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 58,50 (addebitata sulla prima rata), interessi € 4.409,28, valore futuro garantito € 22.445,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 27.809,28 in 36 rate da € 149,01 oltre la rata finale. **TAN 6,25% (tasso fisso), TAEG 7,30%**, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. **Salvo approvazione Mobilize Financial Services.** documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. è una nostra offerta valida fino al 30/11/2024

Renault raccomanda  **Castrol**

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



25 Novembre



«Basta alibi»

Mattarella: emergenza continua

Il Colle: «Non è stato fatto abbastanza». Meloni e Salvini: «C'è una maggiore incidenza di stupri da parte degli irregolari»

Fabrizio Finzi / ROMA

Basta «alibi» e scuse: la violenza sulle donne è «un'emergenza continua», scrive il presidente della Repubblica in un messaggio per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Passano pochi minuti e il vice-premier Matteo Salvini torna a smarcarsi: «Difendere le ragazze significa anche riconoscere l'inevitabile e crescente incidenza degli aggressori stranieri», ribadisce sui social. Poco più tardi è il turno della premier Giorgia Meloni che sembra allinearsi alla visione del leader della Lega: «adesso - premette - verrò definita razzista, ma c'è una incidenza maggiore, purtroppo, nei casi di violenza sessuale, da parte di persone immigrate, soprattutto il legalmente».

LEREAZIONI

Quello sugli immigrati, rincara Salvini, è «un dato preoccupante che non sminuisce in alcun modo i casi italiani ma evidenzia le pericolose conseguenze di un'immigrazione incontrollata, spesso proveniente da Paesi che non condividono i principi e i valori occidentali». Il 25 novembre, Giornata per l'eliminazione della violenza sulle donne, viene celebrato in tutto il mondo con manifestazioni e proteste. I numeri sono impressionanti: secondo una indagine Ue sulla violenza di genere, 50 milioni di donne tra i 18 e i 74 anni, il 31%, ha subito violenza fisica o sessuale, minacce incluse. Le Nazioni Unite invece segnalano come almeno 85.000 donne e ragazze sono state uccise intenzionalmente in tutto il mondo nel 2023, «la maggior parte da parenti». In Italia più dei dati dominano le schermaglie semantiche, le interpretazioni politiche delle parole che, al di là del dizionario, sono sostanza per

la vita delle donne. Come il termine «patriarcato» bollato, tra le polemiche, nei giorni scorsi dal ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara come una mera «visione ideologica». Ancor di più divide la sottolineatura, ripetuta da Meloni e Salvini, di una maggiore incidenza di violenze contro le donne da parte degli immigrati. In una giornata nella quale due italiani sono sotto processo proprio per l'omicidio di altrettante donne (Impagnatiello condannato all'ergastolo per l'omicidio di Giulia Tramontano e Turreta che lo rischia per quello

Per Conte (M5S) «le molestie contro le donne non hanno alcuna giustificazione»

di Giulia Cecchettin) l'opposizione si schiera sulla linea di Mattarella. Il leader del M5S, Giuseppe Conte, si associa alla richiesta di evitare alibi: «la violenza, le molestie contro le donne non possono avere alcuna giustificazione» e «nulla - sottolinea - può giustificare la sopraffazione, nessuna scusa!». «Non c'è spazio per la negazione di ciò che è sotto gli occhi di tutti, le istituzioni dovrebbero lavorare insieme per mettere fine alla violenza strutturale contro le donne», insiste la segretaria Pd Elly Schlein. Il capo dello Stato è stato durissimo nel denunciare i ritardi della società e della politica italiana: «è addirittura superfluo sottolineare che non ci sono scuse che giustificano la violenza di genere che presenta numeri allarmanti. Un comportamento che non trova giustificazioni, radicato in disuguaglianze e culture che tollerano o minimizzano gli abusi, che si verificano spesso anche in ambito familiare». —



Una combo di alcune delle vittime di femminicidio di quest'anno

I dati

STALKING

+6% degli atti persecutori (reato che colpisce le donne nel 74% dei casi)

+15% dei maltrattamenti contro familiari e conviventi (che interessano le donne nell'81% dei casi)

VIOLENZE SESSUALI

+8% (nel 91% dei casi sono donne, di cui il 28% minorenni e il 77% italiane)

Periodo di riferimento: primi 6 mesi del 2024
Fonte: report del Servizio analisi criminale della Direzione centrale polizia criminale

Percentuale dei reati ad opera di stranieri

18% degli atti persecutori
29% per i maltrattamenti in famiglia
44% per le violenze sessuali

+67% della costrizione o induzione al matrimonio

+22% casi di revenge porn

+38% provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento

Periodo di riferimento: primi 6 mesi del 2024
Fonte: rapporto "Il pregiudizio e la violenza contro le donne"

IL CONFRONTO CON L'EUROPA

30,7% di donne tra i 18 e i 74 anni ha subito violenza fisica o sessuale, minacce incluse (circa 50 milioni)

31,7% in Italia

20% ha subito violenza fisica o sessuale, minacce incluse, da una persona diversa dal partner

24,8% in Italia

3,8% ha subito stupro

3,4% in Italia

Fonte: Eurostat - Anno di riferimento: 2021

ANSA

La richiesta

La lettera di Boccia al capo dello Stato «Svilta da mesi»

Un vita «svilita da mesi», una immagine «fuorviante» data dalla premier Giorgia Meloni che ha reso faticosa «la vita personale e professionale». In occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne Maria Rosaria Boccia, al centro della vicenda che ha portato alle dimissioni dell'ex ministro Sanguiliano, scrive al presidente della Repubblica Mattarella chiedendo un suo intervento in quanto istituzione super partes per «ripristinare la salvaguardia della dignità di donna lesa e mortificata».

LE RIFLESSIONI DELLA POLITICA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Appelli bipartisan in Fvg: «Fondamentale l'educazione»

La violenza rappresenta una deriva dal comportamento umano e non può essere accettata come normalità. In questa prospettiva, il ruolo dell'educazione nelle scuole è centrale per trasmettere valori come il rispetto reciproco, l'importanza di sapersi comportare con intelligenza anche nelle difficoltà, e il riconoscimento del valore della relazione umana, nonché il riguardo e la stima verso la donna». A sottolineare-

lo è stato il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Mauro Bordin, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Da piazza Oberdan sono arrivate parecchie riflessioni sulla ricorrenza. Anzitutto quella della Commissione regionale Pari opportunità (Crpo): «Invitiamo a riflettere e a mobilitarci contro una delle piaghe più gravi della nostra società: la

violenza sulle donne. Oggi, come ogni giorno, dobbiamo ricordare che ogni donna ha diritto a vivere in sicurezza, a essere rispettata e a costruire il proprio futuro senza paura, senza violenza fisica, psicologica o economica», afferma la presidente Dusy Marcolin in una nota, sottoscritta da tutte le componenti dell'organismo.

«È necessario continuare a coinvolgere le giovani genera-

zioni per eliminare la violenza e soprattutto insegnare il rispetto, la legalità e la sicurezza attraverso i quali si contrastano e si estirpano le radici della violenza di genere», scrivono i consiglieri di Fdi, mentre per il gruppo di Forza Italia è opportuno «mai minimizzare, sottovalutare o trascurare segnali potenzialmente allarmanti». Nel centrodestra si registra anche la presa di posizione dei consiglieri della Lega: «È necessario, da parte della politica e della società, veicolare un messaggio che diventi culturale al fine di educare alla non violenza verso le donne gli uomini, ma anche spiegare alle donne che è necessario allontanarsi e denunciare al primo segnale di violenza».

Per il gruppo consiliare del

Pd quello della violenza di genere «è un tema cruciale sul quale la politica non deve dividersi proprio per quanto siamo ancora indietro. Servono dunque risposte ed educazione, ma anche prevenzione e sostegno». «Accanto alla violenza fisica, quella che lascia tracce visibili sui corpi, vi sono for-

La commissione Pari opportunità: «Una delle piaghe più gravi della società»

me più subdole di violenza, forse sono più difficili da intercettare e riconoscere ma non per questo sono meno gravi, quella psicologica e quella econo-

mica», riflettono la segretaria regionale dem Caterina Conti e la responsabile Lavoro del partito, Valentina Francescon. Serena Pellegrino (Avs) ha auspicato «una maggiore presenza femminile nelle istituzioni» per «riequilibrare un gap di genere che ancora oggi, in moltissimi campi, sembra sempre più distante dal traguardo della parità di genere». Secondo Rosaria Capozzi (M5s), «l'educazione all'affettività va coltivata, prima ancora che all'esterno, nel cuore della propria famiglia, passando anche attraverso le scuole, l'associazionismo, le istituzioni e la società civile», mentre Massimo Moretuzzo, del Patto, rileva come «sia necessario un cambio radicale dal punto di vista culturale, sociale, istituzionale». —

25 Novembre

LA CONDANNA

È ergastolo per Impagnatiello Uccise Giulia incinta di 7 mesi

Il killer è rimasto impassibile durante la lettura della sentenza. Dovrà scontare tre mesi di isolamento

Federica Zaniboni / MILANO

Ergastolo. Alessandro Impagnatiello è stato condannato al massimo della pena per l'omicidio della fidanzata Giulia Tramontano, che era incinta di sette mesi del loro bimbo Thiago. Una sentenza che è arrivata proprio nella giornata internazionale contro la violenza sulle donne, al termine di un processo durato 13 udienze e iniziato a gennaio. Ascoltando le parole pronunciate dalla giudice Antonella Bertoja, presidente della Corte d'Assise di Milano, Impagnatiello è rimasto impassibile, in piedi accanto ai suoi avvocati, dando il consenso questa volta ad essere ripreso dalle telecamere, con lo sguardo fisso davanti a sé e accennando uno sguardo duro, mentre veniva portato via dagli agenti della Penitenziaria.

LA FAMIGLIA DELLA VITTIMA

I familiari di Giulia, invece, sono scoppiati in lacrime e si sono stretti in un abbraccio. «Non esiste vendetta», ha detto piangendo la mamma, Loredana Femiano. «Abbiamo perso una figlia, un nipote, abbiamo perso la nostra vita», ha aggiunto. Secondo quanto stabilito dalla Corte, l'ex barman, 31 anni, dovrà anche scontare tre mesi di isolamento diurno e risarcire con provvisori da 200mila euro la madre e il padre Franco e con 150mila euro a testa i fratelli Chiara e Mario. I giudici hanno riconosciuto tutte le accuse contestate, con la sola esclusione dell'aggravante dei futili motivi per l'omicidio volontario. Confermate, dunque, le aggravanti della premeditazione, della crudeltà e dell'aver commesso il fatto ai danni della convivente. È stato anche condannato per interruzione di gravidanza non consensuale e occultamento di cadavere, imputazioni per le



Alessandro Impagnatiello entra in Aula per la lettura della sentenza ANSA

I genitori della giovane sono scoppiati in lacrime dopo la lettura della sentenza

quali gli è stata inflitta un'ulteriore pena di 7 anni, che si aggiunge all'ergastolo chiesto anche dai pm. Le motivazioni della sentenza saranno depositate entro 90 giorni, ma per i difensori, Giulia Geradini e Samantha Barbaglia, l'esclusione di un'aggravante «è già un buon risultato». I giudici potrebbero aver ritenuto che il 31enne avesse un movente criminale, non futile, ossia quello di to-

gliere di mezzo tutti gli ostacoli alla sua vita di menzogne. Impagnatiello, che ha confessato quando è stato messo alle strette nelle indagini dei carabinieri del Nucleo investigativo, uccise Giulia con 37 coltellate sferrate principalmente al collo e al torace nella loro abitazione a Senago, nel Milanese, il 27 maggio 2023. Quel giorno stesso la ragazza, 29 anni, si era incontrata con la donna con cui l'ex barman aveva una relazione parallela e le due si erano confrontate sulle bugie e gli inganni di cui negli ultimi mesi erano state vittime. Una volta rientrata a casa, Giulia sarebbe stata sorpresa da un vero e proprio «agguato» da par-

te del fidanzato, che fino ad allora era stato come uno «scacchista» che muoveva le sue pedine. Dopo l'omicidio, Impagnatiello provò per due volte a bruciare il corpo («tentai di cancellare tutto come se far sparire una persona fosse buttarla una caramella»), decidendo, poi, di nascondere in un'intercapedine vicino a casa. Come ricostruito dalla procuratrice aggiunta Letizia Mannella e dalla pm Alessia Menegazzo, che la scorsa udienza avevano chiesto l'ergastolo e 18 mesi di isolamento al termine di una requisitoria definita un «viaggio nell'orrore», l'uomo avrebbe anche tentato di avvelenarla per mesi con del topicida. —

Caso Pelicot

Fece stuprare la moglie per anni Chiesti 20 anni

«Vent'anni sono tanti, qualunque sia l'età dell'imputato. Ma sono anche pochi vista la gravità dei fatti»: sono le parole con cui Laure Chabaud, vice pm al processo per i fatti accaduti a Mazan, dove Gisèle Pelicot è stata drogata per 10 anni dal marito e violentata da decine di uomini, ha chiesto il massimo della pena per Dominique Pelicot, 71 anni.

GINO CECCHETTIN

«Non sia solo una giornata Deve essere un percorso»

ROMA

Un minuto di rumore alla Camera per ricordare Giulia Cecchettin. E tra gli ospiti di ieri, seduto in prima fila, c'era anche il papà Gino, che si è commosso. L'iniziativa è stata organizzata da Laura Boldrini, coordinatrice dell'intergruppo dei deputati per le donne, i diritti e le pari opportunità, organizzatrice del convegno "Tante facce, ma è sempre violenza". Ieri Gino Cecchettin era a Roma, per portare avanti il suo messaggio contro la violenza di genere. «Il 25 novembre è la giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Io vorrei che non fosse solo una giornata fine a se stessa ma deve essere il simbolo di un percorso che deve essere valido per tutto l'anno. Portate rispetto alle donne e ricordatelo non solo il 25 novembre ma ogni giorno, quando vi alzate e affrontate la giornata».

E sempre da Roma – dove, una settimana fa, aveva presentato la nuova fondazione nel nome della figlia, con il dibattito intervento video di Giuseppe Valditara – ieri Cecchettin ha fatto sapere che a inizio dicembre incontrerà il ministro. «Vorrei portare dei dati concreti, insieme al nostro comitato scientifico, e vorrei confrontarmi con lui in modo costruttivo» ha detto ai microfoni di Radio2, per poi parlare di quello accaduto a Venezia, dove ieri il pm Andrea Petroni ha chiesto l'ergastolo per Filippo Turetta: «Mi aspetto solo che vengano applicate le leggi. Io sono già morto dentro. La mia battaglia è fuori dall'aula. Per me non cambierà nulla, Giulia non la rivedrò più». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRODOTTO DA NORD EST MULTIMEDIA

«Iniezioni letali»: il podcast sulla moglie avvelenata

E' stato lanciato in occasione della Giornata del 25 novembre "Iniezioni letali - Il caso Cappuzzo", il podcast che racconta l'omicidio avvenuto a Padova nel 2006- di Elena Fioroni per mano del marito, Gian Luca Cappuzzo.

Una giovane donna, madre di due bambini di 4 e 3 anni, viene trovata morta nella vasca da bagno. All'apparenza sembra un suicidio ma la verità verrà presto a galla. An-

che se allora non si parlava ancora di femminicidio, sono passati quasi vent'anni, questo caso di cronaca nera investì mediaticamente la «città del Santo» con una forza dirompente.

Il motivo? Sicuramente la modalità di esecuzione, la donna infatti venne prima narcotizzata con l'etere e poi avvelenata con due iniezioni letali di benzodiazepine e di uretano. Oltre a questo, è pro-

prio l'identikit dei due protagonisti, Elena e Gian Luca, a rendere questa vicenda ancora più assurda.

Lei, laureata in psicologia e madre a tempo pieno. Lui, medico specializzando all'Ospedale di Padova. In entrambi i casi, alle spalle c'erano famiglie facoltose.

Dopo il secondo figlio Elena cominciò a non stare bene: la nascita ravvicinata dei due figli la fece cadere in



La copertina del podcast prodotto da Nord Est Multimedia

una brutta depressione. Il malessere che stava vivendo la portò, nell'arco di un paio di anni, a ripensare anche alla sua relazione personale, capì che il rapporto con il marito non era più sano e arrivò alla fine a una decisione, lasciare Gian Luca. Da lì fu un'escalation. L'uomo non accettava l'idea di perdere la moglie, non sopportava che tutto quello che avevano costruito insieme andasse distrutto.

«Iniezioni letali. Il caso Cappuzzo», prodotto da Nord Est Multimedia, ideato e scritto da Monica Mattiolo con la supervisione tecnica di Lorenzo Busi, è disponibile gratuitamente su www.ilnordest.it e su tutte le principali piattaforme.

IL MOVIMENTO 5 STELLE

Grillo chiede di far rivotare gli iscritti Ira di Conte: «Tentativo di sabotaggio»

Il Garante non accetta l'esito della Costituente e impugna il simbolo. L'ex premier sui social: «Invoca una clausola feudale»

Giampaolo Grassi / ROMA

È ancora guerra. Forse la più dura che ci sia mai stata nel Movimento. Perché lo scontro è fra i vertici, Beppe Grillo e Giuseppe Conte. Ma, soprattutto, perché l'esito deciderà le sorti dei Cinque stelle. Meno di ventiquattr'ore dopo la chiusura della Costituente, Grillo ha fatto la mossa più dirompente che gli fosse concessa: ha chiesto la ripetizione delle votazioni. In pratica, ha rimesso in discussione le decisioni degli iscritti. Prima fra tutte, quella che avrebbe portato alla cancellazione del ruolo di garante: quindi, quella

Le voci su un uso possibile del nome del Movimento alle prossime elezioni

che avrebbe rottamato lo stesso Grillo. Ma in ballo ci sono anche la richiesta di modificare il simbolo e la revisione dei poteri del presidente.

IL VOTO NUOVO

Il M5s torna a votare quindi: lo farà con una convocazione on line «fra una manciata di giorni», calcola un parlamentare del M5s. Perché il presidente Conte, decisamente irato per la mossa dell'ex comico, ha deciso di non fare ricorso contro il ricorso. «Beppe Grillo ha appena avviato un estremo tentativo di sabotaggio - ha scritto sui social - ha chiesto di rivotare, invocando una clausola feudale che si trascinava dal vecchio statuto. Potremmo contestare questa vecchia clausola e vincere con



Il fondatore del Movimento Cinquestelle Beppe Grillo tiene un comizio elettorale a Rimini ANSA

le nostre buone ragioni un contenzioso legale», ma «il ruolo dell'azzecagarbugli lo lascio a Grillo. Noi preferiamo ancora e sempre la democrazia, la partecipazione, la vostra libertà di scelta. Per questo, dateci qualche giorno, e torneremo a votare sulla rete i quesiti sullo Statuto impugnati da Grillo».

LO SPETTRO QUORUM

Per Conte torna però lo spettro del quorum. Quel tipo di votazione è valido solo se partecipa il 50% più uno degli aventi diritto. E in un voto che si ripete a distanza di pochi giorni il rischio «stanchezza» c'è. Specie se nelle prossime ore i grillini metteranno in campo una strategia di sabotaggio per incentivare l'astensione. Fra gli esponenti vicini

LE ACCUSE A SANTANCHÈ

**La difesa del legale
«Su Visibilia niente bilanci truccati»**

Da parte degli allora vertici di Visibilia Editore, tra cui Daniela Santanchè, non c'è mai stata «alcuna operazione di maquillage sui bilanci», non è mai stato «nascosto alcunché, perché i soci erano sempre informati sulle perdite», c'era una «offerta informativa trasparente». E sulla voce «avviamento» la Procura si era già espressa in un fascicolo archiviato, escludendo che la società dovesse essere messa in liquidazione.

a Grillo c'è anche chi sottolinea come nelle votazioni che si sono chiuse nel weekend le percentuali non siano state «bulgare»: dal 52% al 62% a seconda del tipo di quesito. Per i vertici del M5s la mossa di Grillo è «un cortocircuito» che mira alla difesa «di un conflitto di interesse», visto che in ballo ci sono proprio le prerogative di garante. «Come già nei precedenti tentativi di sabotaggio - ha scritto Conte - ci sta dicendo che non conta più la regola democratica uno vale uno, perché c'è uno che vale più di tutti gli altri messi assieme». Ad annunciare il ricorso di Grillo era stato l'ex ministro Danilo Toninelli, che fa parte del collegio dei probiviri M5s, da sempre vicino a Grillo. «Si è perso un round, non certo la

guerra - aveva detto nel primo pomeriggio in un video on line - Grillo di certo chiederà la ri-votazione, quindi tutto quello che si è votato si dovrà rivotare. Il proprietario del simbolo è Beppe Grillo e farà un'azione legale». Nel mirino c'è il quorum. «Il 30% di quelli che hanno votato contro l'eliminazione del garante non voterà e non è detto che raggiungano il quorum», ha spiegato Toninelli.

Il ricorso non è la sola arma di Grillo. Chi lo conosce ritiene che il garante stia valutando anche un piano B: presentare alle prossime politiche una forza col simbolo M5s. Entro Natale Grillo dovrebbe tornare a Roma per «una rimpatriata con chi non lo ha mollato». Mentre Conte e Grillo fanno

politicamente a botte, i quasi alleati del campo largo osservano con preoccupazione. L'esito della Costituente ha ribadito che il M5s è progressista, dando mandato a Conte di trattare per le alleanze. Il ricorso di Grillo non tocca questa parte della votazione, ma un'eventuale ribaltamento delle decisioni prese questo fine settimana avrebbe riflessi pesanti su tutto l'assetto M5s. Però, malgrado le buone speranze in area Pd e Avs per un'accelerazione del campo largo, nei Cinque stelle si mette in chiaro: dalla Costituente è uscita «una forza genuinamente populista e progressista», che ha una «massima apertura al dialogo», ma questo non significa parlare di «alleanza strutturale». —

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il canone Rai divide ancora la maggioranza Molti rebus per Meloni

ROMA

Una frenata sul decreto fiscale in Senato, con un braccio di ferro interno alla maggioranza sul taglio al canone Rai, e un intervento del Colle per garantire la coerenza delle materie contenute. Mentre il decreto sulla giustizia slitta al prossimo Consiglio dei ministri, ufficialmente per l'assenza di tutti i ministri di FI, ma di fatto perché agli azzurri non piace qualche aspetto delle misure sulla cybersicurezza. Se l'apericena domenicale a casa di Giorgia Meloni fosse stato un vertice risolutivo, sarebbe cominciata con passo diverso la settimana del governo e del centrodestra. Al di là del comunicato



Il ministro Giancarlo Giorgetti

di Palazzo Chigi, l'incontro sulla manovra con i vicepremier Antonio Tajani e Matteo Salvini, e il leader di Noi moderati Maurizio Lupi non ha sciolto alcuni nodi. Che si sono riproposti subito all'indomani. Con i suoi ospiti, secondo i meloniani, la presi-

dente del Consiglio avrebbe dispensato parecchi «vedremo», di fronte alle richieste dalle coperture finanziarie incerte. A partire dalla riduzione del canone Rai, chiesta a gran voce dalla Lega, anche magari più contenuta dei 20 euro di un anno fa. Una proposta che, si ragiona in ambienti della maggioranza, non vedrebbe di buon occhio neanche la premier. Che a quel punto dovrebbe fronteggiare la pretesa di FI di compensazioni su altri capitoli. Nella maggioranza c'è chi riconduce a questo clima i toni con cui Matteo Salvini affronta il caso Unicredit-Bpm: una nuova invasione di campo, i commenti maliziosi tra i parlamentari di Fdi e FI, dopo la fuga in avanti su Benjamin Netanyahu. Un paio d'ore più tardi, un leghista solitamente molto cauto come il senatore Massimo Garavaglia esterna «una sensazione strana», parlando delle proposte di riformulazione degli emendamenti al decreto fiscale all'esame della commissione Bilancio. —

L'AGENZIA NAZIONALE

Via alle linee guida sulla cyber sicurezza Ma il decreto è rinviato

ROMA

Arrivano le linee guida per proteggere le banche dati nazionali dopo le pesanti vulnerabilità raccontate dalle inchieste di Perugia e Milano. Le raccomandazioni sono state realizzate e diffuse dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, mentre le modifiche normative sul fronte cyber, che avrebbero dovuto essere approvate ieri in Consiglio dei ministri, sono slittate alla settimana prossima. Il documento evidenzia come siano state impiegate essenzialmente tre tecniche sull'attività illecita sui dati: corruzione di pubblici ufficiali, installazione di software per il controllo re-



La struttura di un data center

moto da parte di persone che facevano manutenzione; installazione di software per il controllo remoto su postazioni di lavoro aziendali e private con la complicità dei gestori dei sistemi informatici delle aziende clienti. Le linee guida si propongono di ridurre

re i rischi agendo proprio sulle criticità rilevate. Innanzitutto il controllo degli accessi che deve essere «coerente e robusto». Troppo ampi sono infatti i permessi consentiti agli utenti abilitati all'accesso delle informazioni. Strutturare un controllo coerente e robusto, dunque, rappresenta «la base per garantire che» esso «sia ristretto al personale e alle utenze autorizzate». A questo scopo le identità digitali del personale devono essere nominative e individuali, non condivise tra più persone, anche per poter tracciare gli accessi e risalire in modo inequivocabile al personale interno ed esterno che li fa. Le utenze, relativi privilegi e credenziali devono essere verificati, aggiornati, revocati e sottoposti a audit periodicamente, secondo una cadenza temporale coerente con l'analisi dei rischi. Occorre implementare un modello di gestione degli accessi centralizzato. Tutti, anche quelli da remoto, devono essere registrati e monitorati. —

Le elezioni



Un'elettrice alle urne durante le operazioni di voto per le presidenziali in Romania

Presidenziali in Romania: la vittoria dei filoputiniani

Per Georgescu, estrema destra, il 23% al primo turno. Ballottaggio l'8 dicembre
La sfida sarà con la liberale di centrodestra Lasconi. Ko il premier Ciolacu

Stefano Giantin / BUCAREST

Un trionfo per un esponente dell'ultradestra più estrema. Uno choc per moltissimi elettori e per gran parte dei partiti politici tradizionali. E pure per i sondaggisti, già celebri a Bucarest per previsioni incaute. Ma a questo giro hanno fatto un flop che rimarrà negli annali. Si può riassumere così il "day after" in Romania, il giorno dopo il primo turno delle importanti elezioni presidenziali di domenica, un voto che ha causato un imprevedibile terremoto a Bucarest.

Elezioni che, a spoglio completato, hanno descritto un quadro del tutto opposto alle previsioni della vigilia e anche ai primi risultati parziali resi pubblici domenica, con qualche conferma e molte sorprese riguardanti il possibile futuro capo dello Stato, che in Roma-

nia ha funzioni simili a quelle del suo omologo italiano, di garanzia e rappresentanza. Ma anche poteri importanti sulle spese per la difesa. La conferma principale è stata quella della vittoria di Calin Georgescu, candidato indipendente, ma considerato di estrema destra e filorusso, che ha alla fine conquistato quasi il 23% dei consensi al primo turno, mentre i sondaggisti lo davano, nelle più rosee proiezioni, ben sotto il 10%.

E poi le sorprese. Al secondo turno, l'8 dicembre, Georgescu sfiderà non il premier socialdemocratico Marcel Ciolacu, in corsa e favoritissimo per la poltrona presidenziale, che al fotofinish è stato alla fine superato, per tremila voti, da Elena Lasconi - uno smacco che gli costerà la poltrona di leader dei Socialdemocratici. Lasconi, liberale di centrodestra,

ha raccolto i favori del 19,17% dell'elettorato, contro il 19,15% di Ciolacu. Fuori dal ballottaggio anche colui che era stato accreditato come lo sfidante più temibile per Ciolacu, George Simion, come lui esponente della destra romana, fan di Trump e leader di quella Aliața pentru Unirea Românilor (Aur) ritenuta l'astro nascente della destra di Bucarest, fermatosi tuttavia a un più che deludente 13,8%. Insomma, pronostici completamente sbagliati - tutte o quasi le agenzie di sondaggi scommettevano sul ballottaggio Ciolacu-Simion - ribaltati dagli elettori nel segreto delle urne. Elettori che, probabilmente, sono stati incantati dalle sirene virali pilotate da Georgescu sui social, in particolare da un video su TikTok nel quale il trionfatore del primo turno, sovranista, anti-Nato ed euro-



MARCEL CIOLACU
PRIMO MINISTRO DELLA ROMANIA
E LEADER SOCIALDEMOCRATICO

Smentiti i sondaggi per i quali il favorito era proprio il leader dei socialdemocratici, beffato per 3 mila voti. Le parlamentari il 1°

scettico, ultrareligioso e bollato come filorusso e ammiratore di Putin, del tutto trascurato dai media, ha promesso di far di tutto per stoppare gli aiuti all'Ucraina. E alle urne «i romeni hanno urlato pace e lo hanno fatto molto, molto rumorosamente», ha commentato Georgescu dopo la vittoria al primo turno, sostenendo poi di aver ricevuto i voti «di chi è stato umiliato, di chi pensa di non contare». In realtà gli umiliati sono stati i favoriti, in particolare Ciolacu, che potrebbe aver perso consensi dopo uno scandalo sul presunto uso di un jet privato.

Stessa sorte per il passionario di destra Simion, sospettato di incontri pericolosi con spie russe. Negativa anche la performance di Mircea Geoana, ex numero due della Nato, che ha parlato di risultati «sorprendenti e deludenti», che segnalano un forte «livello di frustrazione e rabbia nella società, che spinge le persone ad appoggiare candidati più radicali». Geoana ha poi annunciato il suo ritiro dalla scena politica. Cosa succederà al ballottaggio? Visti i precedenti, meglio non fare previsioni, mentre si attendono forse nuove sorprese il primo dicembre, quando i romeni torneranno al voto, questa volta per le parlamentari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AGRONOMO IN POLITICA

Uscito dall'Aur



Nato nel 1962, Calin Georgescu, fresco vincitore al primo turno delle presidenziali, è una figura relativamente poco conosciuta, pure nella sua Romania. Agronomo riciclato in politica, si è fatto conoscere per le controverse lodi al dittatore Antonescu e al politico fascista antisemita Codreanu, fondatore della Guardia di Ferro, due «eroi nazionali». È fuoriuscito dal partito Aur, dopo essere stato considerato troppo anti-Nato e filorusso, persino dall'ultradestra di Bucarest.

GIORNALISTA PER 20 ANNI

Vertice dell'Usl



Elena Lasconi, nata nel 1972, ha lavorato per due decenni come giornalista, coprendo eventi importanti come le guerre in Afghanistan, Kosovo, il terremoto in Turchia. È stata l'ideatrice di programmi storici come "România, te iubesc!", occupandosi di violenza domestica e diritti dei bambini. Nel 2020, la discesa in campo in politica a Campulung, cittadina modernizzata grazie all'ottimo utilizzo di fondi Ue. Nel giugno scorso, è stata eletta presidente dell'Usl, partito liberal-riformista di centrodestra.

FRA MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE

Tensione a Belgrado: scontri fisici e insulti nel Parlamento serbo

BELGRADO

Caos, insulti e tafferugli fra esponenti della maggioranza e dell'opposizione hanno caratterizzato la seduta di ieri al parlamento serbo, dove era in programma un dibattito sulla nuova legge di bilancio per il 2025. A più riprese i deputati dell'opposizione hanno ostacolato l'intervento della presidente dell'As-



Attimi di tensione in Parlamento

semblea Ana Brnabic scandendo slogan ostili al governo, con cori da stadio, lanci di carte e altri oggetti, e facendo un chiasso assordante in aula con fischi e vuuzelas.

L'opposizione ha accusato la presidente Brnabic di «colpo di stato» rifiutando di inserire nell'ordine del giorno una proposta con una mozione di sfiducia al governo, ritenuto responsabile della morte di 15 persone nel crollo del primo novembre alla stazione ferroviaria di Novi Sad. La tensione è salita pericolosamente quando, all'ingresso in aula del premier Miloš Vučević e di alcuni ministri, alcuni deputati di opposizione li hanno affrontati mostrando uno striscione

con la scritta "Avete le mani sporche di sangue". Sono scoppiati incidenti, con zuffe e scontri fisici, insulti da ambo le parti, una situazione che a tratti è sembrata andare fuori controllo, e che a fatica è stata riportata nella norma dai servizi interni preposti alla sicurezza.

Durissime le condanne di quanto accaduto da parte del presidente Aleksandar Vučić, del premier Vučević, della presidente del parlamento Brnabic e di tutti i componenti del governo, che hanno accusato le opposizioni di non avere altri argomenti al di fuori della violenza e dell'intolleranza, e di fare di tutto per mettere in cattiva luce la Serbia e le sue forze politiche. —

Ci ha lasciati con serenità

Paolo Baldassi

«...La cosa importante, nonostante la malattia, è «vivere bene», cioè far piacere a sé stessi affrontando le cose con ottimismo e lealtà.»

Lo annunciano tristi Neptun Gjata, infaticabile amico e assistente, Michele Celeste Spinelli e gli amici tutti.

Lo saluteremo venerdì 29 novembre alle ore 10.20 presso il Cimitero di S. Anna Trieste, 26 novembre 2024

Al caro

Paolo

che è volato a raggiungere i suoi cari, un abbraccio e un ultimo saluto

NADIA
Trieste, 26 novembre 2024

È mancato all'affetto

Mario Caris

Lo annunciano la moglie Maria Grazia, il figlio Gianpaolo.

Lo saluteremo mercoledì 27 alle ore 13 in Costalunga Trieste, 26 novembre 2024

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

Scenari internazionali

IL PROCURATORE SPECIALE CHIEDE L'ARCHIVIAZIONE

Cadute le accuse a Trump per l'assalto a Capitol Hill

Analoga decisione per le carte di Mar-a-Lago: il tycoon risolve i guai giudiziari
I tempi erano stretti. Il presidente in carica non può essere perseguito

Claudio Salvaggio
/ WASHINGTON

Con la rielezione alla Casa Bianca, Donald Trump vede risolti anche tutti, o quasi, i suoi guai giudiziari. Il procuratore speciale Jack Smith ha infatti chiesto ai rispettivi giudici di archiviare i due processi federali pendenti per l'assalto al Capitol del 6 gennaio 2021 e le carte segrete conservate a Mar-a-Lago, riconoscendo che la politica del dipartimento di giustizia proibisce di perseguire un presidente in carica, dato che non ci sarebbe il tempo per un dibattito prima dell'insediamento del tycoon il prossimo 20 gennaio.

«Tale divieto è categorico e non dipende dalla gravità dei crimini contestati, dalla forza delle prove del governo o dai meriti dell'accusa, che il governo sostiene pienamente», scrive Smith. «Sulla base dell'interpretazione della costituzione da parte del Dipartimento, il governo chiede l'archiviazione senza pregiudizio degli atti d'accusa», prosegue. Se i giudici accogliessero le istanze così come sono, cioè «senza pregiudizio», lascerebbero aperta la possibilità che i procuratori possano nuovamente incriminare Trump una volta che lascerà la Casa Bianca dopo il suo secondo mandato. Ma, secondo gli esperti legali, è possibile che il tycoon, una volta in carica, provi a fare qualcosa che



Supporter di Trump sulla porta del Senato nell'assalto a Capitol Hill. Era il 6 gennaio del 2021

non è mai stato testato prima: ringraziare sé stesso per escludere il rischio di un pericolo legale in futuro. E probabilmente anche i suoi co-imputati, per i quali il processo resta in piedi.

Il team di Trump canta vittoria, definendo la decisione di chiudere i casi «una grande vittoria per lo stato di diritto». «Il popolo americano ha riletto Trump con un mandato schiacciante per rendere di nuovo grande l'America. Il popolo americano e il presidente Trump vogliono porre fine imme-

diatamente all'uso del nostro sistema giudiziario come arma politica e non vedono l'ora di unire il Paese», ha commentato il portavoce Steven Cheung.

La richiesta di archiviazione mette fine a una lunga saga legale culminata nel parziale ma decisivo successo dei legali di Trump davanti alla Corte Suprema, che ha riconosciuto l'immunità per gli atti commessi nell'esercizio delle funzioni presidenziali. Una mossa che ha costretto Smith a riformulare i capi di imputa-

zione per l'assalto al Capitol contestando al tycoon solo le accuse legate al suo ruolo di candidato ma con un ulteriore fatale slittamento dei tempi. Intanto la giudice del caso Mar-a-Lago aveva affondato il procedimento definendo incostituzionale la nomina di Smith. Quest'ultimo ha impugnato la sentenza ma i tempi dell'appello hanno causato un ulteriore ritardo. Con l'annunciata minaccia di essere licenziato, il procuratore speciale ha preferito giocare d'anticipo. —

Il nipote del fisico a un evento di Aiea e Ictp su sicurezza energetica e sostenibilità

Oppenheimer Jr:
«Per ridurre i fossili ci serve il nucleare»

IL PERSONAGGIO

Giorgia Pacino

Il nucleare è la fonte più sicura e l'unica che può soddisfare il nostro fabbisogno energetico, in un'ottica di decarbonizzazione. Ne è convinto Charles Oppenheimer, nipote del fisico J. Robert, il «padre» della bomba atomica. Fondatore dell'Oppenheimer Project, Charles è stato ospite ieri al Castello di Miramare di un evento organizzato dall'Agenzia internazionale per l'energia nucleare con l'Ictp di Trieste.

Perché investire nel nucleare di quarta generazione?
«Perché non possiamo raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione senza l'energia nucleare. Le rinnovabili, l'eolico e il solare non funzionano sempre e i combustibili fossili producono carbonio. Il nucleare è l'unica energia che funziona 24 ore su 24 e in grado di soddisfare il nostro fabbisogno».

Quali sono i rischi?

«Se si considera il numero di persone ferite e uccise dal nucleare in rapporto all'elettricità creata, risulta la fonte più sicura. Fukushima è considerato un disastro, ma non ha ferito nessuno. Deve essere gestita con attenzione, ma sappiamo bene come farlo». **Per la premier Meloni, il nucleare può trasformare l'energia «da arma geopolitica a risorsa ampiamente accessibile». È d'accordo?**

«Con la situazione in Ucraina, il tema della sicurezza energetica si è imposto all'attenzione di tutti. Se si guarda alla capacità di ogni Paese di soddisfare il fabbisogno energetico entro i propri confini,



Charles Oppenheimer

l'energia nucleare è una delle fonti più perfette per farlo. Ogni Paese che investa nella produzione di energia nucleare potrebbe raggiungere l'indipendenza energetica».

A proposito di Ucraina, la preoccupano le minacce di escalation nucleare?

«La vera minaccia in Ucraina è il fatto che si stia combattendo una guerra e che possa generare in una guerra nucleare. Questa è la minaccia principale e dovremmo fare tutto il possibile per ridurla».

Che ne pensa dell'accordo raggiunto alla Cop29? Per molti è poco ambizioso...

«Sono d'accordo. Credo che l'energia nucleare sia una buona soluzione per portare più energia nei Paesi in via di sviluppo, ma richiede molti più investimenti. Al di là della Cop, potremmo aiutare il sistema energetico di questi Paesi attraverso il mercato dei capitali».

L'Ictp, che suo nonno ha contribuito a fondare, è nato in piena Guerra fredda. Resiste lo spirito di condivisione a livello scientifico?

«Se in questo momento nel mondo c'è una speranza di pace, nonostante le tensioni più alte di sempre tra Usa, Cina e Russia, è grazie a istituti come l'Ictp». —

I MEDIA ARABI DANNO PER CONCLUSO L'ACCORDO

Tregua in Libano, questione di ore
Oggi l'annuncio di Biden e Macron

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Per il cessate il fuoco tra Hezbollah e Israele sembrerebbe essere ormai questione di ore.

L'annuncio ufficiale, secondo ben informati media arabi, dovrebbero farlo martedì mattina due presidenti, Joe Biden e Emmanuel Macron. Ma non è detto. La riunione del gabinetto di sicurezza politica per approvare l'accordo è stato convocato solo nel pomeriggio, e ai ministri è stato chiesto di mettere in conto un impegno fino alle 9 di sera poiché la discussione è impegnativa. Non solo, Benjamin Neta-



Un attacco di Israele nel sud del Libano: verso il cessate il fuoco

nyahu forse non ha gradito la notizia pubblicata dal saudita al Sharq al Awast secondo cui saranno Washington e Parigi a intestarsi il successo diplomatico, prima ancora che Israele apponga la firma sul protocollo.

Gli Usa, avvertiti della suscettibilità politica dell'alleato, hanno corretto il tiro con una dichiarazione del portavoce del Consiglio per la sicurezza John Kirby: «L'accordo in Libano è vicino ma non sarà finalizzato fino a che non saranno concordati tutti i dettagli. Il presidente Biden sta seguendo la situazione da vicino», ha affermato. Non-

stante solo poche ore prima gli Usa avessero informato alti funzionari libanesi che il cessate il fuoco avrebbe potuto essere dichiarato «entro poche ore». L'Eliseo nel mentre ha reso noto che «le discussioni per un cessate il fuoco hanno fatto progressi significativi». Ad ogni modo la fine dei combattimenti potrebbe essere davvero vicina dopo la battuta d'arresto di giovedì scorso: mentre il premier israeliano stava incontrando l'inviato della Casa Bianca Amos Hochstein, il colloquio è stato drammaticamente interrotto dalla notizia che la Corte pena-

le internazionale dell'Aja aveva emesso mandati di arresto contro Netanyahu e l'ex ministro della Difesa Yoav Gallant. Il livello della tensione si è impennato, come riferito da fonti Usa e israeliane, Bibi ha reagito in maniera emotiva e non riusciva più a concentrarsi sul colloquio con Hochstein. Subito dopo, quando il ministero degli Esteri francese ha annunciato che Parigi avrebbe attuato la sentenza della Corte, il primo ministro è andato su tutte le furie - ha raccontato Ynet - e ha detto che non avrebbe accettato alcun coinvolgimento francese nell'accordo. Di più: Israele sospetta che sia stato proprio Macron a dare l'ok al giudice francese dell'Aja per sostenere l'emissione dei mandati. Insomma, dopo quasi 14 mesi di combattimenti, l'intesa è quasi pronta. Israele, stando a quanto è trapelato, si ritirerà dal Libano meridionale entro 60 gior-

ni. Al suo posto l'esercito libanese e l'Unifil entreranno nell'area per ripulirla fino al fiume Litani dai siti di Hezbollah. Verrà istituito un comitato internazionale, a guida Usa, di cui faranno parte Francia e Gran Bretagna, il cui compito sarà di far rispettare l'accordo. Un documento collaterale, che sarà firmato dagli Stati Uniti e che non fa parte del trattato con il Libano e Hezbollah, darà a Israele libertà di azione per rispondere immediatamente all'eventuale lancio di missili o ordigni. Nell'intesa potrebbe entrare anche l'intenzione di aumentare il potere dell'Unifil.

«Ho dato piena disponibilità dell'Italia ad essere protagonista per sorvegliare l'esecuzione dell'accordo insieme agli Usa e ad altri Paesi. Vogliamo giocare un ruolo», ha detto da parte sua il ministro degli Esteri Antonio Tajani. —

Scenari internazionali

Mario Del Pero insegna Storia statunitense a Sciences Po, Parigi
«Sul climate change adesso l'Europa potrà assumere la guida»

«Il governo Usa sarà più radicale L'Ue deve cogliere le opportunità»

L'INTERVISTA

Annalisa Girardi

Tra un paio di mesi l'amministrazione di Donald Trump sarà ufficialmente insediata alla Casa Bianca. E l'Unione europea si troverà ad affrontare una serie di sfide, sia dal punto di vista economico che geopolitico.

Sarà proprio questo il tema al centro dell'incontro di questa sera a Venezia, organizzato da Fondaco Europa e disponibile in streaming, con il professor Mario Del Pero e il giornalista Marco Zatterin. A condurre Paolo Possamai, direttore editoriale del gruppo che edita questo giornale. Con il professor Del Pero, che insegna Storia degli Stati Uniti a Sciences Po, a Parigi, abbiamo cercato di capire come si presenteranno queste sfide e cosa deve fare l'Ue per affrontarle.

Professore, cosa si deve aspettare l'Europa dal ritorno di Trump alla Casa Bianca?

«C'è un presupposto da considerare, che è l'imprevedibilità dell'uomo, già vista durante il primo mandato. Questa amministrazione si prefigura come molto più coesa, omogenea, trumpiana e radicale della prima. Nel 2017 il Partito repubblicano esisteva ancora, ora è diventato il movimento MAGA (*Make America Great Again*, ndr). Per l'Europa ci so-

no sicuramente alcuni dossier da analizzare e il primo è quello commerciale».

Guai in vista?

«Trump da tempo accusa l'Europa, e soprattutto la Germania, di sfruttare la protezione americana per esportare tantissimo negli Stati Uniti, producendo un elevato surplus commerciale. Di conseguenza credo che metterà in campo delle tariffe mirate per colpire alcuni prodotti europei, presumo soprattutto il settore automobilistico tedesco. Lo farà anche per spingere l'Europa a partecipare a un processo di disaccoppiamento della sua economia da quella cinese. Una delle critiche (che anche Biden faceva soprattutto alla Germania) è di avere maturato un'interdipendenza con la Cina non accettabile nel momento in cui Pechino è diventata il rivale principale. Quindi un po' per alterare gli squilibri commerciali, un po' per fare pressioni verso politiche anti-cinesi, l'Europa e soprattutto la Germania credo che saranno prese di mira».

E l'Italia? Deve preoccuparsi?

«Per noi il mercato americano è sicuramente importante. Anche se le tariffe di Trump dovessero essere specifiche contro la Germania, in Europa c'è un tale livello di interazione che queste colpirebbero anche noi. Il pensiero che l'Italia si possa sottrarre e magari costruire un asse speciale con gli Stati Uniti è un po' un'illusio-



Il professor Mario Del Pero

ne, sarà difficile farlo».

Però in effetti c'era chi ipotizzava un'opportunità per l'Italia, visto che il nostro è stato uno dei pochi in Europa a mostrarsi favorevole a un ritorno di Trump.

«Non credo che vadano sottovalutate le implicazioni politico-ideologiche. Il sovranismo trumpiano valida e legittima quello italiano. La sua è una vittoria che rafforza la destra europea, inclusa quella italiana. Magari su altri dossier, al di là di quello commerciale, l'Italia può aspirare ad avere un rapporto speciale con gli Stati Uniti in questa fase storica. Ma è chiaro che a livello economico anche l'Italia ha tutto da perdere se Trump darà corso alle politiche commerciali che ha promesso».



Il presidente eletto degli Stati Uniti, Donald Trump

«Le tariffe annunciate sono una pressione in chiave anti-cinese. L'Italia ne resterebbe sicuramente danneggiata»

«In Ucraina si cercherà di arrivare a qualche sorta di accordo, che però non terrà in conto le complesse questioni territoriali»

L'INCONTRO ALLE 21.30

Quali sfide per l'Europa con il trionfo del tycoon

L'incontro, organizzato da Fondaco Europa, potrà essere seguito in streaming sul sito dell'associazione culturale (www.fondacoeuropa.eu) dalle 21.30. Sarà una conversazione tra il professor Mario Del Pero, dell'università Sciences Po, e Marco Zatterin, editorialista. A condurre, Paolo Possamai, direttore editoriale del gruppo che edita questo giornale.

biamento climatico è una questione dove, forse più rispetto ad altre, si apre un'opportunità per l'Europa, di prendere in mano la guida di uno sforzo multilaterale che coinvolga anche la Cina e il resto del mondo sul terreno della transizione energetica. Quando gli Stati Uniti sono usciti dagli accordi di Parigi nel 2017 abbiamo visto l'Europa continuare a procedere su quella strada e abbiamo visto molti stati americani, a partire dalla California (che è il quarto o quanto Paese per Pil al mondo, va ricordato), che hanno operato in deliberata controtendenza rispetto alle politiche del governo federale. Quindi l'Ue non sarebbe sola». **Da allora la maggioranza in Ue è cambiata, però.**

«Indubbiamente, però non credo che si possa tornare indietro su questo. E poi c'è un'altra opportunità per l'Europa, ed è rispetto al dossier mediorientale. La nuova amministrazione di Trump è molto schierata a fianco di Israele. A livello governativo, non solo politico, si sta costruendo un asse tra le due destre. Ma i paesi dell'area, a partire dall'Arabia saudita e dagli Emirati, non sono contenti di questo stato delle cose e quindi potrebbe aprirsi uno spazio di iniziativa dell'Unione europea. Come sul clima, anche su questo fronte, vista la radicalità dell'amministrazione americana, ci potrebbero essere degli spazi di iniziativa all'Europa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esito assai deludente della Cop 29 svoltasi a Baku è un brutto segnale di quanto sia gradualmente scemata negli ultimi anni la preoccupazione per la questione ambientale: nel documento finale non c'è consapevolezza dell'assoluta necessità di ridurre le emissioni di CO2 da combustibili fossili, pur essendo stato il 2024 l'anno più caldo della storia.

La preoccupazione per il *climate change* sembra invece in crescita tra gli italiani (58,8% rispetto al 52,2% del 2021, secondo l'Istat). Non dobbiamo dimenticare che come Paese ci siamo impegnati per arrivare all'abbattimento dei settemila chili di carbonio che ogni italiano emette ogni anno nell'atmosfera. Il Pnrr inviato a Bruxelles nel 2021 prevedeva un investimento di ben 86 miliar-

di, che, per volontà dei 5 Stelle allora al governo, avrebbero dovuto essere impiegati tutti per potenziare l'utilizzo delle rinnovabili, almeno nel prossimo decennio; poi il Piano è stato rivisto, anche per coprire parte del costo dell'altra follia "a 5 stelle", il Superbonus 110%. Perché l'impegno avrebbe comportato produrre in un decennio 70 Gigawatt di potenza quasi esclusivamente da solare ed eolico: cioè quanto produrrebbero più centrali nucleari di quelle presenti in Francia, che in tutto sono 19 e coprono circa i due terzi dei suoi consumi di elettricità.

E qui arriviamo al punto. In Italia sinora parlare di energia prodotta con il nucleare da fusione dell'atomo (quello da fusione è ancora lontano) sinora è stato tabù. Adesso le cose sembrano destinate a cambiare. Il mondo imprenditoriale, ai suoi massimi livelli, si è espresso in modo forte e chiaro, e non senza motivi, dato che i costi dell'energia sono forse la principale palla al piede dell'industria manifatturiera nazionale. Ma sono cambiati i decisori politici, oggi assai meno restii a considerare anche il nucleare nel mix delle fonti di

energia pulita, in linea del resto con gli orientamenti della Commissione europea. Così come sono cambiate anche le opinioni degli italiani, essendo i favorevoli ormai intorno al 50%. Colpisce che, secondo una recente indagine Swg, i favorevoli siano al 63% nella fascia tra i 18 e i 34 anni, mentre sono al 47% tra gli ultracinquantenni.

La proposta di Azione, partito di Carlo Calenda, per una legge che contempli un mix tra fonti rinnovabili e nucleare, ha raggiunto in pochi giorni oltre 60.000 firme, e sono in lar-

ga maggioranza (quasi il 70%) di giovani under 34 anni. Forse si stanno sommando due fattori, che portano i giovani in questa direzione. Il primo: la consapevolezza che affidarsi solo alle rinnovabili comprometterebbe seriamente uno dei beni più preziosi del nostro Paese, il paesaggio (oltre che l'agricoltura), tra pannelli solari e pale eoliche. Il secondo: una maggiore fiducia nei risultati della ricerca scientifica e tecnologica, che consente oggi di avere assai meno preoccupazioni in ordine alla sicurezza del nucleare di nuova generazione.

Insomma, sembra che i giovani siano sempre meno condizionati da pregiudizi ideologici, quelle dei loro genitori che rifiutano ancora oggi il nucleare a prescindere. Il che non significa che non siano aperti verso una prospettiva ecologista, anzi, ma hanno imparato a ragionare in termini di rapporto costi/benefici.

I problemi più grandi vengono da fuori dell'Europa, dalla Cina, cui si deve il 30% delle emissioni globali; dai Paesi emergenti, complessivamente considerati, con il loro 35%, che chiedono di essere sostenuti dai Paesi più ricchi; dagli Usa con il 15% (e adesso arriva Trump, negazionista convinto del *climate change*). L'Europa intera impegnata in un problematico Green Deal ne produce solo il 9%. Purtroppo il buon esempio non sempre è efficace. Anzi, quasi mai. —

L'ANALISI

PERCHÉ SERVE RAGIONARE DI NUCLEARE

VINCENZO MILANESI

Regione

Osservatorio sull'handicap Intesa con le associazioni

Agli Stati generali della disabilità passo avanti verso il nuovo organo regionale
Il presidente della Fish Falabella: «Avremo più pianificazione e più inclusione»

Piero Tallandini

Il presidente nazionale della Federazione italiana superamento dell'handicap (Fish) Vincenzo Falabella ha chiesto «ulteriore attenzione dalla politica per andare a costruire il prima possibile il nuovo Osservatorio regionale con l'obiettivo di pianificare, assieme alle associazioni, quegli interventi necessari e non più rinviabili che hanno un impatto concreto sulla vita dei cittadini con disabilità e delle loro famiglie».

Un appello arrivato ieri in occasione degli Stati generali della disabilità nella sede dell'Itis a Trieste, un'occasione preziosa di confronto sulla disabilità in Friuli Venezia Giulia. Confronto che ha avuto come tema principale proprio la prossima costituzione dell'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità, organo previsto dalla Legge regio-



Vincenzo Falabella

nale 16 del novembre 2022. In questo senso l'iniziativa di ieri ha rappresentato un passo avanti verso la nascita dell'Osservatorio, chiesto da anni dalla Fish del Fvg, che ha contribuito alla formulazione della Legge regionale. «L'attesa dell'Osservatorio finora ha in parte rallentato la partici-



Giampiero Licinio FOTOSILVANO

zione e il confronto – ha osservato Falabella –, ma una volta costituito avremo un luogo istituzionale dal quale la politica regionale potrà attingere per pianificare interventi mirati per soddisfare i bisogni specifici delle persone con disabilità. L'Osservatorio sarà inoltre preludio della scrittura di un pia-

no di azione biennale sulle politiche di intervento».

Secondo il presidente nazionale della Fish la Regione Fvg è «già più attenta rispetto alle altre come dimostra la Legge 16 che è stata precorritrice della normativa nazionale e che dà delle risposte importanti, ma si può fare ancora meglio». Falabella ha poi indicato le priorità per affrontare in modo adeguato il tema della piena tutela delle persone con disabilità: «Anzitutto il diritto alla salute, poi l'inclusione scolastica e l'accesso al mondo del lavoro, tre pilastri, l'uno correlato all'altro. Quanto alle barriere architettoniche si sta migliorando, ma ancora non basta».

Sull'importanza del nuovo Osservatorio regionale ha concordato l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi intervenendo nella sede dell'Itis: «Sarà un prezioso alleato all'interno del-

la cabina di regia che supporta la Regione nell'affrontare le tematiche della disabilità». Il nuovo organo avrà come obiettivi analizzare la situazione per quanto riguarda condizioni di cura e di assistenza, contribuire a migliorare i servizi, a contrastare ogni forma di discriminazione, a promuovere l'inclusione lavorativa e a sensibilizzare la collettività. «La legge 16, basata sui principi di equità e di indipendenza della persona disabile, vuole promuovere una cultura che veda la disabilità non solo dal punto di vista sanitario – ha rimarcato Riccardi –, ma come una condizione che può e deve coesistere con ogni ambito della vita quotidiana. Tutto questo attraverso un percorso di co-progettazione in cui l'amministrazione regionale continuerà a stanziare importanti risorse e a dialogare con il territorio».

All'iniziativa, aperta dai saluti del presidente dell'Itis Aldo Pahor, è intervenuto ieri, tra gli altri, anche il presidente regionale della Fish Giampiero Licinio che ha posto l'accento su un tema che continua a essere sottovalutato: «Si sono fatti passi in avanti nell'abbattimento delle barriere, ma nella nostra regione sono ancora troppi i locali e le strutture pubbliche, dai bar ai teatri, che non hanno servizi igienici pensati per le persone con disabilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUARTA EDIZIONE

Energy Awards I premi ai Comuni più efficienti

Chi saranno i Comuni più efficienti del Friuli Venezia Giulia del 2024? Sono 17 e saranno svelati giovedì. L'Agenzia per l'energia del Friuli Venezia Giulia ha ideato l'iniziativa Energy Awards Fvg per premiare e dare visibilità ai Comuni ++, cioè le amministrazioni che più si sono impegnate nell'adozione di buone pratiche per favorire la riduzione dei consumi di risorse ed energia, contribuendo concretamente alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici. Il premio è giunto alla 4ª edizione: nel 2019 e nel 2022 ha visto protagonisti i Comuni, mentre nel 2023 è stato dedicato alle imprese. Il galà degli Energy Awards Fvg 2024 si terrà giovedì nella Cantina Lis Neris a San Lorenzo Isontino, dalle 16. L'iniziativa culminerà con la cerimonia di consegna degli Energy Awards Fvg, che saranno assegnati ai Comuni energeticamente più efficienti della regione, concludendosi con un brindisi per festeggiare i risultati raggiunti e i traguardi futuri.



Advent Pur

IL SENTIERO DELL'AVVENTO A VALBRUNA (UD)

Un percorso illuminato dalla luce morbida delle lanterne vi avvolgerà nella magica atmosfera natalizia della Valcanale.



**30 NOVEMBRE - 1 DICEMBRE, 7-8 DICEMBRE,
14-15 DICEMBRE, 21-22 DICEMBRE 2024**

Orario: dalle ore 16.00 alle ore 19.00

Info e programma completo: www.visitvalcanale.it/adventpur



VISITVALCANALE.IT



COMUNE DI
MALBORGHETTO-
VALBRUNA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



PRO LOCO
IL TIGLIO
VALCANALE

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



PRO LOCO



COMUNITÀ DI MONTAGNA
CANAL DEL FERRO
E VALCANALE



Regione

Approvate le misure del Bilancio 2025. L'assessore alla Salute Riccardi: «Più territorio, integrazione e attenzione al mondo della disabilità»

Per la sanità e il sociale oltre 3,5 miliardi di euro
Sì della Commissione
allo stanziamento record

Piero Tallandini

Via libera dalla III Commissione alle misure del Bilancio 2025 della Regione per Salute e Politiche sociali. In tutto 3 miliardi e 560 milioni di euro, più della metà del totale della manovra che arriva a 6 miliardi e 241 milioni. «La cifra più alta mai stanziata» ha sottolineato l'assessore regionale titolare delle due deleghe Riccardo Riccardi, intervenendo davanti alla III Commissione presieduta da Carlo Bolzonello (Fedriga presidente).

Sono 185 i milioni in più rispetto al consuntivo 2024 per la spesa corrente stanziati per coprire una crescita prevista del 2,5% dei costi per beni e servizi del Sistema sanitario regionale (Ssr) e per far fronte anche ai costi per i rinnovi contrattuali decisi a livello nazionale. Secondo Riccardi nella manovra ci sono «più territorio, più integrazione socio-sanitaria e grande attenzione alla disabilità». La quota più ingente, 3 miliardi e 262 milioni, è destinata alla spesa corrente per la Salute, di cui 3 miliardi e 128 milioni al Fondo sanitario regionale e alla spesa per la garanzia dei Lea (Livelli essenziali di assistenza). Sul personale, Riccardi ha assicurato «una dotazione di risorse significative per la premialità» e per quanto riguarda gli investimenti la quota è di 110 milioni.

Un incremento di 6,7 milioni è destinato agli interventi per l'abbattimento delle rette e per gli oneri sanitari nelle case di riposo per gli anziani non autosufficienti. Altri 181 milioni alle Politiche sociali con una crescita, rispetto al 2024, di 3 milioni sul Fondo sociale regionale e di 1,5 milioni sul Fondo sociale per la disabilità e per la carta acquisti destinata alle famiglie in difficoltà. Innalzate le soglie di contribuzione (90%) per l'acquisto di pulmini modificati per il trasporto di persone con disabilità, fragili, con limitata autosufficienza o anziane, a favore degli enti del terzo settore.

Riccardi ha comunicato che nell'iter di approvazione della manovra sono in via di deposito altri due interventi: un incremento di 500 mila euro dello stanziamento annuale destinato al Soccorso alpino e uno che introduce un finanziamento triennale per le associazioni che allevano e addestrano cani guida da assegnare gratuitamente a persone con disabilità visiva. «Aggiunti ulteriori 3 milioni – ha continuato l'assessore – a copertura dei maggiori servizi, in particolare nel settore socio-educativo, scolastico

e per la disabilità e 9 milioni sono destinati a misure per contrasto della povertà e inclusione». Agli ambiti saranno distribuiti in tutto 89,7 milioni. Cresce anche la quota per il 2025 del Fondo antiviolenza che arriva a 1.760.000 euro: in parti-

colare 1.408.000 per sostegno e reinserimento di donne vittime di violenza.

Le misure sono state approvate ieri a maggioranza. Assenti i consiglieri delle opposizioni, mentre Furio Honsell (Open) ha espresso voto con-



Riccardo Riccardi, assessore regionale alla Salute

trario su alcune parti. Sempre a maggioranza e con l'astensione delle opposizioni la Commissione ha approvato il regolamento con le modalità per i contributi regionali ai Comuni quali rimborsi di spese sostenute dai cittadini per l'eliminazio-

ne delle barriere architettoniche nelle abitazioni di proprietà dove risiedono persone con disabilità permanente e Isee non superiore a 60 mila euro. Stanziati, allo scopo, 1,5 milioni di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOROSO[®] DESIGN OUTLET

Orari di apertura:
da Martedì a Sabato
9.00/13.00 — 15.30/19.30
via Nazionale 85, Tavagnacco
T 0432 577171
designoutlet@moroso.it

**BLACK FRIDAY
SPECIAL
SALE**

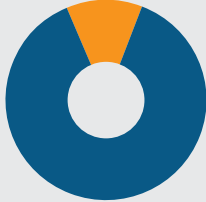
ULTERIORE
10% DI SCONTO
SULLA VENDITA
DI TUTTI I MOBILI
E ACCESSORI
RIENTRATI DA FIERE,
SERVIZI FOTOGRAFICI
E ALLESTIMENTI
GIÀ SCONTATI DEL
-40%, -50%,
-60%

PROMOZIONE
VALIDA
FINO AL
07 DICEMBRE
2024

BILANCIO 2025
REGIONE FRIULI
VENEZIA GIULIA

3.560
MILIONI

a Salute e
Politiche sociali



di cui:

3.262
MILIONI

per la spesa corrente
per la Salute

dei quali

3.128
MILIONI



per il Fondo sanitario regionale
e la spesa per la garanzia
dei Livelli essenziali
di assistenza



+185
MILIONI

di spesa corrente
strutturale sul 2024



+2,5%
PREVISIONE

di crescita dei costi
per beni e servizi
del Sistema sanitario regionale,
per i rinnovi contrattuali
decisi a livello nazionale
e le politiche regionali
su personale e Ssr



+6,7
MILIONI

per l'abbattimento delle rette
e gli incrementi
degli oneri sanitari
nelle case di riposo

110
MILIONI

consolidano
stanziamento annuale
per la spesa di investimento
per la Salute

181
MILIONI

destinati alle
Politiche sociali



+3
MILIONI

sul 2024 al
Fondo sociale regionale



+1,5
MILIONI

sul Fondo sociale
per la disabilità
e per la carta acquisti

Contributi più alti per gli enti
del terzo settore (che non sono
impresa sociale) per l'acquisto di
pulmini per il trasporto di persone
con disabilità, fragili, anziane

WITHUB

IN EGITTO

Mar Rosso, yacht di lusso contro il reef Si cercano 17 turisti dispersi in mare

Coinvolte 45 persone, 14 di equipaggio. Non ci sono italiani. L'imbarcazione era partita domenica per una gita di sei giorni

Rodolfo Calò / IL CAIRO

Uno yacht per gite turistiche di lusso è naufragato nel Mar Rosso egiziano, coinvolgendo 45 persone, di cui 17 in serata risultavano ancora disperse. Tra naufraghi e dispersi non ci sarebbe alcun italiano.

Secondo fonti ufficiali, l'incidente è avvenuto poco prima delle 5.30 del mattino a sud di Marsa Alam. L'imbarcazione «Sea Story», partita domenica per una gita di sei giorni dalla nota località balneare sulla costa continentale egiziana, aveva a bordo 31 turisti di diverse nazionalità e un equipaggio composto da 14 persone: ne sono state salvate 28, ma il resto risulta disperso.

L'EQUIPAGGIO

Nell'annunciarlo, il governatorato del Mar Rosso non ha precisato quanti siano i turisti e quanti i marinai dispersi. Nel primo pomeriggio, fonti della Farnesina hanno riferito che nessun italiano risultava coinvolto. Da altre fonti si è appreso che i turisti sono tedeschi, spagnoli, belgi, cinesi (due salvati), americani, slovacchi, svizzeri, britannici, polacchi (probabilmente uno), egiziani, norvegesi, irlandesi e un finlandese (disperso).

Un sito egiziano ha pubblicato la foto della Sea Story semi-affondata su un fianco. Secondo un responsabile di un centro immersioni vicino alle operazioni di salvataggio dello yacht naufragato nel Mar Rosso, un membro dell'equipaggio sopravvissuto al naufragio ha dichiarato che l'imbarcazione è stata «colpita nel cuore della notte da un'onda che ha rovesciato la nave su un lato». Quasi subito sono state avviate operazioni di salvataggio e ricerca dei naufraghi, con l'ausilio della Marina militare egiziana,

delle Forze armate e di aerei. Del resto, il settore turistico è cruciale per l'Egitto in piena crisi economica, dato che impiega circa due milioni di persone e contribuisce ad oltre il 10% del suo Pil.

L'IMBARCAZIONE

Lo yacht sarebbe dovuto rientrare venerdì a Hurghada, circa 200 chilometri più a nord. L'imbarcazione è un liveboard di 44 metri di lunghezza, in grado di ospitare fino a 32 passeggeri in 18 cabine doppie, ognuna

**I vacanzieri sono di varie nazionalità
L'imbarcazione rovesciata da un'onda**

delle quali dotata di aria condizionata e bagno privato. Sulla Sea Story erano disponibili anche quattro suite «luna di miele», una lounge e un'area ristorante climatizzate.

Il Mar Rosso, una delle principali destinazioni turistiche in Egitto, attira milioni di visitatori ogni anno. Quotidianamente, decine di barche per immersioni esplorano i reef corallini e le isole al largo delle coste orientali del Paese, dove le regole di sicurezza, pur essendo rigide, vengono applicate in modo disomogeneo.

Durante l'ultimo anno ci sono stati altri incidenti: nei pressi di Marsa Alam, l'anno scorso tre britannici sono morti per un incendio che distrusse lo yacht su cui erano a bordo. All'inizio di novembre, 30 persone sono state trattate in salvo mentre una barca da immersione stava affondando vicino al celebre reef di Deadalus. Lo scorso giugno, circa venti turisti francesi sono stati evacuati illesi prima che la loro imbarcazione affondasse in un incidente simile. —



Una immagine della "Sea Story", naufragata nel Mar Rosso

AD UNO DEI DUE IMPUTATI PER L'OMICIDIO DEL CARABINIERE

Pena definitiva a 15 anni per l'uccisione di Cerciello

**Per l'altro giovane americano è stato presentato ricorso in Cassazione da pg e difensori
Il vice brigadiere fu ucciso con undici coltellate a Roma**

ROMA

C'è una prima sentenza definitiva per l'omicidio del vicebrigadiere dei carabinieri Mario Cerciello Rega, ucciso con 11 coltellate in strada a Roma nel luglio del 2019. La Procura Generale, così come i difensori, non hanno presentato ricorso contro la sentenza di condanna a 15 anni e due mesi di

sposta dai giudici della Corte d'Assise di appello nel luglio scorso a carico di Lee Elder Finnegan, uno dei due giovani americani coinvolti nella vicenda. Per lui, che si trova attualmente detenuto nel carcere di Opera a Milano, la pena è quindi passata in giudicato.

Per l'altro imputato, invece, Gabriele Natale Hjorth, il pg ha fatto istanza in Cassazione in relazione alla sentenza dell'appello bis che aveva fissato in 11 anni e 4 mesi la pena. Un ricorso è stato depositato anche dai difensori dello studente californiano.

Al secondo processo di ap-

pello si era arrivati dopo che i Supremi giudici avevano annullato per Elder la condanna a 24 anni con rinvio sulle circostanze aggravanti e sulla sussistenza del reato di resistenza a pubblico ufficiale (fattispecie per cui è stato poi assolto). Per Hjorth, che era stato condannato a 22 anni, l'annullamento con rinvio riguardava l'accusa di concorso in omicidio. Nell'impugnazione la Procura generale fa riferimento proprio al ruolo avuto da Natale in quella tragica notte di cinque anni fa. Il pg, in relazione alla «contraddittoria della motivazione e

manifesta illogicità» della sentenza di luglio scrive che «Natale nulla ha fatto perché Elder non portasse il coltello» poi utilizzato per uccidere il militare dell'Arma che si era recato in una strada a poca distanza da piazza Cavour per recuperare uno zaino sottratto dai due a Trastevere al «facilitatore» dei pusher, Sergio Brugiattelli, al quale avevano chiesto cocaina. La Procura, nell'istanza trasmessa in Cassazione, si domanda se è «mai possibile che Natale non abbia chiesto conto ad Elder, che, secondo la difesa dell'imputato, si aggrega al suo amico all'ultimo momento, del perché si portava dietro un'arma siffatta? È mai possibile - si legge - che non gli abbia chiesto questo Natale, che era tra i due la persona più lucida, anche perché Elder era un assunto di psicofarmaci?». Per il Pg «i due imputati si sono preparati a eventi che potevano degenerare». —

SI INDAGA SULL'ASSENZA DI BAGNINI

Morta nella piscina dell'hotel Inchiesta sulla vedova Luxardo

Alice Ferretti / TEOLO

È morta sabato, all'Ermitage Medical Hotel di Teolo, Pupa Salvagnini Luxardo, 82 anni, vedova di Michele Luxardo, già presidente della «Michele Luxardo» di Torreglia e capostipite della famiglia di imprenditori diventata famosa in tutto il mondo per il Maraschino. L'anziana era in piscina, quando, probabilmente in seguito a un malore, è affo-

gata. Sul decesso il pubblico ministero Sergio Dini ha aperto un'inchiesta per valutare se sorveglianza dei bagnanti e intervento dei soccorsi hanno seguito procedure corrette.

Pupa Salvagnini Luxardo soggiornava all'hotel termale di Teolo da un paio di settimane. Aveva preso una stanza doppia insieme a un'amica e stava seguendo un percorso di riabilitazione dopo

che qualche mese fa era stata colpita da un ictus. Trascorreva la giornata tra fisioterapia, sedute termali e bagni in piscina. Sabato si trovava proprio nella grande vasca interna dell'hotel. L'amica era tornata in camera, mentre lei era rimasta sola in piscina. Nella vasca non era l'unica, in quel momento c'erano almeno altre sei o sette persone. Sembra che nessuno però si sia accorto del malore della



Pupa Salvagnini Luxardo, 82 anni

signora Luxardo, che è stata trovata in acqua solo più tardi, ormai già senza vita. Mamma di due figli, Filippo e Carlotta, e nonna di sei nipoti, Pupa Salvagnini Luxardo abitava in centro a Padova. No-

nostante il problema di salute avuto qualche mese fa, era sempre una donna molto brillante e combattiva, tanto che continuava a portare avanti l'azienda agricola che aveva nella zona di Adria. «Mia

mamma era una donna forte, tenace, una che ha sempre lavorato», la ricorda il figlio Filippo.

L'ipotesi è che l'anziana abbia avuto un giramento di testa, o uno svenimento, che poi abbia perso i sensi e che quindi sia affogata. Ma ciò che il pubblico ministero vuole chiarire è se è davvero possibile che nessuno abbia visto nulla, se qualcuno avrebbe potuto soccorrerla, e magari anche salvarla. In particolare si vuole capire se ci sia una qualche responsabilità o negligenza da parte della struttura, che per il controllo della piscina dovrebbe avere dei bagnini. Contattato, il titolare dell'hotel non ha voluto rilasciare dichiarazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tragedia nell'entroterra dalmata

Esplode una bomba a mano in casa Un morto e quattro feriti a Knin

La vittima è un giovane di 25 anni. L'ordigno risale all'epoca del conflitto serbo-croato fra 1991 e '95

Andrea Marsanich / SEBENICO

A quasi 30 anni dalla sua conclusione, nel 1995, la guerra che oppose le Forze armate croate e i ribelli serbi della Krajina di Tenin (in croato Knin) continua ad uccidere. Proprio Tenin, l'ex sedicente capitale degli indipendentisti serbi, località situata nell'entroterra della Regione di Sebenico, in Dalmazia, è stata teatro di un tragico incidente, causato dall'esplosione di una bomba a mano, modello M-75, ordigno in dotazione alla defunta Armata popolare jugoslava. Una festa tra amici è finita in tragedia dopo che un giovane di 23 anni ha trovato la bomba in un mobile dell'appartamento di via Bribirski knezovi in cui si erano date appuntamento cinque persone, tre uomini e due donne.

La bomba, stando a quanto filtra dalle prime indagini, sarebbe stata consegnata ad un

25enne che dapprima l'ha fotografata, mettendo l'istantanea sulle reti social, per poi maneggiare l'ordigno in modo imprudente, senza rendersi conto del pericolo mortale a cui stava esponendo se stesso e gli amici intorno. Sembra che a un certo punto l'uomo abbia tolto la sicura della bomba, non si sa se volutamente o meno, facendola purtroppo deflagrare: il giovane è deceduto all'istante, mentre gli altri quattro giovani, tra cui una minorenne di 16 anni, hanno riportato ferite molto serie. Quella che ha avuto le lesioni più gravi è una donna di 21 anni, colpita dalle schegge in varie parti del corpo. Dapprima i medici del Centro clinico ospedaliero di Spalato hanno dichiarato che la ferita era in pericolo di vita, ma le sue condizioni sono migliorate già ieri pomeriggio.

Condizioni stabili, così i medici spalatini, per la ragazza di 16 anni e per il 23enne,



Il nastro della polizia croata a delimitare la zona davanti alla casa dov'è avvenuta l'esplosione

Gli amici del ragazzo coinvolti nell'episodio non risultano in pericolo di vita

mentre un uomo di 25 anni si trova in cura all'ospedale di Tenin, dove il suo stato di salute non è preoccupante. L'esplosione della bomba, retaggio del conflitto durato quattro anni (1991 - 1995), si è verificata in una casa di due

piani, nell'alloggio del citato 23enne. Gli altri inquilini hanno parlato ai media di un botto spaventoso, cui sono seguiti pianti e lamenti dei feriti. Fortuna (nella sfortuna) ha voluto che la deflagrazione si verificasse nelle vicinanze

della Casa della Salute di Tenin, cosicché i sanitari sono giunti pochi minuti dopo la tragedia, constatando che per il 25enne non c'era nulla da fare e soccorrendo gli altri quattro partecipanti al tragico party.

La portavoce della Questura di Sebenico, Sanja Baljkas, ha confermato che è stato l'incauto maneggio dell'ordigno a farlo attivare, uccidendo il giovane che aveva in mano la bomba. «Sappiamo che ci sono in giro ancora tante armi ed esplosivi, che i cittadini tengono nascosti nei propri alloggi, nelle cantine, in soffitta ed altrove. Da decenni è in corso l'operazione della polizia intitolata Meno armi - meno tragedie, grazie alla quale si possono consegnare volontariamente pistole, fucili, mitra, proiettili, bombe a mano, micce ed altro ancora, conservando l'anonimato e senza incorrere in alcuna denuncia da parte delle forze dell'ordine. Grazie a questa operazione, che ha dato e sta dando grossi risultati, si sono evitate tantissime tragedie. Pertanto - ha concluso - mi appello alle persone che ancora tengono in casa armi e ordigni esplosivi, a rivolgersi al più vicino commissariato. Saranno agenti di polizia o gli artificieri ad occuparsi del caso, facendolo nella massima sicurezza per tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TO ENJOY EVERY MOMENT TAKE A LEAP

Nuova Leapmotor T03 tua da 12.900€ con incentivi statali

Nuova Leapmotor T03 Elettrica 95 cv: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse; IPT, contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 12.900€ per i contratti fino al 31.10.2024. Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 265 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

LEAPMOTOR
A LEAP FORWARD

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE (UDINE) - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049 | PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387

www.unicarplanet.it

ECONOMIA

È OPERATIVA
LA NUOVA FILIALE
DI BANCA360 FVG

360
FVG

banca360fvg.it

LA QUARTA A TRIESTE

VIA DIAZ, 1/b angolo Via Mercato Vecchio

Il risiko bancario

LO SCENARIO

ROBERTA PAOLINI

Giuseppe Castagna, ceo di Banco Bpm, forse contava sull'opa su Anima per rendere il suo istituto un boccone indigesto. E invece, in un contesto di tassi in calo e di ricavi sempre più orientati verso la diversificazione, quella mossa, pensata per rafforzare le spalle dell'istituto scaligero-milanese, lo ha trasformato in un boccone ancora più allettante. Una lettura che sembra trovare conferma nella mossa a sorpresa di UniCredit, che ieri ha acceso i riflettori sul mercato bancario italiano annunciando un'Offerta Pubblica di Scambio (Ops) per acquisire proprio Banco Bpm.

L'operazione, valutata 10,1 miliardi di euro, punta a rafforzare il posizionamento del gruppo guidato da Andrea Orcel come protagonista del consolidamento nel settore bancario europeo. L'offerta prevede uno scambio di 0,175 nuove azioni UniCredit per ogni azione Banco Bpm, con un premio dello 0,5% rispetto alla chiusura di venerdì.

«L'Italia è uno dei nostri due mercati principali e non possiamo restare spettatori di fronte a un processo di consolidamento che sta accelerando», ha dichiarato Orcel. L'annuncio ha avuto un impatto contrastante sui mercati finanziari: le azioni di Banco Bpm hanno guadagnato il 5,48% in Borsa, spinte dall'interesse degli investitori per un possibile rialzo dei multipli, mentre UniCredit ha registrato una flessione del 4,76%, riflettendo le preoccupazioni degli azionisti sull'impatto dell'operazione sui dividendi futuri. Nonostante il calo, Orcel ha ribadito che l'Ops non influirà sulla politica di distribuzione agli azionisti, già definita per i prossimi anni.

«Al momento, l'offerta che abbiamo presentato non è vincolante, e non vi è alcuna certezza che si raggiunga un accordo», ha aggiunto il ceo. «La responsabilità di valutare questa offerta spetta al Consiglio di Amministrazione di Banco Bpm e agli azionisti di entrambi gli istituti. Speriamo di incontrarli presto per discutere i dettagli direttamente con loro» ha poi spiegato.

Dalle parti di Piazza Meda, sede del Banco Bpm, solo no comment. Ma si sa che oggi il cda dell'istituto si riunirà, l'incontro era già in agenda, e è scontato che verrà data un'informazione anche sulla mossa di Gae Aulenti. No comment, anche da Fondazione Cariverona, azionista di UniCredit e con una quota anche in Banco Bpm, e conferma della «fiducia di sempre nel management di UniCredit». Mentre

Blitz di Orcel

L'amministratore delegato di Piazza Gae Aulenti: «Consolidiamo la nostra posizione in Italia»
No comment dall'istituto guidato da Giuseppe Castagna, impegnato nella scalata di Anima

UniCredit va all'attacco Offerta su Banco Bpm operazione da 10 miliardi



Andrea Orcel, ceo di UniCredit



Giuseppe Castagna ad BancoBpm

«Nessun impatto sul nostro investimento in Germania su Commerzbank»

Il grattacielo in Piazza Gae Aulenti a Milano sede di UniCredit

Delfin, storico socio dell'istituto guidato da Orcel, si apprende da fonti vicine, non sapeva nulla dell'operazione.

L'offerta di UniCredit, come noto, arriva in un momen-

to cruciale per Banco Bpm, che recentemente ha acquisito una partecipazione del 5% in Mps e avviato un'Opa su Anima Holding. Questo dinamismo aveva rafforzato la po-

sizione del gruppo come possibile polo aggregatore, attirando, come dimostrano i fatti, l'interesse di UniCredit.

D'altronde dopo l'operazione di Intesa Sanpaolo su Ubi

(era il febbraio del 2020 e in quel caso fu un'offerta mista cash e azioni) tutti si attendevano che prima o poi anche UniCredit avrebbe mosso. E nei fatti ci provò due anni dopo, nel 2022, con esiti non positivi.

Se riuscirà l'Ops, l'istituto consoliderà la posizione di seconda banca più grande in Italia, «creando una banca ancora più forte nel mercato italiano, in grado di investire e competere sulla scena europea» ha detto Orcel. Dal canto suo

UniCredit non intende mollare sul fronte internazionale. L'offerta di ieri, ha spiegato il ceo dell'istituto, non «ha alcun impatto sul nostro investimento in corso in Commerzbank». Qualsiasi ulteriore progresso in tal senso, ha spiegato ancora Orcel, «richiederà del tempo, non solo per ragioni pratiche relative a questa operazione di acquisizione nel mercato tedesco, al diritto societario e alle leggi di quel Paese, ma soprattutto perché riteniamo importante rispet-

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

LA STRATEGIA

Territori complementari 4 milioni di clienti in più

PADOVA

Il progetto prevede una fusione che porterà all'integrazione delle due realtà, con l'obiettivo dichiarato di generare valore per tutti gli stakeholder con 4 milioni di clienti in più. Per UniCredit l'Italia passa da circa il 40% al 50% del contributo totale all'utile netto di Gruppo. Una crescita che si traduce, secondo le stime, in sinergie di ricavo pre-tasse pari a 300 milioni di euro e sinergie di costo

che raggiungono i 900 milioni, da realizzarsi entro i primi due anni post-integrazione.

Il cuore dell'operazione è rappresentata dalla complementarità geografica tra le due banche. Banco Bpm, profondamente radicato in Lombardia e Liguria, si integra perfettamente con UniCredit, che ha una presenza capillare in regioni come Piemonte, Veneto ed Emilia Romagna. UniCredit, con la fusione, diventa il secondo gruppo bancario.



ASSET MANAGEMENT

Ft: «Generali tratta per un accordo con Natixis»

La francese Natixis Investment Managers, che ha 1.300 miliardi di dollari di asset in gestione, è in trattative iniziali con Generali per un potenziale accordo. Lo scrive il Financial Times sottolineando che una integrazione riunirebbe due dei più grandi nomi

dell'asset management europeo.

I termini non sono stati concordati e non è certo che i colloqui tra Natixis e Generali portino a un accordo, hanno indicato le fonti al quotidiano anglosassone. Per Generali, che ha 845 miliardi di asset in gestione, la strada

di una integrazione delle sue attività di risparmio gestito, era stata indicata fra le righe dal ceo Philippe Donnet lo scorso agosto alla presentazione dei risultati del gruppo. «Abbiamo già intrapreso un percorso di crescita importante nell'asset management

che iniziato nel 2017» e «si è accelerato questo percorso quest'anno con l'acquisizione di Conning», aveva ricordato Donnet, interpellato su possibili altre acquisizioni dell'asset management. «Vogliamo continuare in questa strada di crescita di sviluppo».

Il risiko bancario

Il governo frena

Il vicepremier Salvini: «È un gruppo che di italiano ha poco e niente: è una banca straniera»
Sullo sfondo le manovre per la creazione del terzo polo bancario e il rinnovo del Cda di Generali

Da Roma l'altolà di Giorgetti «Pronti alla golden power»

GIORGIO BARBIERI

«**C**itando Carl von Clausewitz, il modo più sicuro per perdere la guerra è impegnarsi su due fronti». È Giancarlo Giorgetti, ministro dell'Economia solitamente cauto e attento nelle sue uscite pubbliche, a rendere esplicita, certamente dopo un confronto con la premier Giorgia Meloni, tutta la contrarietà del governo al blitz di UniCredit sul Banco Bpm. «Un'operazione comunicata, ma non concordata», come ha sottolineato il titolare del dicastero di via XX Settembre, che il governo teme possa avere conseguenze rilevanti nelle partite finanziarie dei prossimi mesi: in primis la creazione del terzo polo bancario italiano con Mps, architettata proprio da Giorgetti, e poi la partita sugli assetti futuri delle Generali.

Se da Palazzo Chigi ieri non sono arrivate reazioni ufficiali all'annuncio di Andrea Orcel, è stato il fronte leghista della maggioranza a sparare contro l'operazione. «A me le concentrazioni e i monopoli non piacciono



Giorgia Meloni

«Un'operazione comunicata ma non concordata con il governo»

mai», ha detto il vicepremier Matteo Salvini, «ero rimasto al fatto che UniCredit volesse crescere in Germania. Non so perché abbia cambiato idea. Ormai di italiano ha poco e niente: è una banca straniera e a me sta a cuore che realtà come Bpm e Mps, che stanno collaborando per creare il terzo polo bancario italiano, non vengano messe



Giancarlo Giorgetti

«Il modo più sicuro per perdere la guerra è impegnarsi su due fronti»

in difficoltà. Non vorrei che qualcuno volesse fermare proprio l'accordo tra Bpm e Mps per fare un favore ad altri». Una posizione molto netta, quella del segretario leghista, che poco dopo ha messo nel mirino anche la Banca d'Italia. «L'interrogativo mio e di tanti risparmiatori è: Banca d'Italia c'è? Che fa? Che dice? Vigila?», ha ag-



Matteo Salvini

«L'interrogativo mio e di tanti risparmiatori è: la Banca d'Italia c'è?»

giunto, «siccome sono tra i più pagati d'Italia, da cittadino italiano vorrei sapere se è tutto sotto controllo».

Il terzo polo a cui si riferisce il vicepremier è quello, annunciato nei giorni scorsi, con al centro proprio Banco Bpm, e sotto Anima e Mps, di cui la banca guidata dall'Ad Giuseppe Castagna ha appena comprato il pacchetto più

grande dopo il Tesoro, insieme a un pugno di soci privati forti come Caltagirone e Delfin. Un'operazione, come detto, fortemente sponsorizzata dal governo. Ma Salvini tira anche in ballo anche il blitz di UniCredit sul fronte tedesco, con l'acquisizione di un pacchetto virtualmente del 21% di Commerzbank. Operazione che però vede contrari il governo Scholz, i sindacati e il management locale.

E, dopo averci meditato a lungo, Giorgetti sceglie proprio la massima di un generale prussiano, Carl von Clausewitz, per mettere in guardia Andrea Orcel. «Il modo più sicuro per perdere la guerra è impegnarsi su due fronti, poi chissà che magari questa volta questa regola non sarà vera», ha commentato il ministro, «l'operazione di UniCredit su Banco Bpm è stata comunicata ma non concordata col governo. Poi vedremo, come è noto esiste la golden power. Il governo farà le sue valutazioni e valuterà attentamente quando UniCredit invierà la sua proposta per le autorizzazioni del caso».

La partita ora è alle battute iniziali, ma tanto a Roma quanto a Milano non sfuggono le possibili ripercussioni su un altro fronte caldo dal punto di vista finanziario: quella per il rinnovo del consiglio di amministrazione del Leone di Trieste nella quale vogliono giocare un ruolo da protagonisti Caltagirone e Delfin, che insieme a Bpm hanno acquistato il 3,5% di Mps formando quel nocciolo duro per puntellare il controllo italiano sulla banca senese. Ma è chiaro che se l'Ops di UniCredit dovesse avere successo questa potrà favorire il mantenimento del controllo delle Generali nelle mani di Mediobanca, bloccando ogni ipotesi di costituzione di un terzo polo bancario per dare l'assalto a Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tare il processo elettorale in Germania». Qualsiasi acquisizione e integrazione di Banco Bpm, ha poi sottolineato «che speriamo avvenga in maniera rapida e fluida, resterà indipendente da qualsiasi ipotetica e futura integrazione tra Hvb e Commerzbank».

Se l'offerta su Banco Bpm sarà accettata, UniCredit prevede di completare l'integrazione in un anno e di realizzare la maggior parte delle sinergie nei primi 24 mesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUCA OCCHIALINI, PRESIDENTE DI BANCA 360 E DELLA FEDERAZIONE DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL FVG

«Una sfida per il Credito cooperativo la nostra forza sono le comunità»

UDINE

«La creazione di grandi istituti bancari europei è ormai una necessità, ma le banche di credito cooperativo continueranno a portare avanti la loro missione di attenzione alle persone e al territorio per cui guardiamo con assoluta fiducia al futuro del settore». Luca Occhialini, presidente di Banca 360 Credito

cooperativo Fvg e della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia, commenta così gli scenari che si sono aperti ieri con l'annuncio da parte di Andrea Orcel, amministratore delegato di Unicredit, di voler comprare Banco Bpm. **Queste operazioni di consolidamento portano alla nascita di grandi gruppi europei. Quale spazio resta per**

le banche del territorio? «Il credito cooperativo ha una missione che porta avanti da 140 anni nonostante le difficoltà. Il nostro modo di fare banca è caratterizzato dal rapporto fisico con la clientela attraverso la filiale, soprattutto per quanto riguarda le richieste non ordinarie. Un meccanismo che ha certamente un costo e che vede i grandi gruppi andare

nella direzione opposta. Federcasse sta lavorando sia a Francoforte che a Bruxelles per far capire l'importanza di questo modo di fare banca». **Le grandi banche, con queste operazioni, guadagnano però importanti quote di mercato nel territorio.** «Ma per noi non cambierà molto. Ricordo che se le banche di credito cooperativo fossero un unico gruppo sa-



Luca Occhialini

rebbe il terzo in Italia per dimensioni. Un po' alla volta la distanza tra i due modi di fare banca si allargherà e per le banche di credito cooperativo proseguirà il trend di aumento dei volumi registrato negli ultimi anni».

Il rapporto Draghi sulla competitività dell'Europa indica proprio nel rafforzamento delle banche uno dei pilastri. È d'accordo?

«Certamente. Le formazione di grandi banche europee è necessaria per permettere all'Europa di competere sul piano globale. Tuttavia resta importante anche un modello di fare banca che ha come azionisti il territorio e la comunità». —

G.B.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RAPPORTO DELL'AREA STUDI MEDIOBANCA

In Italia l'industria della difesa vale 20 miliardi di fatturato

I big Fincantieri e Leonardo nella top-40 delle multinazionali a livello globale
Il Ceo Folgiero al Financial Times: «In Europa puntare sui campioni nazionali»

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

In Europa, la spesa complessiva per la difesa è attualmente pari a un terzo di quella Usa in un contesto geopolitico preoccupante a causa delle guerre in Ucraina e Medio Oriente. Le spese militari, nell'era dei conflitti, hanno raggiunto la cifra record a livello globale di 2.443 miliardi di dollari nel 2023 pari a 306 dollari a persona. «Per raggiungere una vera indipendenza strategica, il Vecchio Continente deve investire in tecnologie avanzate come sottolineato anche nel rapporto strategico di Mario Draghi»: lo sostiene un rapporto dell'Area Studi Mediobanca sul Sistema Difesa il cui giro d'affari a livello mondiale sfiora i 615 miliardi di euro nel 2023 (+9,8% sul 2022). L'indagine considera le 40 principali multinazionali a livello globale (Top40) che rappresentano quasi il 60% del giro d'affari. Le prime cinque posizioni sono occupate esclusivamente da gruppi americani con al pri-



Una corvetta Fincantieri

mo posto Lockheed Martin. Nella classifica europea al primo posto troviamo la britannica Bae Systems (25,8 miliardi di ricavi), seguita da Airbus (11,8 miliardi), Leonardo (11,5 miliardi), Thales (10,1), Rheinmetall (5,1) e Fincantie-

ri (2 miliardi). L'Italia conta per il 14% del giro d'affari europeo. Il settore difesa nel nostro Paese ha un giro d'affari di 20 miliardi di euro con una forza lavoro di oltre 54 mila addetti. Le principali aree industriali includono aerospazio e auto-



Pierroberto Folgiero

motive (49% del fatturato), cantieri navali (23,3%), elettronica (5%) e tecnologie IT (8,2%). L'industria di Stato domina il settore, controllando il 59,3% del fatturato complessivo, mentre gli investitori esteri detengono il 25,1% e azionisti familiari italiani il 15,6%.

Il gruppo navalmeccanico triestino, famoso nel mondo soprattutto per le sue navi da crociera, oggi genera il 27% del proprio fatturato nella difesa: «Fincantieri, con la sua expertise nel comparto navale, è un

esempio emblematico-sottolineano gli analisti di Mediobanca-di come le imprese italiane possano competere a livello globale e contribuire alla sicurezza. Il rafforzamento della cooperazione industriale tra i Paesi europei potrebbe inoltre aprire nuove opportunità per l'azienda, rendendola un pilastro nella costruzione di un sistema difensivo comune». Per il Ceo Folgiero, a colloquio con il Financial Times, «il business della difesa sta crescendo ma c'è troppa frammentazione. Bisogna puntare sui campioni nazionali». Ieri fra gli altri alla presentazione del report di Mediobanca c'era Emanuele Serafini, vice president Western Europe Lockheed Martin, che ha ricordato «la decennale collaborazione con Fincantieri negli Stati Uniti» analizzando il report con il Ceo del colosso navalmeccanico triestino. Secondo il dossier la capacità di Fincantieri di costruire avanzati sistemi navali per uso militare rafforza l'autonomia strategica europea e la posizione dell'Italia. Il rapporto evidenzia la necessità di un'integrazione europea della difesa per ridurre la dipendenza da fornitori esteri e aumentare la competitività. Per l'ad di Mediobanca, Alberto Nagel, «buona parte del mondo occidentale, e dell'Europa si è trovata a fronteggiare questo scenario in condizioni di relativa impreparazione». Da qui anche la necessità di maggiori investimenti: «Gli eurobond potrebbero essere un primo passo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFINDUSTRIA BELLUNO

Intelligenza artificiale: un polo per l'occhialeria

È stata Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti, che ha riunito nel teatro Buzzati di Belluno, imprenditori e amministratori nazionali e regionali, ad annunciare un'importante novità per il mondo dell'industria e della tecnologia. Vale a dire l'avvio di un polo internazionale dell'Intelligenza artificiale applicata all'occhialeria. «Il futuro è dei giovani e dei talenti che riusciremo a trattenerne e anche ad attrarre», ha detto la presidente. Si è parlato anche molto di lavoro al femminile nel corso dell'assemblea, già a partire dal titolo «L'impresa di essere donna». «Secondo una ricerca della Fondazione Nord Est - ha continuato Berton - in Veneto l'aumento del Pil regionale potrebbe raggiungere il 19 per cento, ovvero 34 miliardi di euro, di cui 17 miliardi per l'aumento delle persone occupate, 12 per il riequilibrio delle retribuzioni, 5 per il bilancio delle ore lavorate». Ad ascoltare la sua relazione oltre seicento persone, tra cui il presidente della Regione Luca Zaia, il presidente di Confindustria nazionale Emanuele Orsini e l'appena eletta presidente di Confindustria Veneto Est, Paola Carron.

BLACK FRIDAY
GLI OPTIONAL A SCELTA...
A SOLO...
€1 IN PIÙ

NISSAN

Nissan Juke
Defy Ordinary

GAMMA
DA € 99/MESE*
TAN 5,99% TAEG 7,42%
anche senza rottamazione

ANTICIPO € 6.327 - 36 RATE DA € 99 - RATA FINALE € 14.750 O PUOI RESTITUIRLO.

*Nissan Juke Acenta DIG-T 114 a € 21.500 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 25.000 (IPT escl.) meno € 3.500 IVA incl. Grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa in caso di permuta o rottamazione. Esempio di finanziamento: anticipo € 6.327, importo totale del credito € 15.523,00 (include finanziamento veicolo € 15.173,00 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 38,81 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.791,09, Valore Futuro Garantito € 14.750,00 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 18.314,09 in 36 rate da € 99,00 oltre la rata finale. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 7,42%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it/trasparenza. ** Inoltre, grazie all'offerta BLACK FRIDAY, sulle vetture in pronta consegna tutti gli optional di fabbrica al costo di 1€ (escluse vernici e accessori post vendita. Elenco completo degli optional disponibili su nissan.it e in concessionaria). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/11/2024. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it. Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke: consumi da 6,2 a 5,0 l/100 km; emissioni CO₂: da 141 a 111 g/km.

**AUTONORD
FIORETTO**

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI
DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500
CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

FINO A
**10 ANNI NISSAN
MORE**
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

Super
BLACK FRIDAY
TERMINA IL 1 DICEMBRE

CONTI FINO A

50% + 40%

50% + 10%

fino al
50% + 40%

MATERASSI

RETI A DOGHE

-30%
**BIANCHERIA
DA LETTO**

fino al
40%

POLTRONE ALZAPERSONA

fino al
25%

DIVANI

35%

LETTI DEGENZA

fino al
40%

LETTI IMBOTTITI

**DOMENICA 1
APERTO**

**0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

**CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI** 

**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU **www.lineaflexmaterassi.com**

IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-11-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Miln€)
3						
3U Systems Corp	3.209	5.04	2.752	3.092	-48,81	-
A						
AZA	2.149	1,61	2.119	2.149	13,85	6.642,29
Abitare in	4,23	-2,76	4,21	4,44	-11,79	116,76
Acea	17,81	0,06	17,64	17,85	29,00	3.796,18
Acinque	1,995	-1,72	1,91	1,995	-2,34	399,21
Adidas	220,7	2,99	217,7	220,5	15,04	-
Adobe	494,3	0,84	490	498,55	-9,20	-
Advanced Micro Devic	135,58	2,76	132,3	135,58	-2,03	-
Aedes	0,139	-	0,139	0,144	-35,48	4,47
Aeffe	0,806	0,75	0,786	0,808	-13,07	86,00
Aeroporto di Bologna	7,42	-0,27	7,36	7,44	-10,06	268,53
Agas	48,7	0,21	48,94	48,94	22,32	-
Ahold Kon	32,71	-0,34	32,64	32,82	26,18	-
Amplifon	23,33	0,39	23,15	23,81	-25,52	5.285,89
Anheuser-Busch	52,74	0,30	52,68	53,04	-10,63	-
Anima Holding	6,12	-1,37	6,09	6,17	53,18	1.967,96
Antares Vision	2,985	-1,49	2,98	3,04	66,60	214,48
Apple	221,1	0,27	219,4	221,65	25,60	-
Applied Materials	167,06	-	165,1	167,9	11,51	-
Aquafil	1,166	-2,36	1,152	1,2	-62,82	50,14
Archer-Daniels-Midland	50,98	-0,76	51,58	51,58	-21,69	-
Ariston Holding	3,648	3,34	3,542	3,648	-42,88	449,96
Ascopiave	2,785	-1,76	2,785	2,87	25,16	661,82
Asml	653,4	1,49	645,6	658,6	-6,75	-
At&T	21,955	-1,59	21,3	22,11	46,35	-
Autodesk	306,45	-	306,6	306,6	35,62	-
Automatic Data Processing	290	-	281,3	281,3	36,30	-
Autostade M.	2,58	-0,19	2,575	2,58	-70,64	11,27
Avio	12,26	-1,45	12,16	12,56	47,93	328,70
Axa	33,99	-0,18	33,68	34,17	14,89	-
Azimut H.	23,25	0,87	23,15	23,48	-3,07	3.289,13
B						
B&C Speakers	15,8	-1,86	15,7	16,2	-12,93	178,55
B. Cucinelli	92,65	1,37	92,3	95,35	1,83	6.146,60
B. Desio	5,84	0,69	5,7	5,86	59,25	775,96
B. Generali	43,7	0,41	43,5	43,86	29,28	5.089,40
B. Ifis	20,22	-2,88	19,92	21,2	31,22	1.112,56
B. Profilo	0,18	-0,28	0,1795	0,1805	-11,70	121,45
B.Co Santander	4,437	1,65	4,408	4,44	15,31	70.473,36
B.F.	4,17	0,48	4,08	4,18	2,90	1.067,84
B.P. Sondrio	7,165	-0,76	7,12	7,435	22,31	3.251,73
Banca Mediolanum	11,06	-	10,96	11,19	29,26	8.227,31
Banca Sistema	1,498	-0,40	1,494	1,52	26,68	123,28
Banco BPM	7,008	5,48	6,678	7,206	38,65	10.040,02
Banco De Sabadell	1,838	-	1,835	1,835	68,14	-
Bank Of America	45,19	-0,14	45,095	45,76	45,31	-
Beghelli	0,233	-0,85	0,231	0,236	-15,47	46,51
Berkshire Hathaway	457,55	-0,34	455,2	461,85	40,66	-
Bestbe Holding	0,304	-	0,296	0,304	-96,67	0,92
Beyond Meat	5,22	-	4,572	4,572	-38,90	-
BFF Bank	9,05	0,95	8,93	9,1	-13,63	1.678,75
Bialetti	0,174	2,05	0,174	0,174	-34,60	26,30
Biesse	75,05	3,66	74,75	75,05	-43,40	197,66
Biora	0,0428	10,31	0,0388	0,0428	-40,46	0,67
Biogen	152,3	-	152,5	153,6	-35,77	-
Bitcoin Group	58,2	-4,43	56,6	64,7	146,50	-
Blackrock	995,7	-0,34	972,8	1023,8	17,16	-
Bmw	69,26	2,03	68,38	69,54	-33,07	-
Bnp Paribas	56,84	0,02	56,4	57,22	-9,35	-
Boeing	145,46	2,67	142,6	146	-40,84	-
Borgosesia	0,544	-0,37	0,544	0,596	-21,59	25,97
Boston Scientific	84,5	-	85	85	68,71	-
Bper Banca	5,74	-1,78	5,738	6,002	93,16	8.290,32
Brembo	8,853	0,68	8,785	8,98	-21,24	2.925,16
Brioschi	0,0488	-4,31	0,0478	0,0502	-20,73	38,34
Bristol-Myers Squibb	56,36	-	56,6	56,6	13,56	-
Broadcom	157,8	0,78	155,64	158,9	54,21	-
Buzzi	41,84	0,53	41,22	42,1	50,72	8.017,06
C						
Cairo Comm.	2,315	-	2,28	2,325	26,95	311,69
Caleffi	0,768	1,05	0,73	0,77	-25,16	11,86
Callagrine	6,32	-	6,16	6,32	46,50	752,89
Callagrine Ed.	1,37	-0,72	1,35	1,38	39,46	170,69
Campari	5,792	3,21	5,688	5,812	-45,14	6.906,60
Carel Industries	18,88	3,96	18,12	18,88	-27,41	2.022,34
Carl Zeiss Meditec	57,65	-	57	57,65	-45,76	-
Caterpillar	385,5	2,12	386	387	42,08	-
Cellularline	2,4	0,42	2,36	2,4	1,51	51,90
Cembre	42,6	2,04	41	42,6	12,00	705,93
Cementir Hldg.	11,24	1,08	11,1	11,3	16,80	1.773,16
Centene	58,73	0,91	58,06	58,06	-10,43	-
Centrale Latte Italia	2,74	1,48	2,7	2,74	-11,52	38,27
Cheron	154,18	-0,93	155,34	155,34	14,09	-
Cir	0,599	-0,66	0,596	0,606	38,45	627,55
Cisco Systems	56,03	-0,12	55,68	56,28	22,08	-
Citigroup	61,74	-	67,1	67,55	40,80	-
Class	0,081	-0,25	0,0784	0,081	30,08	21,65
Cnh Industrial	11,945	3,02	11,52	12	2,41	15.334,80
Coinbase Global	298,6	3,50	278,75	302	74,84	-
Comer Industries	28,7	-2,71	28,5	28,5	3,41	858,01
Commerzbank	14,585	-4,74	14,05	0	43,85	-
Conafi	0,196	-0,51	0,187	0,202	-23,91	7,39
Consolidated Edison	93,86	-	93,96	93,96	7,23	-
Constellation Brands	232,6	1,26	231	231	1,76	-
Continental	62,92	1,98	62,9	63	-20,71	-
Corning	46,675	0,18	46,685	46,685	62,09	-
Costar Group	77,48	-	77,97	77,97	-1,50	-
Costco Wholesale	907,4	-1,68	911,4	923,5	50,77	-
Credem	10,18	-0,78	10,1	10,46	27,08	3.482,95
Credit Agricole	12,945	-0,35	12,82	0	0,68	-
Crowdstrike Hold	347,8	-1,47	348,65	352,3	21,87	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Miln€)
Csp Int.	0,277	1,84	0,272	0,277	-13,97	10,90
Curevac	2,614	-	2,602	2,602	-39,97	-
Cvs Health	57,15	-	55,81	56,9	-23,82	-
Cy4Gate	4,12	1,73	4	4,165	-50,93	94,92
D						
Daimler Truck Hd	36,97	-	36	36	4,82	-
Daimlerchrysler	52,98	1,38	52,42	53,08	-17,11	-
DAmico	4,145	-2,13	4,08	4,33	-25,45	525,21
Danieli	24,85	0,61	24,65	25,15	-16,49	1.006,36
Danieli r nc	19,14	0,95	18,9	19,18	-13,85	759,39
Datalogic	5,16	1,18	5,06	5,18	-25,06	297,10
De' Longhi	28,18	0,86	27,74	28,32	-9,68	4.183,79
Delivery Hero	39,3	2,34	38,7	38,7	31,54	-
Dell Technologies	136,92	-0,10	138,76	141,34	10,82	-
Deutsche Bank	15,732	1,08	15,586	15,736	29,68	-
Deutsche Lufthansa	6,226	3,32	6,056	6,226	-24,36	-
Deutsche Post	35,26	0,34	34,95	0	-22,64	-
Deutsche Telekom	29,53	0,85	29,26	29,65	34,53	-
Dexelance	6,7	1,75	6,55	6,79	-16,28	228,73
Diasorin	107,4	-0,05	105,75	108	14,62	5.988,74
Digital Bros	8,98	3,94	8,68	8,99	-19,53	124,56
Digital Value	13,48	0,45	13,4	13,92	-77,86	138,18
Dollar General	73,71	-	73,19	73,53	-42,47	-
Doordash	170,12	0,71	166	168	117,31	-
doValue	1,064	-5,26	1,064	1,39	-81,07	17,98
Dow	44,03	-	43,9	43,9	-9,56	-
Dupont De Nemours	80,22	0,14	80,08	80,08	24,43	-
E						
E.P.H.	1	-	1	1	-100,00	0,11
Ebay	62,68	3,24	58,38	61,67	52,93	-
Edison r nc	1,805	-0,82	1,805	1,835	18,18	200,26
Eems	0,1783	-2,30	0,1783	0,1842	-57,46	1,58
ElEn	11,93	-1,97	11,77	12,33	24,05	976,44
Electronic Arts	158,1	-0,38	160,88	160,88	28,58	-
Eli Lilly & Company	708,8	-1,65	706,1	721	36,53	-
Elica	1,73	-0,86	1,725	1,765	-22,40	110,78
Emag	0,884	-	0,884	0,895	-18,21	145,54
Enagas	12,87	-	12,81	12,81	-17,31	-
Enav	4,018	1,98	3,938	4,018	14,64	2.136,57
Esprinet	4,3	2,87	4,2	4,34	-23,33	212,64
Essilorluxottica	233,8	-1,06	232,9	237,8	29,91	-
Estee Lauder Companies	70,4	6,02	66,2	71,8	-52,08	-
Eukedos	0,84	1,20	0,83	0,84	-14,39	18,14
Eurocommercial Prop.	23,05	-	23,05	23,4	2,98	1.245,84
EuroGroup Laminations	2,836	5,27	2,6	2,838	-31,23	251,86
Eurotech	0,785	6,51	0,725	0,813	-71,52	25,10
Eversource Energy	61	-	61,5	65,5	12,04	-
Evotec	9,205	9,26	8,655	9,22	-59,33	-
Exelon	37,115	-	37,165	37,165	17,14	-
Expedie Group	178,18	-	178,78	178,78	56,09	-
Exxon Mobil	114,98	-2,28	115,72	116,14	25,42	-
F						
Facebook	539,8	0,90	532,6	544,9	66,67	-
Faurecia	8,304	3,80	7,972	8,324	-62,03	-
Fedex	293,3	1,28	284,6	290,25	27,10	-
Ferrari	417,7	-0,12	415,8	424,2	35,44	80.458,18
Ferretti	2,775	4,13	2,695	2,78	-8,30	900,24
Fidia	0,0488	19,02	0,043	0,0488	-95,55	1,27
Fiera Milano	4	-0,62	3,98	4,055	44,94	290,21
Fila	9,53	0,42	9,42	9,57	14,58	408,01
Fincantieri	5,766	0,87	5,7	5,818	30,46	1.832,10
Fine Foods & Ph.Ntm	7,88	-0,76	7,88	7,98	-9,08	174,32
FincoBank	14,785	0,72	14,65	14,98	7,43	8.922,11
First Solar	183,24	1,77	180,12	183	11,81	-
FNMH	0,429	-0,23	0,425	0,43	-6,53	185,08
Ford Motor	10,93	1,82	10,718	10,91	-4,50	-
Fresenius Medical Ca	42,8	-	41,8	42,6	9,90	-
Fuelcell Energy	7,382	-	7,8	7,82	3,46	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,437	-0,68	0,412	0,447	-43,14	26,63
Gamestop Corp	28,045	4,18	26,9	27,96	33,17	-
Garofalo Health Care	5,82	-1,36	5,82	5,9	27,01	526,75
Gasplus	2,45	1,66	2,41	2,48	-3,68	107,74
Gaz De France	15,15	-1,81	15,15	15,37	-2,85	-
Gefran	9,34	-1,06	9,34	9,5	8,44	135,36
General Dynamics	266,95	-	271,3	277,3	15,27	-
General Motors	57,97	-	56,98	57,57	60,79	-
Generalfinance	11,3	-1,31	11,15	11,3	22,09	143,54
Generali	27,27	0,86	26,89	27,37	40,99	42.317,67
Geox	0,4945	-0,60	0,494	0,505	-32,67	127,37
Giglio Group	0					

TRIESTE



TRST
GORICA

TRIESTE
GORIZIA

La banca che parla come te. www.zkb.it

AL VIA L'ITER PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Pronta la manovra da 876 milioni Welfare e lavori pubblici le priorità

Più ricca di 134 milioni. L'assessore Bertoli: «Tassazione invariata». Il centrosinistra: «Poco preavviso»

Francesco Codagnone

Tra le manovre più sostanziose degli ultimi anni, con oltre 130 milioni di euro in più rispetto alle previsioni del precedente triennio, nonostante l'onda lunga dell'inflazione post-pandemia e i nuovi oneri contrattuali introdotti per i dipendenti pubblici. Il Consiglio comunale si appresta a discutere il bilancio di previsione 2025-2027 e avvia il lungo iter di una manovra che cuberà in tutto 876 milioni di euro, in netto rialzo rispetto ai 742 milioni del precedente triennio.

L'ITER IN COMMISSIONE

Il bilancio complessivo e le voci di investimento verranno illustrati domattina in Salotto Azzurro dal sindaco Roberto Dipiazza e dall'assessore Everest Bertoli. L'obiettivo è approvare la manovra entro fine anno: la tabella di marcia è serrata. A partire da ieri e fino a venerdì le Commissioni consiliari si riuniranno a tamburo battente per analizzare il documento nei singoli settori di spesa prima di consegnare il testo all'aula. La discussione in Consiglio comunale potrebbe iniziare già lunedì 16 dicembre.

TASSE INVARIATE, MENO EVASIONE

I caratteri principali dello schema sono stati evidenziati ieri mattina dall'assessore Bertoli in sede di I Commissione: nessun aumento della pressione fiscale né della tassazione, contrasto all'evasione e incremento dei fondi al welfare impronteranno una manovra «in continuità con le linee di programmazione dell'amministrazione, per mantenere e incrementare la qualità di servizi offerti



1 - La dem Valentina Repini nei banchi dell'opposizione; 2 - L'assessore Everest Bertoli assieme al sindaco Roberto Dipiazza e al capogruppo forzista Alberto Polacco; 3 - L'Itis in via Pascoli; 4 - Un genitore con i bambini pronti per la scuola; 5 - Una telecamera



ai cittadini», ha premesso Bertoli nell'illustrazione.

L'AUMENTO DEI COSTI

A livello generale il bilancio 2025-2027 dovrà fare i conti con gli effetti dell'inflazione esplosa nel triennio precedente. In particolare sull'acquisto di beni e servizi, che peserà sulle casse municipali per 185 milioni, mentre il rinnovo nazionale e regionale dei contratti farà lievitare la spesa per il personale a 127 milioni di euro en-

tro il 2027 (l'anno scorso si partiva da 118 milioni). Incrementi che verranno bilanciati da più alte entrate correnti e, tiene a precisare l'assessore Bertoli, «senza alcun aumento della pressione fiscale, né della tassazione».

LE ENTRATE E I CONTRIBUTI

Tutte le voci di entrata corrente risultano in rialzo, a partire da quelle tributarie, dove a fare da padrona sono l'Ilva (l'imposta locale immobiliare auto-

noma) stimata in 55,8 milioni l'anno per il prossimo triennio, e i proventi dalle azioni di contrasto all'evasione. Le entrate extratributarie (da parcheggi, servizi, società partecipate) passano da 67 a 71 milioni (4 milioni in più), mentre la Regione aumenta i trasferimenti correnti da 175 a 181 milioni di euro (6 milioni in più).

LA RIDUZIONE DEL DEBITO

Altre risorse correnti arrivano dall'ormai pluriennale riduzio-

ne dell'indebitamento. Il trend è confermato anche quest'anno: dai 123 milioni di debito pubblico attestati al 2017, l'estinzione anticipata ha permesso di ridurre il debito a 39,9 milioni previsti per il 2025, consentendo per quest'anno di immettere ulteriori 2 milioni nella spesa corrente.

SOCIALE, SCUOLE E SICUREZZA

La somma tra entrate e uscite pareggia il bilancio con una spesa corrente che passa da

374 del precedente triennio a 391 milioni per il 2025-2027. Il contributo più importante sarà riservato anche quest'anno al sociale, con 132 milioni di euro destinati al welfare: il 34% del bilancio corrente previsto e 7 milioni in più rispetto a quanto destinato nella precedente previsione, come dettagliato in I e II Commissione congiunta dall'assessore alle Politiche sociali Massimo Tognolli. Altri 41 milioni circa verranno destinati per l'istruzione e il diritto allo studio. Il comparto innovazione, rendicontato dall'assessore Sandra Savino, può contare su 3 milioni per la trasformazione digitale, 1,4 milioni per la cybersecurity e altri 1,5 milioni per la videosorveglianza.

INVESTIMENTI IN CONTO CAPITALE

Alla spesa in conto corrente va aggiunto un impegno importante in conto capitale, pari a 290 milioni euro, in larga misura da impiegare nel piano triennale delle opere pubbliche (267 milioni, in aumento). Capitali che saranno alimentati dai proventi delle alienazioni di immobili (tra cui quelli del Porto Vecchio) e partecipazioni, più contributi straordinari o da privati (142 milioni). Il bilancio totale cuba infine a 876 milioni di euro: i dettagli verranno illustrati domattina.

LE TEMPISTICHE

Il documento è al momento al vaglio delle Commissioni consiliari, che fino a venerdì dovranno approfondirne le singole voci di spesa. Il testo verrà poi consegnato al Consiglio comunale, che potrebbe iniziare a discutere il bilancio già da lunedì 16 dicembre. L'obiettivo è infatti approvare la manovra entro l'anno. Proprio sulle tempistiche di convocazione delle Commissioni consiliari (avvisate venerdì scorso per ieri), non sono mancate obiezioni dal centrosinistra. «Commissioni convocate senza dare il tempo di esaminare i documenti, peraltro in due giornate in cui già erano previste sedute di Consiglio comunale», criticano i due capigruppo di minoranza Paolo Altin (Punto franco) e Riccardo Laterza (Adesso Trieste). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SOCIALE

Disabili, servizi scuola e anziani Sale la spesa delle case di riposo

Il nuovo appalto che è in fase di aggiudicazione passa da 9,4 a 11 milioni in un anno. I fondi per i senza fissa dimora e gli interventi di assistenza

Più di dieci milioni alle case di riposo, mezzo milione in più al servizio scolastico ed extra scolastico per ragazzi con disabilità e due milioni e mezzo per l'accoglienza delle persone migranti e senza fissa dimora.

La prima tappa dell'iter della previsione di bilancio nelle Commissioni è dedicata al welfare, che nel 2025 potrà contare di uno stanziamento di 132 milioni di euro: il 34% del bilancio corrente previsto e sette milioni in più rispetto a quanto destinato nel precedente triennio.

L'assessore alle Politiche sociali Massimo Tognolli illustra le principali voci di spesa e novità dell'anno a venire, a parti-

re dalla Riforma della disabilità (prevista nella legge regionale 16/22) con la quale la Regione ridefinirà le competenze tra enti comunali e Aziende sanitarie in materia di disabilità.

Riforma che comporterà il passaggio ad Asugi della titolarità dei servizi residenziali e semi residenziali per la disabilità: verranno quindi meno i contributi regionali dedicati, i quali saranno comunque sostituiti da altri fondi a supporto della

quota dovuta dal Comune ad Asugi (circa 4,7 milioni). Il passaggio, precisa Tognolli, non comporterà alcun aumento di costi per le persone che beneficiano di queste strutture.

I principali aumenti di spesa riguarderanno il nuovo appalto delle case di riposo (in fase di aggiudicazione), che passa da 9,4 milioni nel 2024 a quasi 11 milioni nel 2025, tenuto conto delle maggiori spese derivanti dall'inflazione e dall'applicazione dei nuovi contratti di lavoro. Mezzo milione in più verrà dedicato al servizio scolastico ed extrascolastico per ragazzi con disabilità, che nel 2025 potrà contare di 7,2 milioni, anche per far fronte all'aumento delle richieste da parte delle scuole.

L'accoglienza delle persone

senza fissa dimora potrà contare di 2,6 milioni (600 mila in più dell'anno precedente), che andranno a finanziarie interventi di assistenza, housing first, accoglienza nell'arco delle 24 ore, somministrazione di pasti e prese a carico strutturate laddove necessario. In questo pacchetto rientrano anche

Residente in struttura e la nuova normativa. Tognolli assicura: «Nessun aumento»

160 posti di accoglienza fissa messi a disposizione dal Comune, mentre si propone di ampliare l'accoglienza ad alta rotazione per i migranti in transi-

to (previsti tra i 90 mila e i 160 mila euro).

Sale la spesa per l'assistenza domiciliare e l'accesso ai Servizi sociali (6,3 milioni nel 2025, + 1,2 milioni rispetto al 2024), mentre è riconfermata la quota destinata ai servizi di ricovero e semi residenzialità per minori (7,7 milioni).

In calo, invece, i contributi retti per anziani (che scendono a 1,9 milioni per effetto del nuovo regolamento comunale), mentre è prevista una riduzione di 500 mila euro di quota per l'assistenza economica: riduzione comunque provvisoria, in attesa di conoscere in marzo l'ammontare del finanziamento del Fondo sociale regionale. —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO NEL RIONE

Vie Curiel e Forti Oltre 200 mila euro per la riqualificazione del verde pubblico

L'opera finanziata da un bando regionale per la biodiversità
Oltre ai nuovi alberi previsti fiori, sentieri e muretti a secco

Francesco Codagnone

I primi alberi di taglio verranno piantumati al termine dell'inverno, iniziando dallo spartitraffico tra via Curiel e via Forti per poi scendere fino all'incrocio con via Rosani. In poco meno di otto mesi, più il tempo necessario per l'attecchimento delle piante, si andrà così a completare la riqualificazione delle aree verdi di Borgo San Sergio, avviata più di vent'anni fa con la realizzazione del giardino Rogers e del parco pubblico Fumaneri.

Il progetto, appena approvato dalla giunta, può contare su uno stanziamento di 218 mila euro, di cui 196 mila finanziati dalla Regione con bando mirato a incentivare la biodiversità

nelle aree cittadine.

Fondi che l'assessore alla Pianificazione territoriale Michele Babuder ha voluto dedicare all'abbellimento di zone meno centrali ma molto frequentate come quelle individuate da via Curiel, principale asse di Borgo San Sergio, quotidianamente attraversata da chi si reca alla biblioteca comunale Stelio Mattioni, la parrocchia del rione, due scuole per l'infanzia e un asilo nido. «L'obiettivo – si legge nella relazione allegata alla delibera – è migliorare la percezione dell'ambiente del quartiere, in particolare di quelle aree che risultano “dimenticate”».

I lavori inizieranno con i primi mesi caldi e dureranno in tutto 240 giorni, più circa due

mesi necessari per l'attecchimento delle piante. Tre le aree di intervento: lo spartitraffico tra via Curiel e via Forti, la scarpa tra via Curiel e via don Cenati (proprio accanto alla scuola materna “La Capriola”) e il successivo incrocio tra via Curiel e via Rosani. Tutte aree in cui l'unica traccia di verde è data da un leggero prato e qualche albero in stato di deperimento, oltre a vegetazioni incolte e considerate di scarso valore ecologico.

In particolare, nello spartitraffico tra via Curiel e via Forti saranno eliminate le ceppaie attuali, e piantumati tre nuovi tigli, in armonia con quelli già presenti nelle vicine zone di Borgo San Sergio. Il punto più a nord dello slargo sarà abbelli-



Le tre aree di intervento a Borgo San Sergio comprese tra via Curiel, via Forti e via don Cenati FOTO ANDREA LASORTE

to con piante e fiori (si opterà per specie autoctone come malva, calendula e borragine). Il tutto si completerà con muretti a secco, che richiameranno quelli tipici dell'altipiano carsico: verranno realizzati nella parte più a ovest-sudovest, così da riparare dalla bora la piccola fauna e gli alberi di ciliegio canino e biancospino che verranno piantati.

In corrispondenza della scarpa tra via Curiel e via Cenati verrà realizzato un sentiero che dalla scuola materna condurrà fino al vicino giardino pubblico. Una sorta di “marciapiede verde” adornato da siepi e fiori verrà realizzato anche nell'area individuata dallo spartitraffico tra via Curiel e via Rosani, dove i quattro olmi siberiani presenti saranno af-

fiancati da altri tigli e arbusti fioriti. Uno degli obiettivi del progetto, in ottica di biodiversità, è anche attirare impollinatori come farfalle e api, mentre gli alberi da frutta sono pensati per essere fonte di cibo e riparo per gli uccelli, che andrebbero così a popolare e rendere più “ricche” le aree verdi di Borgo San Sergio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORICA CASA DEL CALCIO

Nuovo manto d'erba sintetica al campo di Borgo San Sergio



Il nuovo manto d'erba sintetica di Borgo San Sergio, un intervento da 700 mila euro FOTO LASORTE

Riccardo Tosques

La Trieste calcistica è tornata a giocare su uno dei campi più iconici della periferia cittadina. Il terreno di gioco intitolato alla memoria di Mario Bussani, storico dirigente del San Sergio Calcio, il cosiddetto “campo a 9” di Borgo – pur in realtà essendo omologato a tutti gli effetti per giocare in 11 – si è decisamente rifatto il look.

La struttura sportiva sita a Borgo San Sergio, in via Laura e Silvano Petracco, rientra nel grande comprensorio gestito dall'asd Trieste Victory

Academy, la realtà calcistica presieduta da Alex de Boschi che vanta quasi 300 tesserati.

Pioniere di tutti i campi in erba sintetica del Triestino, essendo stato nel 1997 il primo terreno di gioco a essere riconvertito in erba non naturale a spese dell'allora Trieste Calcio del presidente Nicola de Bosichi, il Bussani è stato in questi mesi oggetto di una riqualificazione finanziata dal Comune di Trieste attraverso un investimento economico pari a 700 mila euro. «I lavori, svolti dall'impresa Mast, avrebbero dov-

uto iniziare nel 2023, ma per una scelta condivisa con il club abbiamo optato per iniziare il cantiere nell'estate scorsa, in modo tale da impattare il meno possibile sull'attività sportiva. Ringrazio il club per la pazienza dimostrata, ma sono sicura che l'attesa sia stata premiata con la restituzione di un terreno di gioco riqualificato al meglio», spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici Elisa Lodi.

Gli interventi di riqualificazione hanno interessato la sostituzione del manto sintetico con un turf di nuova gene-

razione, preceduta dal totale rifacimento del fondo, del sistema di drenaggio e dal livellamento del terreno. Il club ha ottenuto il tanto atteso nulla osta del collaudo di fine lavori e l'omologazione da parte della Figg per la disputa delle partite ufficiali.

Anche altri sodalizi calcistici locali hanno seguito attentamente da vicino le vicende del Bussani. Il terreno di gioco di via Petracco non è infatti utilizzato esclusivamente dalla Trieste Victory Academy, ma ospita, per ora, anche altri due club: la Triestina Calcio e la Roianese.

Soddisfatto il presidente della Trieste Victory Academy, Alex de Boschi: «Ringrazio l'assessore Lodi e naturalmente il Comune di Trieste per aver affrontato e sostenuto questo lungo tragitto che per noi è stato molto difficoltoso. È giusto quindi ringraziare anche i genitori che con grande comprensione hanno accettato allenamenti e partite in orari alquanto improbabili. Un grazie infine anche a Campanelle e Inter San Sergio che hanno accolto le nostre squadre in questi mesi in cui siamo stati orfani del nostro amato e fondamentale Bussani che ora è tornato in auge come uno dei più moderni e performanti del Friuli Venezia Giulia».

La data della cerimonia di inaugurazione del rinnovato campo di gioco non è stata ancora ufficializzata ma il club calcistico di Borgo San Sergio sta lavorando per inaugurare la struttura sabato 7 dicembre. Alla cerimonia presenzieranno anche i familiari dell'indimenticato Mario Bussani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A MONRUPINO

Contributi ai sodalizi Via libera dal Consiglio

MONRUPINO

Il Consiglio comunale di Monrupino ha approvato, nel corso della più recente seduta d'aula, l'entità e la destinazione dei contributi messi a disposizione dall'amministrazione e che andranno a favore delle realtà locali che operano in ambito sportivo, culturale e scolastico. Nel dettaglio, l'associazione dei genitori della locale scuola Alojz Gradnik percepirà 1.500 euro, le associazioni sportive Kras Repen e

Sloga Tabor e il Circolo culturale Kraški dom riceveranno invece mille euro ciascuno.

Si tratta di aiuti che il Comune eroga per mettere queste strutture nella condizione di poter operare al meglio, per il bene dell'intera comunità.

Le scelte sono fatte in base a precisi criteri, vagliati dalla giunta guidata dalla sindaca, Tanja Kosmina, e poi sottoposti all'esame dell'aula. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI

Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

GLI STIPENDI DEI POLITICI

Aumenta l'indennità del 40% per i consiglieri comunali

Via libera ieri in aula: recepite le disposizioni regionali dello scorso luglio
Il rialzo eseguibile fin da subito. Per i circoscrizionali 45 euro in più a presenza

Francesco Codagnone

Nelle previsioni di bilancio 2025-2027 avranno un peso anche le maggiori indennità dei consiglieri comunali e dei gettoni di presenza per gli eletti nelle circoscrizioni, con un aumento di paga previsto del 40% per i primi e di circa 45 euro a presenza per i secondi.

I due provvedimenti, approvati ieri sera dal Consiglio comunale, sono eseguibili fin da subito, adeguando così i corrispettivi di funzione e presenza di consiglieri comunali e circoscrizionali in proporzione all'aumento già percepito da sindaco e assessori a seguito della misura regionale di luglio scorso. Viene così a completarsi anche a Trieste la riforma delle indennità delle amministrazioni locali delle Regioni, già varata in era Draghi.

Nel caso dei consiglieri comunali, l'aumento, approvato su delibera del presidente del Consiglio comunale Francesco Panteca (il centrosinistra



La seduta di ieri sera del Consiglio comunale FOTO MASSIMO SILVANO

non ha partecipato al voto), non dipenderà dalle effettive presenze in aula, ma riguarderà il compenso fisso attualmente percepito da ogni eletto.

Va infatti ricordato che fino a qualche anno fa i consiglieri percepivano un "gettone" di circa 104 euro lordi a seduta (commissioni facoltative comprese). L'indennità di funzione, introdotta nel 2019, fissa

Il compenso percepito dal singolo eletto salirà da 1.223 a circa 1.700 euro lordi al mese

va invece un tetto massimo da ripartire per l'intera aula, che verrà ora incrementato da 587 mila a 796 mila euro l'anno. In questo modo il compenso percepito dal singolo consigliere salirà di circa il 40%, da 1.223 euro a circa 1.700 euro lordi al mese. Da questa indennità continueranno a essere decurtate

delle piccole penalità per ogni assenza, salvo esclusivamente – come proposto dal consigliere di Forza Italia Lorenzo Giorgi – nel caso di assenze giustificate da motivi di salute (malattia o visite mediche). Non è mancato il dibattito. «Permettere a tutti, a prescindere dalle condizioni economiche, lavorative e di vita, di partecipare alla vita politica è una cosa seria, affrontarla come fatto dalla maggioranza è completamente sbagliato», annota Riccardo Laterza di Adesso Trieste, valutando la misura «immorale» e «inopportuna» in un contesto nazionale che negli ultimi anni ha invece visto un generale calo degli stipendi dei cittadini.

Meno discusso è stato l'adeguamento delle (più modeste) indennità percepite dai consiglieri circoscrizionali, che verranno aumentate di una quarantina di euro a seduta. A differenza dei consiglieri comunali, la retribuzione degli eletti nei parlamentini è ancora legata a un sistema di presenze. Fino a oggi ogni circoscrizionale riceveva infatti un "gettone" di presenza (unicamente per le sedute dei Consigli circoscrizionali, e non per le Commissioni) pari al 30% di quello che un consigliere comunale percepiva fino al 2019: quindi il 30% di 104 euro, pari a circa 31 euro lordi.

La misura, approvata su delibera dell'assessore Sandra Savino (in questo caso all'unanimità), aumenta tale percentuale al 50% (e al 100% per i presidenti dei parlamentini), che peraltro andrà calcolata non

sui "vecchi gettoni" ma su quelli "aggiornati" che i consiglieri comunali percepirebbero (in proporzione) alla luce dell'attuale adeguamento (cifra calcolata in 150 euro). Facendo due calcoli, l'indennità di presenza per i circoscrizionali salirà a 75 euro, mentre per i presidenti delle circoscrizioni (che prima percepivano 104 euro a seduta), si arriva a una quota di 150 euro a presenza.

—

RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MINUTO DI SILENZIO

In aula l'omaggio a Marzi Wilda e a tutte le donne

In apertura del Consiglio comunale di ieri sera il sindaco Roberto Dipiazza ha voluto ricordare Denise Marzi Wilda, la triestina uccisa giovedì scorso da uno sparo esploso durante una battuta di caccia a Basovizza. La donna, di professione agente di commercio e cacciatrice con un'esperienza decennale, in quel momento stava prendendo parte alla spedizione. Il sindaco ha voluto ricordare Marzi Wilda come «un'amica», auspicando poi si possa prestare sempre maggiore attenzione nel maneggiare le armi. A seguire, l'aula ha dedicato un ulteriore minuto di silenzio a tutte le donne vittime di violenza di genere, richiesto in questo caso dalla consigliera Nicole Matteoni.

CONTRIBUTO
DI FINE ANNO

1360€

Prenota il test dell'udito gratuito e assicurati
il tuo incentivo: i fondi sono limitati.

Non perdere l'occasione di migliorare la tua qualità di vita. Grazie all'incentivo di fine anno,
hai l'opportunità di risparmiare fino a 1.360€ sugli apparecchi acustici di ultima generazione e accedere al metodo Clarivox®, il primo percorso di riabilitazione acustica in Italia che si adatta alle tue esigenze uditive.

L'offerta include un test multiambientale gratuito e senza impegno per valutare la tua capacità uditiva in situazioni reali.

L'offerta scade il 25 dicembre ma il fondo bonus stanziato dall'azienda potrebbe esaurirsi in anticipo.

PRENOTA ORA
NUMERO VERDE
800-314416

PONTONI
udito & tecnologia

Prov.VE Portogruaro, Mestre, S.Stino di Livenza, S. Donà di Piave, Spinea, Milano Prov.TV Treviso, Oderzo, Castelfranco V., Conegliano Prov.PN Pordenone, S. Vito al Tagliamento, Cordenons, Azzano X. Sacile, Maniago Prov.PD Cittadella, Monselice Prov.VI Vicenza, Bassano del Grappa



Dott.
Francesco
Pontoni

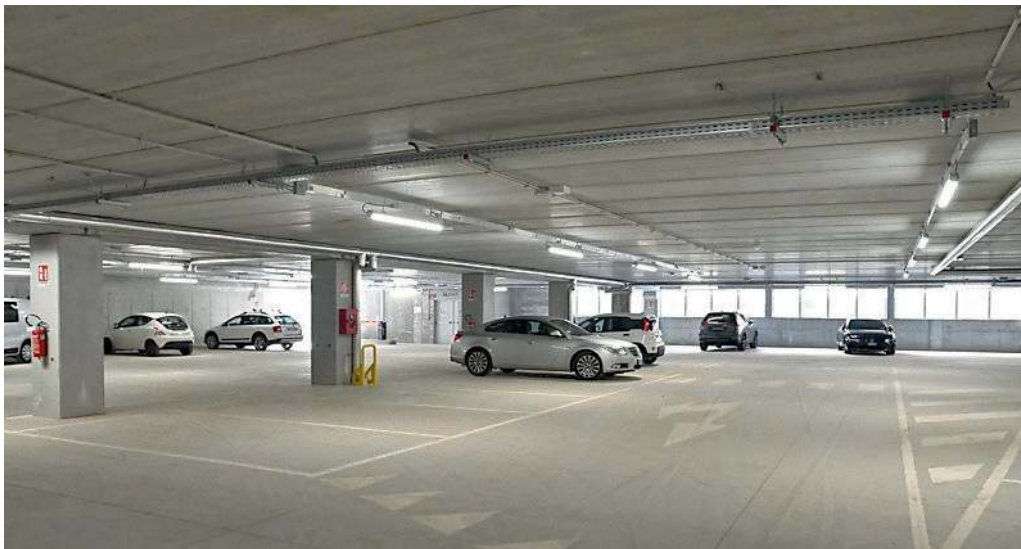
+
4 anni
DI GARANZIA

AVVISO A PAGAMENTO

LA STRUTTURA GESTITA DA ESATTO

Il nuovo Park Roiano è attivo «Ora stop alle auto in divieto»

Tra via dei Moreri e via Montorsino 99 posti a rotazione per 50 centesimi all'ora
All'inaugurazione presenti molti abitanti, in attesa della piazza pronta a febbraio



In alto, i residenti di Roiano venuti a visitare il parcheggio; in basso, le prime auto in sosta FOTO FRANCESCO BRUNI

Francesco Bercic

«Ora basta auto in divieto». A parlare è un'anziana signora, defilata in mezzo a una ventina di residenti di Roiano. La sua malcelata esasperazione la dice lunga su quanto il nuovo parcheggio all'ex caserma Polstrada fosse atteso: la "fame" di posti auto di cui soffre il quartiere si può sfogare da ieri mattina su 99 stalli coperti, alla modica cifra di 50 centesimi all'ora (25 centesimi dalle 19 alle 7 del mattino).

Gli abitanti di Roiano hanno comunque preferito con-

trollare di persona il sospirato esordio dell'autorimessa, che taglia perpendicolarmente via dei Moreri e via Montorsino. Il gruppo ha pedinato il sindaco Dipiazza e l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Elisa Lodi, nella breve visita ai due livelli di cui si compone la struttura, al termine dell'inaugurazione ufficiale. Del resto, un minimo di diffidenza popolare è più che giustificata vista la lunga gestazione dell'opera, rallentata dal caldo estivo, dalla penuria di materiali e da una pluridecennale fatica burocratica

(si veda l'articolo a fianco).

Le caratteristiche del parcheggio si conoscono da tempo. Park Roiano – questo il nome ufficiale – è aperto 24 su 24, 7 giorni su 7, con modalità a rotazione (niente box). Vi si accede dal lato est, cioè da via dei Moreri, dove si ritirerà un ticket che va poi pagato prima di uscire. Il Comune ha affidato la gestione a Esatto, che tuttavia non sarà presente con un ufficio sul posto (la presidente della controllata municipale, Raffaella Del Punta, ha ribadito però l'attivazione di numerose teleca-

mere nei paraggi). Dei 99 posti auto, due sono riservati alle persone portatrici di disabilità e un altro paio agli esercenti locali che ne hanno fatto richiesta. Delle tariffe si è già detto all'inizio: l'unica annotazione riguarda il prezzo orario, che sale a 1 euro a partire dalla quarta ora di sosta.

Sul parcheggio in sé c'è poco da aggiungere, se non ricordare che al suo posto, fino alla demolizione completata nel 2017, sorgeva un tempo la caserma Polstrada, per anni simbolo delle difficoltà di riqualificazione dell'area. Il neo-battezzato Park Roiano è pertanto il primo passo effettivo del recupero del comprensorio (altra spiegazione del giubilo dei residenti). Accanto all'autorimessa, sul lato sud, sta per essere aperto un passaggio pedonale, già segnalato da alcuni cartelli stradali. Da mesi è poi visibile l'edificio che ospiterà il futuro asilo nido, diventato argomento di forte divisione politica per la volontà della giunta di adottare una gestione pubblico-privata.

Manca ancora la parte superiore, nella quale prenderà forma entro il prossimo febbraio un "giardino urbano" con aiuole, percorsi pedonali, 137 alberi di varie dimensioni e annessi impianti di irrigazione. Nei pressi dell'asilo verrà creata anche una "area cani" da 130 metri quadrati. Mentre il tetto dell'autorimessa sarà pavimentato con del verde, ghiaia e gomma, per predisporre una zona giochi dotata di altalene e classiche giostre a molla. Infine, sarà trasformato il muro laterale di Park Roiano, dove verrà attrezzata una parete di arrampicata a completamento della nuova piazza. Al momento, in ogni caso, dietro alle transenne si intravede solo un cumulo di terra, attorno al quale lavorano le squadre di operai. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I fondi fanno capo ancora al Prusst del 2002
Il primo progetto ideato dalla giunta Staffieri



La copertura del parcheggio, dove sorgerà un'area giochi FOTO BRUNI

Una lunga attesa durata vent'anni tra ritardi e veti

L'ITER

Di una nuova piazza a Roiano si parla almeno dagli anni Settanta. L'inaugurazione del parcheggio tra via dei Moreri e via Montorsino è la prima opera completata a distanza di più di mezzo secolo: una pagina tristemente esemplare dei ritardi e intoppi che non di rado frustrano le ambizioni municipali, azzoppate in questo caso da un mix letale di inadempienze e ostacoli imprevisti.

All'inizio la piazza – o "giardino urbano", se si preferisce l'appellativo tecnico – doveva essere realizzata in corrispondenza delle case Ater affacciate sul nuovo parcheggio. Tuttavia la loro progressiva espansione ha presto costretto a ripiegare su un luogo alternativo, identificato nel comprensorio adiacente all'ex caserma Polstrada. Negli anni Novanta la giunta Staffieri, per tramite degli architetti Gerbini e Dambrosi, stese un piano che prevedeva anche il recupero dell'ex Stock, mai concretizzato.

Salto in avanti al nuovo millennio e si arriva al primo tentativo di pressing per trasferire altrove la sede (comprensiva di alloggi) della Polizia, attuato dall'allora assessore comunale ai Lavori pubblici e oggi titolare alla Cultura Giorgio Ros-

si. Polizia che, però, manifestava una certa riluttanza ad abbandonare Roiano. Tanto che il passaggio dei circa 8 mila metri quadrati dal Demanio al Comune avverrà appena a gennaio del 2015, in cambio della caserma di via Mascagni. Cioè tredici anni dopo la prima richiesta avanzata dall'assessore Rossi.

Sul fronte della progettazione le cose non sono andate meglio. Anzi. Il piano originario targato Dipiazza prospettava circa 300 posteggi, tre volte le dimensioni dell'autorimessa inaugurata ieri. Poi la giunta Cosolini, a causa di vincoli pratici, ridusse quel numero a soli 50 posti auto: di fatto, la cifra finale di 99 è un compromesso tra quei due estremi. A pesare è stato anche il torrente che scorre sotto il comprensorio, il quale avrebbe necessitato di una procedura ad hoc nell'ambito della transizione dal Demanio al Comune (il corso d'acqua è stato infine parificato a una fognatura per evitare ulteriori allungamenti).

Si potrebbe scendere ancora nei dettagli, ma il quadro è chiaro. Basti pensare che il finanziamento da 8,4 milioni su cui si basa la riqualificazione fa capo al Prusst (Programma di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio), varato nel 2002. —

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VALUTAZIONE DELL'IRCCS

Centro formazione del Burlo Confermate le certificazioni

Una nuova conferma della certificazione Iso 21001:2019, dedicata alla formazione, è arrivata al Centro attività formative dell'Irccs materno infantile Burlo Garofolo, che è l'unico centro pubblico in regione a poterla vantare. Per la conferma il Centro è stato sottoposto a una visita da parte degli esperti di Bureau Veritas. Si tratta di un suc-

cesso importante per il provider del Burlo, il cui sistema di qualità è già certificato ai sensi della norma Iso 9001:2015, che rinnova il riconoscimento della bontà delle attività formative realizzate al Burlo.

«L'obiettivo della norma – spiega Catia Pagnutti, responsabile del Centro – è quello di accrescere la soddisfazione dei dipendenti e de-

gli stakeholders, nonché di potenziare i processi interni. La formazione, infatti, rappresenta un pilastro importante per il miglioramento e lo sviluppo degli operatori del nostro Irccs e del sistema nel suo complesso. Il tutto al fine di tutelare la formazione e l'addestramento dei lavoratori e soprattutto la crescita culturale e umana delle persone. Per noi è

motivo di particolare soddisfazione – continua Pagnutti – che il Centro attività formative abbia mantenuto la certificazione senza osservazioni né "non conformità". Ciò significa che il sistema è risultato efficacemente gestito e monitorato e che nel tempo si è rafforzato come strumento di controllo dei processi organizzativi. La varietà e la specificità dei servizi offerti dalla formazione e degli standard perseguiti – conclude – ha sviluppato nel gruppo di lavoro una propensione al miglioramento continuo e al monitoraggio del sistema di gestione rendendo la nostra attività sempre più importante per il presente e il futuro dell'Irccs». —

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

I CONTROLLI RAFFORZATI SULL'ALTIPIANO

Furti senza scasso nelle abitazioni «Usano Topolino, arriva dall'Est»

Nuovi colpi messi a segno dai ladri che irridono alle telecamere. L'esperto indica metodi e serrature

Laura Tonerò

Lo scorso sabato sera i ladri hanno colpito anche a San Dorligo della Valle, nella frazione di Log. Il bottino, in questo caso, non è stato ingente, ma l'ennesimo colpo in pochi giorni sull'altipiano alimenta insicurezza e preoccupazione tra i residenti. A Log, i malviventi sono riusciti ad entrare in un'abitazione forzando la porta finestra sul terrazzo. In altre due casi, invece, non sono riusciti a mettere a segno il furto, lasciando però sulle porte delle abitazioni dei chiari segni di effrazione. Ricordiamo che dallo scorso giovedì i ladri hanno agito anche a Padriciano, Santa Croce, Opicina e a Muglia. Tanto che sabato sera, sull'altipiano, è stato organizzato un intervento di controlli ad alto impatto con personale della Questura, anche con il supporto del Reparto prevenzione crimine di Padova, della Polizia locale e della Guardia di Finanza. Nel corso dei controlli la sola Polizia di Stato ha identificato 150 persone a bordo di una sessantina di veicoli. Un'operazione che deve aver messo in fuga la banda che ha preso di mira il Carso, tanto che negli ultimi due giorni la scia di furti li sembra essersi arrestata.

L'attenzione però resta alta, e sui colpi messi a segno «si sta lavorando – ha assicurato ieri il questore Pietro Ostuni –: noi su alcuni, i carabinieri su altri. Continueremo con i servizi ad alto impatto e con il monitoraggio». Il problema dei furti comunque tocca tutta la città, tanto che, come conferma anche



In alto a sinistra le chiavi sicure, a destra quelle non sicure; sopra i titolari di Sapienza & Ponte FOT SILVANO

Michele Carboncich della storica impresa Sapienza & Ponte, «da Ferragosto c'è stata un'impennata di richieste sia per intervenire in abitazioni visitate dai ladri, che da cittadini che chiedono preventivamente di innalzare il livello di sicurezza». I sistemi di vi-

deosorveglianza privati, sempre più diffusi, possono fungere da deterrente. In alcuni casi però, come i quelli che hanno toccato le abitazioni di Padriciano, i ladri di fronte alla telecamere non si sono scomposti, rivolgendo anche dei gestacci all'obiettivo.

Quello che preoccupa, è che per svaligiare alcuni appartamenti i malviventi non abbiano lasciato alcun segno di effrazione. Come se avessero le chiavi. «Usano il così detto "Topolino" – testimonia Carboncich, il più giovane serraturiere certificato Icin –

un attrezzo che permette di aprire gran parte delle serrature a cilindro europeo, quelle di ultime generazione quindi, dove magari sono stati montati cilindri di fascia bassa». Uno dei tanti congegni esportati dai ladri dell'Est Europa, che in pochi secondi consente di aprire una serratura ritenuta ad alta sicurezza, senza fare rumore, senza lasciare segno, Carboncich spiega come «le serrature vengono tecnologicamente continuamente aggiornate, e anche noi, di conseguenza, aggiorniamo gli strumenti a nostra disposizione. Ma la malavita, in poco tempo, a sua volta riesce ad adeguarsi».

La serratura più sicura sul mercato? «A profilo europeo di livello superiore, sostituendo la corazzatura esterna con una ad occlusore magnetico», precisa il tecnico. Quelle a doppia mappa per i ladri più esperti sono ormai un gioco da ragazzi. I consigli sono anche «di rafforzare con vetri antisfondamento e grate anti-taglio porte e finestre sulle terrazze dei piani bassi e di quelli alti dei condomini, visto che i ladri più agili si arrampicano facilmente o si calano dal tetto». Consiglio che vale ancor di più per le case singole. Molti triestini, mantenendo una porta non blindata, per proteggersi hanno ancora la classica spranga di acciaio. «È ancora molto attuale sebbene quelle serrature non vengono prodotte più – valuta il serraturiere – ma andando a chiudere nel muro, comunque può garantire una sicurezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La caratteristica principale del Topolino decoder è quella di riuscire a decodificare i cilindri senza far rumore e senza lasciare segni di scasso. Il suo costo si aggira fra 400 e 700 euro e sta prendendo piede a macchia d'olio fra i ladri. Il congegno ha provenienza Bulgara ed è in grado di aprire senza troppe difficoltà anche serrature a cilindro europeo, considerato ad oggi uno degli standard con la protezione anti-effrazione elevata. —

LE CASSEFORTI

Il trucco



Per proteggere i beni più preziosi si ricorre spesso alla casaforte. Michele Carboncich, tecnico di casseforti domestiche della Sapienza & Ponte, suggerisce un trucco: «Averne due: una più robusta, molto ben nascosta e dove riporre gli oggetti di maggior valore, e poi una meno impegnativa, meno nascosta, dove tenere magari un po' di contanti». Oltre a quelle da muro, più invasive, oggi ci sono anche le casseforti da appoggio, ancorabili in ogni posizione». —

LA COLLABORAZIONE SULLA PREVENZIONE TRA ARMA E TRIESTE TRASPORTI

Truffe agli anziani per 300 mila euro denunciate in un anno ai carabinieri

Solo dall'inizio di quest'anno e solo dai carabinieri, a Trieste, sono state acquisite denunce per truffe consumate o tentate ai danni di persone anziane per un valore complessivo di oltre 300 mila euro. Un fenomeno che nella nostra provincia, vista la composizione demografica della popolazione, ha un notevole impatto, con ripercussioni sulle vittime economiche e psicologiche.

Per tentare di arginare questa piaga, in termini di prevenzione e cercando di fornire alle persone vulnerabili gli strumenti per difendersi dai tentativi di truffa, l'Arma in collaborazione con Trieste Trasporti ha avviato una campagna di sensi-

bilizzazione sugli autobus. A bordo dei mezzi pubblici e sulla Luminosa verranno trasmessi dei video. A ciò si aggiunge la realizzazione di una locandina che sarà affissa nelle caserme, nelle parrocchie, nei luoghi di ritrovo degli anziani, nonché un opuscolo pieghevole da distribuire ai cittadini. Dove, in maniera semplice, vengono forniti i consigli per evitare di rimanere vittima delle truffe: attenzione ad aprire la porta agli sconosciuti, diffidare dalle apparenze, limitare la confidenza su internet.

I carabinieri per fornire agli anziani gli strumenti per difendersi dai malintenzionati, organizzano anche



Una persona anziana

degli incontri formativi nei luoghi di culto o in strutture assistenziali e ricreative. Le tecniche adottate dai truffatori sono sempre più affinate.

Tra le più utilizzate c'è quella del finto avvocato, che fa credere alla vittima che un proprio parente sia rimasto coinvolto in un incidente stradale o che sia stato arrestato. Chiedendo poi alla vittima del denaro a titolo di corrispettivo per fornire assistenza sanitaria o legale alla persona cara in difficoltà. C'è poi la truffa dei finti rappresentanti delle compagnie di fornitura di acqua, luce o gas, e quella del falso nipote. Sempre più frequenti sono anche le truffe online, con falsi siti o email che promettono guadagni facili o chiedono dati personali. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONVEGNO

Accoglienza e migranti Avvocato di Strada presenta un esposto

Si è svolto al Circolo della stampa l'incontro di AMeC "Attendendo un sussulto di dignità", nato con l'intento di dare seguito alla tavola rotonda dello scorso 16 dicembre, intitolata "Accoglienza e Solidarietà - Un sussulto di dignità" che, «pur troppo non sembra aver avuto la forza di innescare un vero cambiamento. Infatti, mentre allora i migranti trovavano rifugio in una fatiscente struttura come il Silos, oggi non hanno neanche quello». Secondo gli organizzatori «l'inverno è arrivato, ma non c'è ancora alcuna soluzione».

L'incontro di sabato è stato un'occasione per fare il punto della situazione con i rappresentanti della rete di

solidarietà e per informare il pubblico sullo stato dell'accoglienza oggi a Trieste. Tra gli intervenuti, Antonio Mumolo, presidente dell'associazione Avvocato di Strada odv.

«Abbiamo appreso con grande attenzione dell'azione intrapresa dall'Associazione Avvocato di Strada odv, nella persona del suo presidente Mumolo, che ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica per accertare eventuali violazioni di legge e reati relativi alla mancata accoglienza dei richiedenti asilo a Trieste, con particolare attenzione ai minori». Così ha commentato Maria Luisa Paglia, segretaria del Pd di Trieste.

IL CASO ALLA STAZIONE TRIESTE AIRPORT

Il giallo del treno per Ronchi «Le porte non si sono aperte»

Quaranta passeggeri sono dovuti scendere a Cervignano, perdendo l'aereo
Ma per Ferrovie dello Stato non c'è guasto: «Non hanno premuto il pulsante»

Francesco Bercic

La vicenda ha molti tratti surreali e, se non fosse per i disagi che ha creato a numerosi passeggeri, sarebbe una buona trama per un romanzo. Siamo a bordo del treno regionale 3440, partito da Trieste centrale. È il 24 novembre, giornata di sciopero (stavolta però è soltanto un elemento accessorio). Il convoglio arriva alla stazione di Trieste Airport, dove ad attendere l'uscita c'è un gruppo di circa

quaranta persone. Ma, in due vagoni, le porte non si aprono. I passeggeri sono costretti a scendere alla fermata successiva, Cervignano del Friuli. In soccorso giungerà allora un pullman, ma per alcuni sarà già troppo tardi e la coincidenza con l'aereo è andata in fumo.

A raccontare l'episodio è uno dei sfortunati viaggiatori, Francesca Cabibbo, residente in Sicilia in visita nel capoluogo giuliano per partecipare a un convegno. «Alla fer-

mata di Ronchi dei Legionari – ricorda Cabibbo – i passeggeri hanno inutilmente atteso l'apertura delle porte. Ma non si sono aperte e siamo rimasti sul treno».

Fin qui tutto farebbe pensare a un guasto, se non del treno quantomeno di alcuni suoi vagoni. Tuttavia la ricostruzione di Ferrovie dello Stato, contattate dal *Piccolo*, getta un'ombra di mistero su tutta la vicenda. Da Fs fanno infatti sapere che il capotreno dice di essere regolarmen-



Un treno al Trieste Airport

te sceso alla fermata di Trieste Airport e, anzi, di aver visto sbarcare delle persone nella maggior parte delle carrozze. Il fatto che alcune porte restassero chiuse non è dirimente: nel treno in questione le porte si attivano manualmente premendo un pulsante e spesso capita che una parte di esse resti bloccata. Peraltro, in tutte le fermate successive non si sono verificati problemi (tanto che i passeggeri, a Cervignano, sono scesi). Cosa che rende meno probabile l'ipotesi del guasto.

Ma allora perché le porte non si sono aperte? È possibile che in un gruppo di quaranta persone, a nessuno sia venuto in mente di premere il pulsante? Cabibbo, nel merito, non ricorda con esattezza lo sviluppo. «Ero dietro, troppo in fondo», dice ripensando alla scena. Ai lettori la decisione: se credere nella sfortuna – un guasto isolato, proprio nella stazione più gettonata – oppure nella distrazione collettiva di quaranta persone. Come ogni giallo che si rispetti, non ci sono in questa

fase elementi decisivi che facciano propendere con certezza per un senso o per l'altro.

Due considerazioni rimangono comunque valide. Il racconto di Cabibbo, nella parte che segue, lamenta l'estrema difficoltà di trovare un aiuto alla stazione di Cervignano. «Eravamo soli, senza nessuna presenza fisica che potesse aiutarci». Vero è che, come detto, era giornata di sciopero, ma resta il fatto che solo grazie a un agente di Polizia – di cui Cabibbo ha apprezzato «la professionalità e la capacità di farsi carico dei problemi» – i passeggeri hanno potuto ottenere un autobus che li riportasse all'aeroporto.

Il secondo punto riguarda invece il «colpevole» del giallo, o «l'arma dell'assassinio» se si preferisce, ossia il pulsante. Se davvero fosse la distrazione e non un malfunzionamento la causa della mancata apertura delle porte, segnali più chiari e visibili potrebbero evitare che il mistero si ripeta in futuro, invitando a premere il tasto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Completati gli addobbi: il conto alla rovescia in programma venerdì dalle 16.30 in piazza Unità
Oggi l'ultimo montaggio dell'area pattinaggio in Ponterosso mentre sabato tocca a San Nicolò

Abeti, neve, pista di ghiaccio In città si accende il Natale

IL CALENDARIO

Micol Brusafferro

La posa delle palline chiude l'allestimento natalizio realizzato dal Comune di Trieste. Tutto è pronto, insomma, dopo la sistemazione di alberi, luci, la maxi cometa, l'impianto per la diffusione della musica e le luminarie tra le vie. Oggi inizierà anche il montaggio della pista di pattinaggio su ghiaccio in piazza Ponterosso.

A illustrare i dettagli del calendario di eventi per il mese di dicembre, nel corso di una conferenza stampa a palazzo Gopceovich, gli assessori comunali alla Cultura Giorgio Rossi e al Bilancio Everest Bertoli, insieme a tutte le persone che, a vario titolo, si occupa-

no della macchina organizzativa.

Il periodo di festa sarà caratterizzato da tante esibizioni di musica e canto dal vivo, all'aperto, in diverse zone del centro. E ancora ci saranno spettacoli teatrali nei musei e nevicata speciale, con bolle di sapone. Torna anche la «spada di luce», dal bastione di San Giusto, e la sfera natalizia di piazza Verdi, già collocata, per foto ricordo. «A Trieste per le feste», questo lo slogan del calendario di iniziative promosse, inizierà con la tradizionale cerimonia di accensione delle luminarie in piazza Unità d'Italia nel pomeriggio di venerdì 29, quando, alle 16.30, si terrà un breve concerto dei Christmas Carol, poi alle 17 il sindaco Roberto Dipiazza, insieme a Rossi e Bertoli, effettuerà il consueto conto alla rovescia prima di ac-



L'allestimento degli alberi e delle luminarie FOTO ANDREA LASORTE

cendere tutte le luci del centro (ieri le prove). A seguire spazio ai brani del Coro Adriatico del Collegio del Mondo Unito, con 50 voci di ragazzi provenienti da tutto il mondo. «Natale è un momento magico – spiega Rossi – abbiamo creato allestimenti ed eventi per far vivere la città in modo speciale sia ai triestini sia ai turisti». Bertoli aggiunge che «ogni anno gli addobbi e la veste a festa del centro diventano anche un forte traino economico per tutta la città». Ricordati nuovamente i numeri delle luci, 12.500 metri di nuove luminarie e 14.500 quelle fissate sugli alberi del centro e dei rioni, anche grazie al project financing tra Comune ed Edison Next Government. Tra le novità una nuova illuminazione per il giardino di piazza Hortis.

Nel lungo elenco di appuntamenti nei fine settimana di dicembre ci sarà la musica itinerante di Christmas Carol, tra Cavana, Capo di piazza Bartoli e via Dante, percorso simile anche per i brani di «Giovane InCanto», a cura di Cinquantacinque Cooperativa Sociale. Lo spettacolo teatrale «Un caffè con il barone», al Museo Revoltella, andrà in scena sei volte in tutto. Tra le curiosità, il 13 dicembre «Wonderwalk-Bubble on Circus» riempirà le vie cittadine

con uno show pensato soprattutto per i bambini, con effetti speciali grazie alle bolle di sapone, che culminerà alle 17.30, in piazza Unità d'Italia, con una nevicata. Sempre di bolle. Il tutto tornerà anche il 14 dicembre, grazie ad Hangar Teatri-Teatro degli Sterpi. Sfileranno tra strade e piazze anche alcune formazioni bandistiche dell'Associazione Nazionale Bande Italiane. Il calendario completo di tutti gli eventi è pubblicato sul sito del Comune di Trieste, realizzato grazie al contributo della Regione e al supporto, per la promozione, di PromoTurismoFvg e del Convention & Visitors Bureau Trieste. Oggi intanto inizierà il montaggio della pista di pattinaggio su ghiaccio, che verrà inaugurata sabato in piazza Ponterosso.

Si potrà scivolare sul manto ghiacciato fino al 12 gennaio, con possibilità di prorogare ulteriormente l'attività della struttura. Sabato 30 sarà anche il turno dell'apertura della fiera di San Nicolò, che quest'anno anticipa l'inizio, anche se la formula resta invariata. Subito dopo la chiusura delle bancarelle del viale XX settembre cominceranno i Mercatini di Natale, nel centro cittadino, fino all'Epifania. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONE DEL BURLO

Un caffè al bar per aiutare Abc a sostegno di bimbi e famiglie

Francesca Schillaci

Il caffè è da sempre il simbolo che contraddistingue la città di Trieste nella sua capacità di condividere un momento di unione. Non a caso, l'associazione Abc (Associazione per i bambini chirurgici del Burlo) ha scelto proprio il caffè come intermediario per raccogliere i fondi destinati alle cure e all'assistenza delle famiglie. Ad annunciarlo ieri alla Confcom-

mercio, sono state la presidente e fondatrice di Abc Giusy Battain, la presidente di Fipe Federica Suban, la vicepresidente di Confcommercio Elena Pellaschiar, con il sostegno delle associazioni Solidarietà Trieste e Trieste Caffè.

«Offri un caffè buonissimo» è la scritta incisa sopra la cassetta che ogni anno, nel periodo che precede le feste natalizie, viene distribuita dai volontari di Abc in tutti i locali com-

merciali, ristoranti e bar che aderiscono all'iniziativa.

Il valore di un caffè, dunque, è il prezzo sufficiente per sostenere i bambini chirurgici del Burlo. «Crescono gli esercenti che chiedono di poter tenere nel loro negozio la cassetta delle offerte – spiega Battain – e questo è un gesto che si concretizza nei fatti, perché ci permette di ampliare la nostra possibilità di aiuto». I fondi raccolti in questi sei anni, infatti, hanno



Federica Suban, Giusy Battain, Elena Pellaschiar FOTO LASORTE

permesso all'associazione di accogliere 92 famiglie su un totale di 118. Ma non solo: l'impegno di Abc si è concretizzato anche per la realizzazione di

sei case adiacenti l'ospedale Burlo destinate alle famiglie dei piccoli. «I nostri progetti – continua Battain – si prefiggono lo scopo di acquistare stru-

mentazioni chirurgiche specializzate e donarle al Burlo, sostenere la ricerca scientifica, formare i nostri volontari e offrire un supporto psicologico alle famiglie che sono costrette a muoversi più volte all'anno».

La novità di quest'anno è l'ampliamento della raccolta fondi resa possibile dall'adesione di nuove aziende che hanno deciso di sostenere Abc nel suo impegno. «Un aiuto che continua a crescere – così Battain – grazie alla generosità dei triestini. Questo ha permesso solo nel 2024 di poter sostenere 148 richieste di accoglienza registrando un aumento dei giorni di permanenza media, l'obiettivo per il 2025 è riuscire a garantire una casa ad almeno altre 30 famiglie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SICUREZZA

Un portale sotto tutela e casa a rischio crollo Sant'Antonio in Bosco deve chiudere la scuola

Il Comune di San Dorligo della Valle sposta venti bambini a Bagnoli della Rosandra. Necessari tempi lunghi per i lavori

Ugo Salvini
SAN DORLIGO DELLA VALLE

Chiuso per problemi di sicurezza. Da ieri non è più agibile l'edificio scolastico di Sant'Antonio in Bosco e non lo sarà per il tempo necessario all'esecuzione di alcuni lavori. Interventi improrogabili di consolidamento dell'antico portale situato a pochi passi e che ne costituisce l'ingresso della scuola che, fino alla scorsa settimana, ospitava le prime due classi della elementare di lingua slovena "Fran Venturini". La ventina di alunni sono stati temporaneamente trasferiti nell'edificio di Bagnoli della Rosandra, dove seguiranno le lezioni fino al ripristino della situazione di sicurezza a Sant'Antonio in Bosco.

A spiegare i dettagli della situazione venutasi a creare è l'assessore comunale per l'istruzione di San Dorligo della Valle, Alenka Vazzi: «Le problematiche sul tappeto sono sostanzialmente due – precisa – da un lato abbiamo uno storico portale in pietra, messo sotto tutela dalla Soprintendenza, sul quale si può perciò intervenire solo con determinati accorgimenti, che i bambini devono attraversare per raggiungere il cortile dell'edificio scolastico, che invece è recente e perciò perfettamente agibile. Sul portale però, ed ecco il secondo tema, si appoggia un vecchio rudere a rischio crollo. In definitiva non possiamo garantire agli alunni e a chi li accompagna la dovuta sicurezza. Ecco che il provve-

dimento di chiusura si è rivelato necessario». Fra l'altro, sempre per garantire l'incolumità a tutti coloro che, a piedi o in macchina, transitano nella zona, è stata chiusa anche parte della carreggiata che passa davanti al portale. «Non appena insediata – riprende Vazzi – mi ero subito interessata del problema, che risale a tempo fa. Fatta eseguire una perizia ad hoc da un ingegnere specializzato è emerso la pericolosità della situazione, perciò adesso nell'ambito della giunta adotteremo tutti i provvedimenti utili per riportare in sicurezza l'area». Il portale ha un valore storico e architettonico, perciò bisognerà smontarlo, con tutte le cure del caso, per poi rimontarlo. Un'operazione



In fondo la scuola di Sant'Antonio in Bosco, davanti l'edificio e il portale FOTO ANDREALASORTE

che non si potrà completare in breve tempo. A complicare ulteriormente la situazione, la presenza, fra il rudere sul quale si appoggia il portale e la scuola, di un edificio, da tempo in disuso ma comunque messo in sicurezza, che appartiene alla locale Comunella e che necessiterebbe anch'esso di un intervento. «Fra l'altro – conclude

Vazzi – con queste bombe d'acqua che si registrano con sempre maggiore frequenza, i rischi di crolli aumentano, perciò garantire la sicurezza è nostro compito primario. Fortunatamente le famiglie dei bambini si stanno dimostrando molto collaborative». «Abbiamo già una bozza di progetto pronta per la ristrutturazione dell'area – sottolinea il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Marko Savron – che prevede fra l'altro la realizzazione, proprio all'ingresso della scuola, di quattro posti macchina, da mettere in futuro a disposizione sia dei portatori di handicap, sia dei fornitori di trasporto alla scuola». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISUZU

NUOVO M21

Tuo a € 36.900^{+iva}

RIBALTABILE TRILATERALE

VIENI A SCOPRIRLO PRESSO LE NOSTRE SEDI

IN PRONTA CONSEGNA

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



GLI OMAGGI**Dipiazza incontra Ravalico Marco Frank e l'arbitro Zacchigna**

Il sindaco Dipiazza ieri ha incontrato, nel Salotto azzurro in Municipio, l'atleta del Gruppo sportivo dei Vigili del fuoco, Ravalico Marco Frank, che in estate ha preso parte alle Paralimpiadi di Parigi 2024 nell'imbarcazione quattro con PR3, e l'arbitro Luca Zacchigna, della Società nautica Canottieri Nettuno, che a gennaio ha ricevuto l'incarico di seguire il settore Pararowing fino ai Giochi Paralimpici di Parigi. Presenti all'incontro anche il Presidente del Consiglio comunale, Francesco di Paola Panteca, l'assessore allo Sport, Elisa Lodi e il comandante provinciale dei Vigili del fuoco Alberto Maiolo.

Il sindaco Dipiazza si è congratulato con Ravalico e Zacchigna. «Lo sport - ha detto - è un veicolo di trasmissione e amplificazione di valori e insegnamenti positivi per la società, è un bellissimo messaggio per tutti. Congratulazioni per aver portato Trie-



ste ai vertici dello sport mondiale». Il sindaco ha poi consegnato a Ravalico Marco Frank e all'arbitro Luca Zacchigna due piccoli omaggi. L'arbitro Luca Zacchigna ha iniziato a praticare il canottaggio nel 1996 alla Società Ginnastica Triestina Nautica per poi

ricoprire ruoli di rilievo nella sua lunga carriera. Da gennaio segue il settore Pararowing fino ai Giochi paralimpici di Parigi. Ravalico Marco Frank ha iniziato a remare al Saturnia nel 1995, società con la quale ha conquistato diversi titoli italiani (11), men-

tre in squadra nazionale ha partecipato al Mondiale U23 in doppio nel 2002 (4°) e 2 Coppe delle Nazioni in 2 senza nel 2000 e 2001 (5°/7°), Mondiali Universitari 2002 8° in 4 senza e 6° in otto, riserva di coppia ai Mondiali Assoluti a Lucerna 2001.

LE LETTERE**Serve più durezza
Le auto ribaltate
e l'uso del telefonino**

I dati dichiarano 7 morti sulle strade ogni due giorni. Se consideriamo i volumi del traffico e la ormai cronica indisciplinazione degli utenti (tutti: automobilisti e non) mi pare che la "buona stella italiana" ci protegga ancora. Per esempio un nuovo tipo di sinistro occupa le cronache: il cappottamento. Fenomeno sconosciuto anni fa, ora dovrebbe essere improbabile con l'elevato standard di sicurezza delle nuove vetture dotate tutte di ABS ed altri sistemi di prevenzione. Si fa peccato a sospettare che i cappottamenti siano correlati all'uso compulsivo ossessivo del telefonino mentre si guida? A breve entrerà in vigore il nuovo codice della strada pare con misure draconiane. Invece di aumentare le multe forse potrebbe essere più efficace incrementare il personale addetto ai controlli sulle strade passando dalla "moral suasion" alla repressione. A parole siamo tutti educa-

ti, responsabili, corretti ma basta intravedere la sagoma cartonata di un poliziotto per far togliere il piede all'acceleratore. Il metodo Montessori sulla strada purtroppo non paga. Lo dimostrano in maniera inconfutabile i dati, ultimo ma non meno importante, più poliziotti sulle strade si ripagano anche con meno spese che la comunità affronta una volta che si verifica un incidente.

Fulvio Zonta

**"Capolavoro" italiano
Le mancate
politiche industriali**

Fa piacere sapere che c'è qualcuno o qualcosa, qualche ente o istituzione che traguarda il futuro, che studia l'evolversi dei tempi in ogni campo d'interesse comune. Nel mio caso che ho il pallino per l'economia e in particolare dell'incidenza del settore industriale manifatturiero sulla vita di tutti noi, ho trovato utile e interessante leggere lo studio elaborato dall'Unido (United Nations Industrial Development Organization, Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo indu-

striale) con sede a Vienna, sul futuro dell'industria mondiale e presentato a Riad in Arabia Saudita alla fine dello scorso ottobre, denominato "The future of industrialization - MIPF 2024 conference paper". È stato rilevato con dovizia di dati e grafici prospettici che nel 2000 la Cina rappresentava il 6% della produzione industriale mondiale e nel 2030, praticamente domani, grazie a un forte intervento pubblico e una lungimirante politica industriale, rappresenterà il 45%; l'Italia che nel 2000 rappresentava il 4% della produzione industriale mondiale, sparirà; la Germania passerà dall'8% al 3%, gli Stati Uniti dal 25% al 11%, il Giappone dall'11 al 5% e così avanti per altri paesi. Penso, anch'io, che nel nostro Paese si prospetti il risultato capolavoro delle mancate politiche industriali degli ultimi trent'anni che inciderà profondamente sulle future generazioni e rimane l'amara considerazione che la Politica in quanto la massima espressione sociale di una comunità abbia a tutt'oggi tutti gli strumenti per intervenire e cambiare i nostri destini e non lo fa. In conclusione nonostante tutto un consiglio abbastanza urgen-

te mi sento di dare; di mettere i fiori nei vostri cannoni e rimettere le nostre macchine utensili da dove sono state spiantate prematuramente.

Ladi Minin

**Dibattito religioso
La dottrina
e la modernità**

Sul Piccolo si è aperto un dialogo per mezzo di lettere, tra cattolici conservatori-tradizionalisti e cattolici progressisti. Tramite le pagine del Piccolo queste due famiglie del cattolicesimo, ormai così distanti tra loro da apparire quasi come due diverse religioni, almeno discutono in modo civile. Gli articoli del signor Pino Podgornik, "Nodi della fede: non ci fossilizziamo sulle vecchie regole", apparso sulle pagine de Il Piccolo il 9 novembre 2024, e della signora Maria Piazza "Nuovi tempi La modernità nella Chiesa cattolica" Il Piccolo il 16 novembre 2024 hanno suscitato un acceso dibattito fra i fedeli cattolici di orientamento sia tradizionalista che progressista. L'invito a rivedere alcuni aspetti della dottrina della Chiesa per adattarla ai tem-

L'ATTIVITÀ**Associazione Arma Aeronautica**

Si è conclusa l'attività culturale per l'anno 2024 della sezione locale dell'Associazione Arma Aeronautica, nella sede Unuci di via Roma 23, con la conferenza del professor Carulli, docente universitario di Geologia e già presidente, sul tema "L'epoca dei primati mondiali di quota, velocità, distanza, durata dei voli militari italiani". Una vasta lezione di storia centenaria dell'Arma azzurra, che annovera tra le sue fila la Pattuglia Acrobatica Nazionale delle Freccetricolori.

tuale e morale.
Salvatore Porro
(cattolico mariano)

**1954-2024
Un ricordo
ineguagliabile**

I miei ricordi sono un po' annebbiati per i settanta anni che sono passati, io frequentavo le scuole elementari, ma indelebile è quel giorno famoso ed aspettato dell'arrivo dell'Italia a Trieste. Pioggia a catinelle, aria umida, tolgono la voglia di uscire da casa, invece io, mia mamma e mio papà, alzati di buonora prendiamo gli ombrelli e usciamo. Appena andati fuori di casa siamo trascinati da una moltitudine di persone che nonostante la pioggia camminano velocemente. Stiamo andando verso piazza dell'Unità, quando arriviamo, siamo immersi nella folla. Ricordo la partecipazione di mia madre, ma soprattutto, quella di mio padre, commosso, come non lo avevo mai visto. Tra la moltitudine c'erano dei ragazzi, che per avere una migliore visuale, si erano arrampicati sui portoni, sui muretti, scherzando e ridendo tra loro. Dopo l'attesa, ecco, arri-

ELARGIZIONI

In memoria delle mie sorelle Marina (24/9/24) e Chiara (26/11/1998) da Patrizia 30 pro FONDAZIONE M. LUCHETTA, A. OTA, D. D'ANGELO E M. HROVATIN - ETS

In memoria di Lucio Rizzato da parte di Giovanni Sacchi 100 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

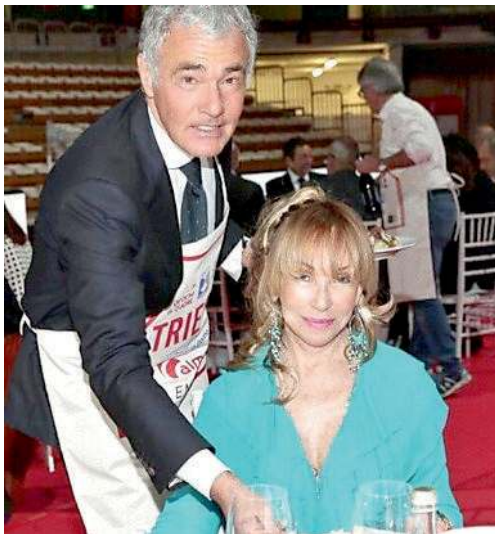
In memoria di Carla e Ermanno da parte di Lorian 200 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Guido Miani da parte degli amici dell'Alisped 70 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

L'ANNIVERSARIO**"Progetto Riabilitazione" festeggia i suoi primi vent'anni a servizio dei più fragili**

"Progetto Riabilitazione" celebra a Trieste il primo ventennale. L'Associazione è stata costituita nel novembre 2004. Fortemente voluta dalla sua fondatrice e tuttora presidente Antonella Zadini, neuropsichiatra infantile, Progetto Riabilitazione odv è una associazione di volontariato, con la finalità istituzionale della diffusione e del sostegno delle attività riabilitative rivolte a chi soffre di disabilità fisica, psichica e sensoriale e in particolare si dedica ai disturbi dello spettro autistico e del neurosviluppo.

Una squadra composta da volontari e da professionisti



Massimo Gilletti mentre serve Rossana Bettini

della sanità e del sociale, che include figure specialistiche di ogni settore, dalla neuropsichiatria alla medicina riabilitativa, alla logopedia, alla fisioterapia, fino alla musicoterapia, attraversando percorsi di allenamento sportivo, o attività di fotografia e arte visiva.

La ricorrenza sarà celebrata oggi, a partire dalle 17.30, nella sede di Progetto Riabilitazione, in uno stabile storico nel centro di Trieste in largo Don Bonifacio 1: si tratta di due grandi appartamenti che comprendono la sede legale-operativa e un grande spazio dedicato allo sviluppo dell'indipen-

denza nelle attività quotidiane e sociali dei ragazzi.

La celebrazione avverrà alla presenza del vescovo di Trieste Enrico Trevisi, Massimo Tognoli, assessore alle Politiche Sociali del Comune, Carlo Grilli, consigliere regionale, Mario Brancati, presidente della Consulta regionale delle associazioni delle persone con disabilità, Rossana Bettini Illy, madrina di Progetto Riabilitazione sin dalla sua costituzione, e molti dei benefattori vicini all'associazione (nella foto di Marino Sterle con Massimo Gilletti, testimonial per Progetto Riabilitazione). —

ROTARY CLUB TRIESTE

“Cattiveria, stupidità e follia” al Teatro Rossetti



Incontro al Teatro Rossetti, con il palco allestito dal Rotary Club Trieste per dare vita a un convegno dal titolo “Cattiveria, stupidità e follia: cattivi, stupidi e/o folli...si nasce o si diventa- Dibattito irrituale tra medici, genetisti, psicologi e studiosi del mondo teatrale”. Ideato dallo psichiatra Maurizio De Vanna, il convegno si è articolato in una polifonia di filtri su un tema che pare lasciare sempre aperto il cantiere della ricerca e del dibattito. La parte della genetica è stata illustrata da Giorgia Giroto, associato all'Università di Trieste, Maurizio De Vanna e Chiara Businelli hanno dettagliato i contesti della psichiatria e alla psicologia. Intervenuti anche Alessandro Zanmarchi, presidente del Rotary Club Trieste, il direttore della Clinica Neurologica, Paolo Manganotti, e Paolo Quazzolo.

va ufficialmente la pubblica sicurezza italiana, c'è tutto uno sventolare di bandierine italiane, di applausi, di incitazioni e grida di gioia. Sebbene, sia passato tanto tempo ho ancora il ricordo vivo e indimenticabile di quella memorabile e ineguagliabile entrata dell'Italia a Trieste, dopo le varie vicissitudini sopportate da questa travagliata città. Con orgoglio posso dire...Io c'ero il 26 ottobre 1954!

Gabriella Zagolin

Stalli occupati
Lavori in via Diaz,
disagi per i disabili

Apprezzo molto il fatto che si stia sistemando il manto stradale in via Diaz e dintorni, ma è possibile che tutti i segnali di divieto di sosta siano stati posizionati solo sugli stalli riservati ai disabili? Avete così impedito l'accesso a ben cinque stalli: tre in via Diaz (all'altezza del civico 9) e due in via Madonna del Mare! E' già difficile muoversi, in questa città piena di barriere architettoniche, se mi togliete anche i parcheggi riservati, diventa impossibile...

Fernanda Flamigni

LA FOTO DEL GIORNO

Il tramonto da Conconello



In questa fotografia del nostro lettore Bruno Caviccholi, scattata da Conconello, un affascinante tramonto invernale che abbraccia la città e il golfo. Sullo sfondo, Muggia e i primi scorsi dell'Istria.

LEREGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Leonardo da Porto Maurizio (sacerdote)
Il giorno è il 331°, ne restano 35
Il sole sorge alle 7.19 tramonta alle 16.25
La luna sorge alle 2.20 cala alle 14.03
Il proverbio La superbia moltiplica i nostri nemici e mette in fuga i nostri amici.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253; Località Campo Sacro 1 - Sgonico, 040 225596 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Lorenzo Bernini, 4 040 309114.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
24 novembre	15	56
25 novembre	17	47
26 novembre	12	62
27 novembre	5	47
28 novembre	16	23
29 novembre	7	50

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

IPREMIATI DEL FESTIVAL

La canzone triestina in nome di Luttazzi



La premiazione di “Mama e papà” di Manuel Termini e Arlena Ellero

Ugo Salvini

È “Mama e papà”, brano musicale autobiografico, interpretato da Manuel Termini, anche autore del testo, e Arlena Ellero, diventati di recente genitori di un bel maschietto, la canzone vincitrice della 45. a edizione del Festival della Canzone triestina, svoltosi al Politeama Rossetti. Alla coppia è andato anche il Premio “Lelio Luttazzi”, opera dello scultore Giorgio Delben, dedicato dal Comune al grande artista concittadino, scomparso quasi 15 anni fa, e consegnata dall'assessore comunale, Giorgio Rossi, e dalla signora Luttazzi.

A rendere molto particolare l'interpretazione di Termini ed Ellero, l'affiancamento sul palco di Barbara “Ba” Cova e Francesca Lisjak, facenti parte dell'associazione “Aperitivo silenzioso”, che hanno cantato il brano dialettale utilizzando la lingua dei segni.

Seconda si è classificata la divertente “Babo Nadal xe patoco”, di Tamara Ivancic, che l'ha eseguita in duetto con Armando Gomez e il Big Family Choir. Terza l'originale “Insieme”, con la band dei “Sardoni Barcolani Vivi” e coro, premiati anche dal pubblico con il trofeo “Popolarità”. Molto applaudito il collaudato trio di brillanti animatori e intrattenitori formato da Maxino, Flavio Furian e Raffaele Prestinzenzi, protagonisti di felici interventi densi di intelligente e moderno umorismo.

Il Premio “Triestinità”, riservato alla canzone maggiormente vicina alla tipica musi-

calità dialettale di Lelio Luttazzi, è andato a “Tango dei triestini”, di Massimo Baschiera e Maria Guerrato, con “Koki e la Kocheria”. Il premio della critica è stato appannaggio del brano “Nel tuo giardin fiorido”, di Enrico Carbucicchio e Roberto Sterni, quest'ultima anche interprete con Arianna Sossa. Gran premio dello spettacolo poi per l'autrice Cristina Lo Vecchio, anche interprete con gli Ideattori. Infine segnalazione di merito a “La canzon dei Gioiosi”, di Stello Capato, con il suo coro dei Gioiosi. Molto qualificata la giuria, presieduta da Andrea Binetti e della quale ha fatto parte anche Daniela Mazzucato, storica interprete delle operette, festeggiatissima dal pubblico. Il popolare tenore triestino si è brillantemente esibito con pagine operettistiche precedute da un suggestivo omaggio canoro, che l'ha visto riproporre “Trieste mia” (...Co son lontan de ti), vincitrice, ormai un secolo fa, esattamente nel 1925, sempre al Rossetti, nel Concorso di canzonette triestine. Gli autori erano il poeta Raimondo Cornet (“Corrai” artisticamente) e il compositore Publio Carniel. Sul palcoscenico è salito il nipote di Publio Carniel, che ha affettuosamente ricordato qualche momento della vita del celebre nonno, autore fra l'altro anche della popolare “Marinareasca”. L'evento è stato organizzato dall'associazione culturale Festival della Canzone triestina, diretta da Fulvio Marion, in collaborazione con il Comune. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSOCIAZIONE MEDICA TRIESTINA

Catrin Simeth scelta come neo presidente del sodalizio: «Rappresentate tutte le voci del settore»

Aggiornamento professionale, trasmissione della conoscenza e impegno sociale. Sono questi i tre pilastri su cui nel biennio 2025-2026 poggerà l'attività dell'Associazione medica triestina, la più antica istituzione scientifica della città che ha rinnovato il direttivo, indicando alla presidenza Catrin Simeth, dirigente medico nella Struttura complessa di Gastroenterologia di Asugi.

Come spiega la stessa neo eletta presidente, «sul piano dell'aggiornamento professionale, oltre ad organizzare il tradizionale congresso annuale, l'Associazione intende pro-

muovere eventi scientifici su specifiche tematiche. Parallelamente si dedicherà alla diffusione delle conoscenze, attraverso corsi di formazione rivolti ai professionisti della salute. Infine non mancherà un forte impegno sociale, con un patto d'intesa con il terzo settore in una relazione sempre più stretta con Trieste e le sue realtà nel mondo del volontariato».

Laureata in Medicina e Chirurgia e specializzata in Chirurgia generale all'Università di Trieste, Simeth è nata in Germania, sposata con quattro figli. Alla attività ospeda-

liera unisce gli incarichi di vicepresidente di Lilt Trieste, di “antenna” regionale per il Friuli Venezia Giulia di Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna, e di consigliere regionale Sied, la società italiana di endoscopia digestiva.

Accanto a Simeth, del nuovo consiglio direttivo, in carica nei prossimi due anni, fanno parte Lucia Pelusi e i consiglieri Alessandra Guglielmi, Lory Saveria Crocè, Federico Romano, Giovanni Liguori, Giovanni Furlanis, Natascia Giani, Luca Maschietto, Orjana Haxhiymeni, Pierandrea

Vinci, Danjel Zerjal, Grazia Di Leo, Andrea Grillo, Lisa Fusaro, cui si aggiungono i revisori dei conti Rosaria Perrone, Marco Francesco Cavallaro e Luca Calligaris.

«Un direttivo - sottolinea Simeth - che rappresenta tutte le realtà della medicina triestina: ospedalieri, universitari, medici di famiglia, pediatri, professionisti che operano sul territorio e nel privato convenzionato. Nel preciso intento di Amt di continuare a perseguire lo scopo di rafforzare le istituzioni sanitarie cittadine e migliorare la cooperazione tra i medici».



CULTURE

Storia

Luci e ombre di Trieste imperiale

Marina Cattaruzza studiosa del confine orientale fotografa la città ai tempi in cui era il primo porto di Vienna e le classi sociali abitavano mondi diversi

IL SAGGIO

PIERLUIGI SABATTI

Il ritratto di Trieste nei suoi anni d'oro viene proposto dalla storica triestina Marina Cattaruzza, nel saggio "Il primo porto dell'impero" e le sue trasformazioni urbanistiche: Trieste 1875-1914 (e oltre)" pubblicato su "Quaderni giuliani di storia" 2024.

Il lavoro di Cattaruzza, docente emerita dell'Università di Berna comprende il periodo in cui la città era la terza per numero di abitanti della monarchia asburgica: 239.733 nel 1918 nei dodici distretti cittadini e l'altopiano. Più di quanti ne conti attualmente la provincia di Trieste, stando ai dati del 2024, cioè 228.952.

Cattaruzza focalizza la sua attenzione al periodo successivo all'abolizione del Portofranco (1891) in cui «furono



La storica Marina Cattaruzza

poste le basi per la trasformazione della città in uno dei più importanti porti dell'Europa continentale».

Trieste era suddivisa in sei distretti urbani, sei suburbani e un ampio "territorio" nettamente rurale, compattamente sloveno e a bassa densità abitativa. Dal punto di vista sociale San Giacomo e Cittavecchia erano proletari, i rimanenti erano zone residen-

ziali del ceto impiegatizio e della borghesia, con singoli interventi di edilizia popolare (San Vito e Barriera Nuova). Il resto del proletariato era disseminato nei rioni semirurali di Farneto e San Giovanni e, in un secondo tempo, a ridosso degli insediamenti portuali e industriali di Servola.

Ma come si presentava la città al viaggiatore? In chiaroscuro: Cittavecchia è «uno sgradevole labirinto di vicoli stretti e bui, che fa l'effetto di una tana o di una cantina sotterranea in cui si entra da ridenti e soleggiate colline», secondo la scrittrice tedesca Ricarda Huch. Non è da meno il critico letterario e penna illustre del Piccolo, Silvio Benco che la descrive come «un grande impasto di miserie e sudiciume, nel quale la vita umana brulica come un fermento... Nella parte bassa del quartiere la vita diurna ha un alunché di nauseante e di corrotto, che non si spiega be-

ne se non pensando alla vita notturna, quando le innumerevoli bottegucce si chiudono e gli innumerevoli lupanari si illuminano, quando il cencioso bazar cede al mercato delle schiave dipinte, che si vedono gesticolare in tutti i trivi e a tutte le finestre». Ma il distretto non era solo questo: ci vivevano artigiani (cappellai, orefici, tappezzieri), personale di servizio (camerieri, barbieri, cuochi, osti), e gente di mare (nocchieri, pescivendoli, fuochisti, marinai, macchinisti, velaie).

È stridente il contrasto del borgo antico e le sue anguste viuzze con le larghe ed eleganti strade contornate da superbi palazzi del Borgo Teresiano e del Borgo Giuseppino, lungo le rive, che ospitano residenze e sedi dei grandi finanzieri, uno su tutti, Pasquale Revoltella, che contribuì a realizzare il canale di Suez.

Eppure questi due quartieri simbolo della Trieste mer-



cantile e finanziaria circondano Cittavecchia. I giudizi di Huck e Benco rivelano, sottolinea Cattaruzza: «Accanto alla condanna morale, estraneità e senso di timore: lo stesso, che spingeva i ceti benestanti a non avventurarsi per quei vicoli dove i segni distintivi del ceto sociale sarebbero stati vissuti come provocazione».

Mentre cresce la prosperità nei palazzi, in Cittavecchia e anche a San Giacomo, quartiere sorto per ospitare braccia per le fabbriche e la cantieristica, che ospita fabbri fer-

rai, carpentieri, fonditori, si vive male. Lo testimoniano la bassa natalità e l'alta mortalità infantile, ma anche l'imperversare della tubercolosi e le ricorrenti epidemie di colera. In proposito maggiori dati si possono trovare nel saggio di Cattaruzza "Nascere, vivere, abitare e morire nella Trieste del "lungo Ottocento"" (Archeografo Triestino, serie IV, 2022). Un disagio sociale, comprovato dall'alto numero di suicidi, che esploderà con lo sciopero dei fuochisti del Lloyd del 1902, autentica rivolta che

SPIRITUALITÀ

Tra sofferenza, fede e profezie ricordando Turollo e fra' Vinicio

È possibile, oggi, la fede nella risurrezione? C'è una risposta al problema del dolore e della morte? Sono gli interrogativi sottesi ai testi presentati nel Quaderno del Ridotto numero 23, pubblicato dal Circolo culturale e spirituale David Maria Turollo, curato da don Nicola Borgo e Giorgio Ganis e intitolato "Sofferenza e profezia. Turollo e fra' Vinicio".

Nell'articolo di apertura

don Nicola Borgo, richiamando la riflessione di Wolfhart Pannenberg, considera come l'essere umano non trovi il suo compimento definitivo nella finitudine della sua vita terrena e come sia essenziale per un'esistenza umana sperare al di là della morte: di qui il senso umano profondo dell'annuncio cristiano della risurrezione dei morti come la prospettiva di un diverso e definitivo modo di esistere di

tutto l'uomo.

Claudio Freschi prende in esame il testo di fra' Vinicio Campaci Il dolore oltre il peccato. La vera e unica domanda è: come Dio affronta e combatte il dolore? In esso, con riferimento ad alcune elaborazioni teologiche contemporanee, viene proposta un'interpretazione del problema del dolore e della morte alternativa alle pretese di demitizzazione atea, ma an-

che innovativa rispetto all'impostazione teologica tradizionale. Alla luce della rivelazione biblica, in particolare di alcuni testi di Giovanni e di Paolo, nel progetto dell'amore infinito e incondizionato di Dio la creazione appare come dall'eternità finalizzata a diventare partecipe della gloria divina: dolore, sofferenza e morte sono aspetti necessari e inevitabili, vanno essenzialmente attribuiti non al peccato ma al limite intrinseco nella creaturalità, e comunque non hanno l'ultima parola, non sono la destinazione definitiva dell'essere umano.

Nel Quaderno vengono pure ripresentati alcuni testi di David Maria Turollo nei quali è ripercorso il dramma



La copertina del Quaderno 2

dell'uomo di fronte alla sofferenza e alla morte, alla scelta tra bene e male, tra Dio e il nulla, e affermato un dramma di Dio stesso di fronte all'esposizione a tutte le situazioni di negatività della creatura infinitamente ama-

ta. In questi testi la fede è colta come sempre in tensione verso un non-ancora, la persona di Gesù come esemplare nel suo dono radicale di sé e autoaffidamento a Dio, l'annuncio evangelico della sua risurrezione come unica risposta al problema che l'uomo è a se stesso. Trovano ancora spazio, negli articoli di questo numero del Quaderno, una rappresentazione della personalità e dell'opera di David Maria Turollo, una riflessione sul rapporto tra cristianesimo, religioni e sfera pubblica in una prospettiva post-secolare e un ricordo di Alberto Caroncini, Mario Cumaro, Gianni Passalenti e Giovanni Sesso, amici e collaboratori del Ridotto recentemente scomparsi. —

LIBRO INCHIESTA

"Le armi per Trieste italiana" di Maranzana

Un capitolo fondamentale della storia di Trieste, narrata con cronache, resoconti e soprattutto attraverso una composita inchiesta giudiziaria. Si caratterizza così il libro "Le armi per Trieste italiana -

L'inchiesta giudiziaria che ha cambiato la nostra storia" (Luglio Editore) del giornalista Silvio Maranzana, opera che verrà presentata al pubblico mercoledì, alle 17.30, nella saletta della Libreria Luglio



Editore di Galleria Rossoni 9. Si tratta di una riedizione del libro pubblicato nel 2003 e ora riordinato, nutrito di nuovi parametri narrativi di una vicenda che trae spunto dalla inchiesta del Giudice Istruttore Carlo Mastelloni basata sull'Ufficio Zone di confine, l'asse di collegamento

segreto tra il Governo Italiano e il Territorio Libero di Trieste. L'inchiesta rivela l'operato dei Servizi Segreti, il flusso di armi e di supporto economico a favore di Trieste contro le mire della Jugoslavia di Tito. Dialogheranno con l'autore lo stesso Mastelloni e Pietro Spirito.



Una famiglia proletaria sulle Rive di Trieste alla fine dell'Ottocento quando la città aveva più abitanti dell'odierna provincia di Trieste

coinvolse presto altra gente di mare. La feroce repressione fece 14 morti.

Diversa la situazione di Barriera Vecchia, quartiere misto sotto il profilo sociale, mentre Barriera Nuova ostenta l'aspetto borghese con San Vito e Cittanuova. Anch'essi condividono una caratteristica con gli altri quartieri: la bassa natalità. Compensata dalla continua immigrazione, che popola tutta l'area tra San Giacomo, Servola e Sant'Anna, prima denominata "Siberia" per la scarsità di abitanti. Poi le guerre e il lun-

go dopoguerra segnano la città. Solo i borghi Teresiano e Giuseppino con le loro geometrie mantengono la fisionomia originaria. Altri sono totalmente diversi. Oggi, conclude Cattaruzza, è difficile riconoscere quella Cittavecchia in quella attuale che il piano Urban ha trasformato. Come è difficile immaginare come fosse la "Siberia" andando da San Giacomo a Servola.

La città è cambiata, però è rimasta la multiculturalità che si può cogliere nei volti e nelle sue policrome architetture. —

FILOSOFIA

Come si dovrebbe vivere in tempi di disordine? Ecco i "Nodi" di Marrone

Il docente di filosofia morale di Units spazia dalla libertà alla guerra passando in rassegna il pensiero occidentale

LA RECENSIONE

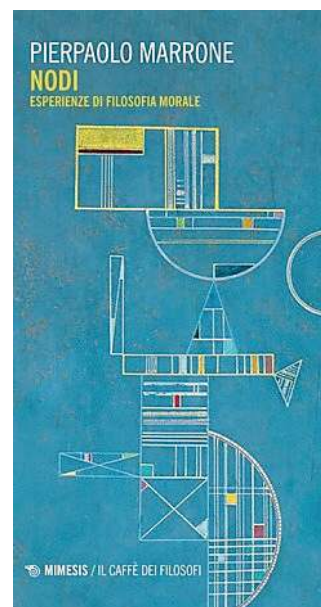
MARY B. TOLUSSO

«Come dobbiamo vivere?». O meglio: «Come non devo vivere?». Intorno a queste domande si sviluppa l'ultimo libro di Pierpaolo Marrone, docente di Filosofia Morale all'Università di Trieste, che con il titolo "Nodi" (Mimesis, pag. 192, euro 16) raccoglie ventun saggi che spaziano nel vasto campo dell'esistenza: dall'idea di libertà a quella di guerra, dalle epidemie emotive a una precisa e sarrasiana idea di "inferno".

"Nodi" verrà presentato mercoledì alla Libreria Lovat (alle 18) dal giornalista e scrittore Paolo Picchierri e dal filosofo Roberto Festa.

Ma perché "nodi"? Ce lo dice subito Marrone. Perché «prima ancora di essere dei soggetti autonomi, siamo dei soggetti di relazione, i quali vivono e si definiscono, appunto, come dei nodi, come degli intrecci tra persone diverse». Certo è vero, siamo definiti (anche) da esperienze che non sono compiute da noi. Basti pensare alla lingua che usiamo e alle tradizioni nelle quali viviamo, per quanto ci riguarda, tutte taggate Occidente.

Pierpaolo Marrone, com'è nel suo stile, non ci stilla certo un manuale da buona marmotta indican-



La copertina del libro e l'autore, il filosofo Pierpaolo Marrone



do ciò che è bene e ciò che è male. Anzi.

Prima di affrontare le questioni, ecco indicarci anche la complessità di ogni cosa e parola. Perché se è vero che alcune azioni sono, in maniera incontrovertibile, giudicate crudeli, è anche vero che per lo più è difficile definire ciò che è veramente buono e ciò che non lo è. E intanto ci snocciola il potere dell'empatia emotiva, collegato sempre a una questione morale.

Così trattando la differenza tra azioni razionali e azioni emotive, ecco che le seconde - sul versante manipolazione - funzionano molto meglio. Non solo nella vita privata, anche in quella pubblica, politica (pensiamo agli slogan di

Berlusconi). Insomma le benamate emozioni sono strumenti di vere e proprie epidemie, per lo più manipolatorie.

Da lì a introdurci nel vischioso terreno della "verità" è un passo, non quella metafisica, indubbiamente più interessanti sono proprio le verità scientifiche, spesso pure loro manipolate.

Possiamo dirlo, oggi, per l'Aids, le informazioni non erano proprio esatte (malattia pubblicizzata all'epoca con possibilità di diffusione al quadrato), chissà tra quarant'anni cosa si scoprirà del Covid.

Il merito del filosofo è quello di inoltrarsi sempre in territori molto attuali. Quindi l'era dell'immagi-

ne, dell'intelligenza artificiale, la mania del viaggio, l'animale e le sue possibilità di "capire", l'idea di "coscienza".

Perché di coscienze ce ne sono parecchie: psicologica, fenomenica, riflessiva, oscura. O l'epifenomenismo di Thomas Huxley. Parola più spaventevole nel suono che nel significato. E ancora: cos'è il pensiero? Dove collocarlo? Perché pensiamo sempre?

Il volume prevede esimi nomi, da Cartesio a Pascal, da Nietzsche a Heidegger, da Lévi-Strauss a Popper. Indubbiamente interessante anche lì dove viene in soccorso la letteratura. E il cinema.

Se Ridley Scott viene in aiuto con "The Counselor" per illustrare meglio l'addomesticazione e la sofferenza animale, ecco infine comparire anche Houellebecq e la sua "Piattaforma". Scrittore che più di altri ha esaminato perfettamente il problema dell'individualismo e «l'impossibilità di individuare delle vie d'uscita dalle sue conseguenze: la solitudine, la noia, la disperazione, la futilità delle relazioni episodiche che promettono un'impossibile ricerca di felicità». Fino a giungere a un altro celebre titolo, "Sottomissione", che Marrone porta come esempio per esaminare vantaggi e svantaggi della "morte di Dio", mostrandoci inoltre come non sia affatto un libro anti-islamico, se si guarda da un'altra prospettiva: quella di un Occidente che ha troppo poco da contrapporre. Insomma i "Nodi" si intrecciano, dall'individuo alla collettività, mettendone in luce le opacità, senza paura di trasgredire.

D'altra parte ce lo dice l'autore stesso, pare questo il compito di un docente universitario, mostrare le molteplici angolazioni di un problema, non senza creatività. Se non c'è questo, la mirabile università, è solo un ammasso di burocrati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTE

Alle Gallerie dell'Accademia l'Allegoria di Balestra ritrovata

L'Allegoria della Fortuna (o della Ricchezza) di Antonio Balestra (Verona 1666-1740), pittore di primo piano del panorama artistico veneto del tardo Seicento e del primo Settecento, è arrivata alle Gallerie dell'Accademia di Venezia in occasione della festa della Madonna della Salute. L'importante dipinto, acquistato in trattativa privata dallo Stato dopo un

complesso iter, va ad arricchire la prestigiosa collezione permanente delle Gallerie che ne avevano caldeggiato l'acquisizione. Si tratta di un ovato di grandi dimensioni ritraente una donna di nobile aspetto, assisa su un trono di nuvole: il suo manto è dorato, nelle mani regge una corona e uno scettro; tutto intorno sono raffigurati monili, offerti da putti alati che si stagliano contro un cielo azzurro.

Inizialmente l'opera decorava, insieme al suo pendant, il "portego" di Ca' Zenobio. Documentato ancora nello straordinario palazzo veneziano nel corso degli anni Ottanta del Novecento, in tempi più recenti il dipinto era riemerso sul mercato antiquario inglese, insieme al suo antico pendant - un'Allegoria dell'Abbondanza - in un'asta Sotheby's a Londra;



A. Balestra, Allegoria della Fortuna. FOTO © GALLERIE DELL'ACCADÉMIA

successivamente era rientrata in Italia e finita in una collezione privata padovana e poi presso l'antiquario padovano Graziano Gallo. «Siamo felici di accogliere la straordinaria opera di Antonio Balestra all'interno della collezione

permanente delle Gallerie, tanto più significativa per l'assenza di testimonianze di questo importante protagonista della pittura veneta nel passaggio cruciale tra Sei e Settecento, e l'opportunità di documentare, almeno

parzialmente, la splendida decorazione di Ca' Zenobio», dichiara il direttore delle Gallerie dell'Accademia, Giulio Manieri Elia.

L'opera è stata dipinta da Balestra negli ultimi anni del Seicento, al rientro dal soggiorno romano, dove l'artista ebbe modo di frequentare la bottega del pittore e restauratore Carlo Maratti e approfondire la conoscenza delle fonti della pittura classicista in voga nella Città Eterna (Raffaello, Reni, Domenichino). Di questa tradizione figurativa, pur reinterpretata con una libertà e una fluidità formale di stampo prettamente veneto, Balestra fu il principale interprete in laguna, in netto contrasto con il gusto rococò. —

APPUNTAMENTI

Alle 11
Storia postale
del confine orientale

Oggi alle 11 nel museo postale e telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto verrà inaugurata la mostra “Storia postale del Friuli, della Venezia Giulia e della Dalmazia; dalla Sere-
nissima alle occupazioni della Venezia Giulia”, in collaborazione con l’associazione Storia postale del Friuli e della Venezia Giulia.

Alle 17
L’evoluzione
dei pubblici trasporti

L’Associazione ArTE APS, in collaborazione con l’Ordine degli Architetti, organizza una conferenza dal titolo “L’evoluzione dei trasporti collettivi e il loro ruolo nello sviluppo urbano di Trieste”, un incontro di approfondimento storico e prospettive future che si terrà oggi alle 17 al Circolo della stampa (sala Paolo Alessi, corso Italia 13, primo piano).

Alle 17.30
“La togneta”, un libro
di Ligio Zanini

Oggi alle 18.30 nella sede dell’Irci/Museo istriano di via Torino n. 8, verrà presentato il libro “La togneta” di Ligio Zanini, curioso volume che descrive la popolare pesca con la “togna”, cioè la lenza a mano. L’operetta è molto di più di un semplice “manuale”: è anche un eccentrico profilo antropologico di una grande civiltà quasi estinta, in cui l’autore tocca vette di vera ora dissonante, ora pacifica-

ta - poesia. Il volume è curato da Gino Belloni e Serena Ruzzene. Ne parlerà Maria Cristina Benussi e sarà presente Gino Belloni.

Alle 18
Scoprire gli oli
essenziali

Incontro “Alla scoperta degli oli essenziali: il benessere naturale in poche gocce”, oggi alle 18, alla libreria Ubik in Galleria Tergesteo (Piazza della Borsa 15). L’appuntamento è curato da Barbara Calandra e Daniela Micheli.

Alle 18.15
Poesia
e solidarietà

Oggi, alle 18.15, avrà luogo l’incontro settimanale di poesia dell’Associazione Poesia e solidarietà all’Associazione Microcosmo (via Beccaria 6, III° piano).

Alle 18.30
Il Peloponneso
di Max Waiglein

Oggi alle 18.30 nella sede del Circolo Fotografico Triestino in Via Zovenzoni nr. 4, sarà proiettato l’audiovisivo fotografico di Max Waiglein intitolato “Peloponneso”.

Alle 20.15
Rotary Club
Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale. Sarà relatore Paolo Gasparinni. Appuntamento alle 20.15 al Caffè degli Specchi. Richiesta prenotazione in sede.



Il marketer Marchetto si confessa

Oggi alle 18 alla libreria Minerva Enrico Marchetto presenterà il suo libro “Confessioni di un marketer” (Apogeo editore), che racconta un ventennio di lavoro sui social, svelando i principi manipolativi che vengono applicati nel nostro ecosistema digitale. L’autore dialogherà con Miriam Bertoli.



Flavio Zaccaria e Teresa Trevisan

TRIESTE - ALLE 20.30 AL CONSERVATORIO

Recital a quattro mani
di Trevisan e Zaccaria
per l’autunno del Tartini

Con un recital per pianoforte a quattro mani, proseguono i Concerti Autunno del Conservatorio Tartini, un progetto musicale curato dal direttore del Conservatorio Sandro Torlontano in sinergia con il delegato della Produzione artistica Luca Trabucco.

Oggi alle 20.30 nella Sala Tartini di Via Ghega, di scena il noto Duo Teresa Trevisan - Flavio Zaccaria: a Trieste eseguiranno pagine di Aleksander Paci, con la Sonata 13 for piano Volare su le Stelle, e Ludwig van Beethoven con la Sinfonia N.3 op.55 in Mi bemolle maggiore, nella trascrizione per pianoforte a quattro mani di Alfredo Casella.

Il duo pianistico formato da Teresa Trevisan e Flavio Zaccaria ha debuttato nel 2002 al Festival Internazionale di Bitola (Macedonia) con l’esecuzione dei Concerti Brandeburghesi di Bach-Reger, in una rara trascrizione per pianoforte a quattro mani, più volte eseguiti in seguito con notevole successo di pubblico e critica.

Provenienti da scuole diverse – quella di Luciano Gante e Aquiles Delle Vigne per Teresa e di Eugenio Bagnoli, Ugo Amendola, Bruno Mezzena per Flavio – hanno unito le personali esperienze che li avevano precedentemente portati a confrontarsi con il principale repertorio e con le particolari difficoltà proprie

di questa delicata formazione. Dediti ad approfondire un repertorio meno frequentato, hanno inciso per Velut Luna brani per Pianoforte a quattro mani di Max Reger. L’esecuzione della Suite op.16 di Reger è valsa al duo il conferimento della menzione d’onore alla 2006 Web Concert Hall Competition (USA). Nel 2016 è uscito per Limen Music un cd/dvd contenente le opere per due pianoforti di Ferruccio Busoni, incisione che inizia una serie dedicata ai grandi autori del primo ‘900. Sempre per Limen Music è stato pubblicato nel 2022 un CD dedicato alle opere di Max Reger per due pianoforti. Di prossima uscita, sempre per Limen, un cd dedicato a Bartók e Rachmaninoff, opere per due pianoforti e percussioni. Teresa Trevisan e Flavio Zaccaria, entrambi da molti anni docenti al Conservatorio di Trieste, sono stati invitati a tenere masterclasses di pianoforte e duo pianistico presso l’Università di Oulu in Finlandia, il Conservatorio Superior de Musica “Manuel Massot Littel” di Murcia in Spagna, l’Accademia Lituanica di Musica e Teatro di Vilnius (Lituania), la Yasar University di Smirne e molti altri. Ingresso libero, prenotazioni fino ad esaurimento posti, tel. 040 6724911 info e dettagli www.conts.it. —



MUSICA

Andrea Binetti
vince il premio
internazionale
dell’Operetta

La XXXIV edizione incorona l’artista, volto e fautore di lunga data del genere a Trieste

Patrizia Ferialdi

È Andrea Binetti il vincitore della XXXIV edizione del Premio Internazionale dell’Operetta. Lo ha annunciato ieri il direttore artistico dell’Associazione Internazionale dell’Operetta Rossana Poletti in conferenza stampa al Café Rossetti, presenti la presidente dell’Associazione Marisa Pallini, il direttore artistico della Fondazione Teatro Lirico G.Verdi Paolo Rodda, il direttore organizzativo del Teatro Stabile FVG Stefano Curti e il direttore d’orchestra Romolo Gessi.

Da molti anni Andrea Binetti è considerato l’anima

dell’operetta a Trieste, perché avendo debuttato giovanissimo in palcoscenico ha potuto acquisire la conoscenza e il know-how del grande spettacolo musicale italiano, “rubando” i segreti del mestiere a iconici artisti come Gino Bramieri, Paola Borboni, Marcello Mastroianni e, ovviamente, al suo grande mentore Sandro Massimini, dal quale ha raccolto il testimone per il repertorio operettistico. Nel periodo aureo del Festival Internazionale dell’Operetta si è esibito in svariati ruoli accanto a figure mitiche come Daniela Mazucato, Max René Cosotti, Gino Landi, Elio Pandolfi, Ariel-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI Viale XX settembre, 35 www.triestecinema.it		040/662424 OGGI A PREZZO RIDOTTO
Wicked	16.00-21.30	
Wicked V.O.	18.50 (sott. it.)	
Oceania 2	16.30-18.10-19.50-21.30	da domani
FELLINI Via XX settembre, 37 www.triestecinema.it		040/636495 OGGI A PREZZO RIDOTTO
Modi - Tre giorni sulle ali della follia		17.00-21.00
No More Trouble Cosa rimane di una tempesta		19.15
GIOTTO MULTISALA Via Giotto, 8 www.triestecinema.it		040/637636 OGGI A PREZZO RIDOTTO
Napoli New York	16.15-18.30-21.00	
Berlinguer - La grande ambizione		16.30-18.45-21.00
Parthenope	16.20-18.40	
Anora VM14 V.O.	21.00 (sott. it.)	
NAZIONALE MULTISALA Viale XX settembre, 30 www.triestecinema.it		040/635163 OGGI A PREZZO RIDOTTO
Giurato numero 2	16.30-18.45-21.00	

Wicked	17.45
Wicked V.O.	20.30 (sott.it.)
Il gladiatore 2	16.15-18.45-21.15
Leggere Lolita a Teheran	18.00
Le Déluge - Gli ultimi giorni di Maria Antonietta	16.15-19.50
The Substance VM 14	18.00
The Substance VM 14 V.O.	21.00 (sott.it.)
Una terapia di gruppo	18.00-21.30
Il ragazzo dai pantaloni rosa	19.40
Il robot selvaggio	16.40
Flow - Un mondo da salvare	16.30
Fiore mio di Paolo Cognetti	16.15-21.30
€8,00	
THE SPACE CINEMA	
Via D'Alviano, 23	
www.cinecity.it	
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser	
Wicked	16.20-17.20-19.00-20.00-21.00
Una terapia di gruppo	16.00-20.30
Modi - Tre giorni sulle ali della follia	16.20-18.35
Napoli New York	17.15-21.15
Il gladiatore 2	18.00-21.30
Il ragazzo dai pantaloni rosa	17.45

Fiore mio	20.20
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50 www.kinemax.it	0481/712020
Il gladiatore 2	17.30-21.00
Giurato numero 2	17.15-21.15
Il ragazzo dai pantaloni rosa	19.15
Wicked	17.00
Wicked V.O.	20.30 (sott. it.)
Napoli New York	17.30-21.00
Una terapia di gruppo	17.40-20.45
Almodovar, lo sguardo insolente V.O.	19.30 (sott. it.)

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it	0481/530263
Il gladiatore 2	17.40-20.20
Il ragazzo dai pantaloni rosa	17.30
Le Déluge - Gli ultimi giorni di Maria Antonietta	20.15
Giurato numero 2	17.30



"Wicked"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI
Via dei Fabbri, 2/A
040/390613
"Venerdì e sabato alle 20.30 "Barbablu"" con Edoardo Frullini. Spettacolo in scena nell'ambito della rassegna Aifabbri2.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandajo 12
040/948471
"Dal 28 novembre "Il vedovo allegro"" Con Carlo Buccirrosso.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1
800/898868 - 040/6722200
Sala Victor de Sabata - Ridotto del Teatro Verdi "Il Flauto Magico (Fantasia in un atto da Die Zauberflöte)" Oggi martedì 26 novembre ore 11.00. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero 10 euro, ridotto under 18 e scuole 5 euro. In scena fino al 24 dicembre.

TEATRO MIELA

Piazza Duca degli Abruzzi, 3
040/3477672
"Da uomo a uomo. Conversazione/provocazione sulla violenza maschile contro le donne"" Testo e regia di Bruna Braidotti. Oggi alle ore 20.30. Ingresso €18,00, ridotti €15,00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20
0481/494369
"Domani 27 novembre alle ore 20.45 "La musica colta del Mediterraneo" Orchestra Femminile del Mediterraneo " Sabato 30 novembre e domenica 1° dicembre alle ore 20.45 "I ragazzi irresistibili" con Umberto Orsini e Franco Branciaroli, regia di Massimo Popolizio. Martedì 3 dicembre alle ore 20.45 "Mario Biondi - Live 2024". Venerdì 6 dicembre alle ore 20.45 "Le vette del virtuosismo" Ning Feng. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



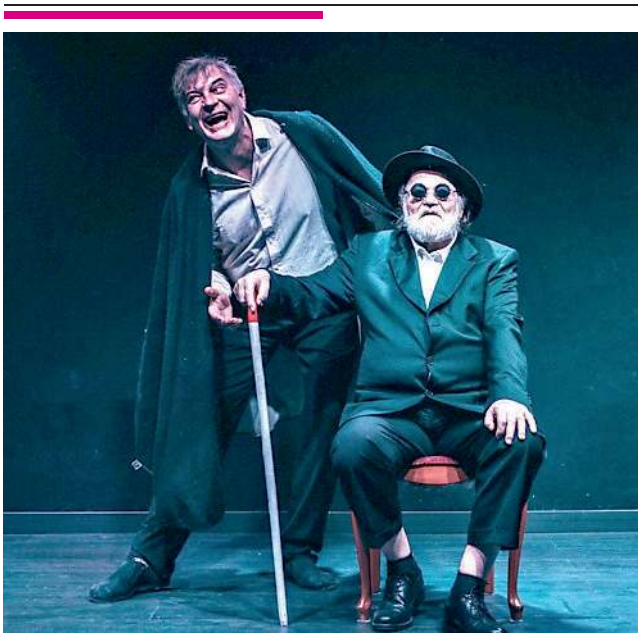
ANDREA BINETTI
PREMIO OPERETTA
NEL GALÀ DELL'OPERETTA

la Reggio. Instancabile mat-tatore sul palcoscenico e infaticabile anche dietro le quinte, Binetti ha portato l'operetta anche al Teatro San Babila di Milano e a cavallo degli Anni Duemila ha riportato l'operetta in televisione grazie alla partecipazione al programma RAI "Ci vediamo in TV" di Paolo Limiti.

È stato poi ambasciatore della piccola lirica pure in Giappone con il Teatro dell'Opera di Roma e ha portato in tournée un interessante "Viaggio nell'Operetta" curato da Gianni Gori e Alessandro Gilleri per la regia di Sandro Corelli. Accanto a tutto ciò non va dimenticato il grande lavoro di diffusione dell'opera lirica tra i più giovani che gli ha affidato la Fondazione Teatro Lirico G. Verdi, per la quale ha realizzato diversi atti unici molto apprezzati dai più piccoli ma non solo. In questi ultimi anni, l'impegno che porta avanti come una vera missione è quello di rilanciare proprio il Festival dell'Operetta. «Per tutto ciò l'Associazione ha deciso di conferire ad Andrea Binetti questo riconoscimento – ha dichiarato Rossana Poletti – ma anche e soprattutto per lo sforzo straordina-

rio compiuto nel rinnovare l'operetta, avendo inserito nello spettacolo gli ingredienti della tradizione con il gusto del contemporaneo».

Paolo Rodda ha poi sottolineato come Binetti sia una figura importante anche per il Verdi, riuscendo ad allestire ottimi spettacoli contenendo i costi e catturando l'attenzione del pubblico più giovane, così come Stefano Curti ha avuto parole di elogio per il suo costante impegno nel far ridiventare Trieste la capitale della piccola lirica. A seguire, il Maestro Romolo Gessi ha poi illustrato il tradizionale Gala dell'Operetta e del Musical che si terrà, come di consueto, al Politeama Rossetti il 26 dicembre con inizio alle ore 18, durante il quale verrà consegnato il premio ad Andrea Binetti. Brioso e spumeggiante come si conviene il programma, che comprende musiche di Lehár, Kálmán, Strauss, Benatzky e Glenn Miller, protagonisti Andrea Binetti, Selma Pasternak, Ilaria Zanetti, Stefania Seculin, Gianluca Sticotti e Leonardo Zannier, con la FVG Orchestra diretta da Romolo Gessi, il Coro Nuovo Accordo preparato da Andrea Mistaro e le coreografie di Noemi Gaggi e Luca Miclausig, presentatore Umberto Bosazzi. Biglietti già in vendita presso il Rossetti, Ticketpoint e circuito Vivaticket/Ticketone. —



"Echi itagliani" del Petit Soleil

TRIESTE - ALLE 20.30 AL TEATRO DEI FABBRI

“Echi itagliani”, odissea d'un giornalista cieco con il Petit Soleil

Annalisa Perini

Oggi alle 20.30 al Teatro dei Fabbri, il Petit Soleil è in scena con “Echi Itagliani”, che trae ispirazione da “Luces de Bohemia” del drammaturgo Ramón María del Valle-Inclán, tra i creatori in Spagna, nel secolo scorso, dell'esperanto, stile letterario che si caratterizza per la deformazione grottesca della realtà, al servizio di un'implicita intenzione di critica alla società.

La regia è di Aldo Vivoda che sarà in scena con Andrea Neami, Daniele Vidoni, Elisabetta Cancelli, Joshua Aere, Matteo Ribolli e Raffaele Antonio Tarditi.

Il Petit Soleil, l'estate scorsa, ne ha presentato al pubblico il “work in progress” e ora lo spettacolo vive la sua effettiva “prima” nazionale. «È una commedia, una parodia – racconta Vivoda – una storia ricca di eventi che, con buon ritmo, intreccia prosa, danza, canto, umorismo, poesia, critica sociale, tragedia e tragicomico. È una partitura composta da una “accozzaglia” studiata di parole, mimo, pantomima, teatro fisico, ballo e improvvisazione vocale».

Musiche originali e arrangiamenti sono di Davide Coppola, scenografie, maschere, costumi e coreografie a cura del Petit Soleil assieme a Jo-

shua Aere e Angelo Ressa. «È uno spettacolo parzialmente in musica, quello che Mozart chiamava una pièce chantée – sottolinea ancora il regista – e non parla solo delle guerre contemporanee che viviamo, ma tratta con dolcezza la durezza della vita, senza falsità, ma con divertimento e con occhi spalancati, come in una tragedia greca. Parla di una vita che continua, nonostante tutto».

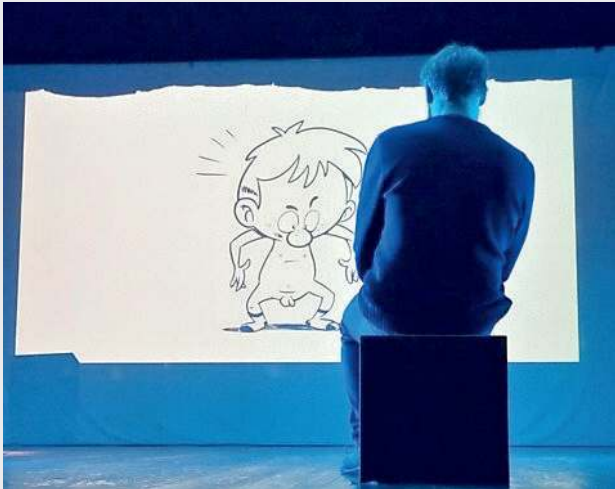
Narra la favola dell'ultima notte di Massimo Stellante, scrittore e giornalista italiano divenuto cieco che, licenziato dal suo giornale, esce di casa in cerca di denaro. Intraprende con l'amico Latino un viaggio per le vie della città, attraversando una libreria, una taverna, il circolo dei poeti, la strada con degli scontri tra scioperanti e polizia, il carcere. Infine il ministro degli Interni, riconoscendolo come ex compagno di studi, decide di donargli una somma di denaro.

Il protagonista, umiliato e disperato, continua a girovagare al freddo e, dopo aver sperperato parte del denaro in un cabaret, muore squallidamente di fronte alla porta di casa, circondato dai suoi amici, meno uno, un “coinquilino privilegiato”. Ingresso 12 euro. Info e prenotazioni: petitsoleil53@gmail.com —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - DALLE 19 AL TEATRO MIELA

“Da uomo a uomo” svela il retroscena del pensiero maschile



Un momento dello spettacolo

Annalisa Perini

Oggi al teatro Miela, in serata, saranno due gli appuntamenti per riflettere insieme sul tema della violenza contro le donne, in dialogo aperto e propositivo con il pubblico e in particolare con gli uomini.

Alle 19, nello spazio bar del teatro, “Sulla via del rispetto reciproco” è il titolo dell'incontro organizzato dalla Consulta Femminile di Trieste, con letture tratte dall'antologia di racconti del Concorso Internazionale di Scrittura Femminile Città di Trieste. In 20 anni numerose autrici hanno scritto mettendo a nudo esperienze personali, sentimenti e pensieri più intimi. Nell'evidenziare l'evoluzione delle forme di una violenza che sembra impossibile da estirpare, perché capace di mutare e adeguarsi alla società e alla sua metamorfosi, l'obiettivo dell'incontro è il raggiungimento della consapevolezza di quanto la lotta alla violenza sulle donne, oggi, abbia bisogno che uomini e donne dialoghino assieme per azioni condivise, che vadano in un'unica direzione, il rispetto. A seguire, alle 20.30 sul palco del teatro, lo spettacolo prodotto da Compagnia di Arti e Mestieri “Da uomo a uomo - Conversazione/provocazione sulla violenza ma-

schile contro le donne”, testo e regia di Bruna Braidotti, con Francesco Cevaro e Paolo Mutti. Attraverso riflessioni sulla cultura degli uomini, gli atteggiamenti, i comportamenti banali e il linguaggio che contengono già le tracce della sopraffazione, la messa in scena indaga la cultura patriarcale che sta alla base della disparità di genere e della violenza maschile sulle donne. Il focus è il maschio nella sua crisi di identità, alla ricerca della sua pienezza umana che comprenda anche la fragilità, l'emotività nel riconoscimento dell'altra/o da sé, contro ogni violenza e guerra.

Lo spettacolo inizia apparentemente come una conferenza-spettacolo che si trasforma subito però in un confronto, fra posizioni politicamente corrette contro la violenza e la difesa del maschile, dei due protagonisti. Si fronteggiano anche polemicamente, sul filo dell'ironia, passando dall'interattività con il pubblico ai ricordi personali della propria educazione alla virilità, di cui si mettono in luce sia gli aspetti buffi e contraddittori sia gli aspetti che sottendono alla cultura della svalorizzazione del femminile. Preveduta al Miela (tel. 0403477672) dalle 17 alle 19 e on line su www.viva-ticket.com —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA LOVAT

Il giornalista Jelinčič racconta il padre, fondatore del Tigr

Oggi alle 18 alla libreria Lovat Dušan Jelinčič presenterà il libro “Il mare oltre le sbarre. Storia di un resistente in sloveno” (Mladika, 2024). L'autore ne parlerà assieme al giornalista Pietro Spirito.

“Il mare oltre le sbarre” è un romanzo breve, ma molto intenso.

Racconta la tragica esperienza del dissidente sloveno Zorko Jelinčič, uno dei

fondatori e leader del Tigr, riconosciuto in seguito dagli storici quale primo movimento antifascista organizzato sul territorio dell'Europa di allora.

In una sorta di diario, frammenti di appunti scritti in fogli di fortuna Zorko Jelinčič ci rivela in prima persona – ma tramite la mediazione letteraria del figlio Dušan – la sua personale esperienza della Storia,

scandita da parole chiave che racchiudono l'amaro destino di un uomo che ha scelto di combattere per i suoi ideali e per la libertà. Una storia per ricordare e non dimenticare.

Dušan Jelinčič nasce a Trieste nel 1953. Giornalista di professione e alpinista per passione, fin da giovane si dedica anche alla scrittura, spaziando tra il mondo della narrativa e



Il giornalista triestino Dušan Jelinčič

quello della saggistica.

Comincia la carriera giornalistica presso il quotidiano triestino di lingua slovena Primorski dnevnik, quindi trova impiego nella Rai del Friuli Venezia Giulia,

presso la redazione slovena nella sede di Trieste.

Nel 1986 prende parte alla “spedizione Karakorum” diventando il primo alpinista del Friuli Venezia Giulia a toccare la vetta di un Otto-

mila.

Jelinčič è inoltre autore di numerosi romanzi, racconti e testi teatrali che gli sono valsi importanti riconoscimenti.

Tra le traduzioni italiane, spicca tra tutti il romanzo di ambientazione alpina Le notti stellate del Karakorum (Premio Bancarella Sport, Premio speciale CONI e Cardo d'Argento al Festival Internazionale della Montagna).

Le sue opere sono tradotte in italiano, tedesco, francese e croato. Nel 2023 il presente racconto ha ricevuto il premio della Fondazione Prešeren, massimo riconoscimento culturale in ambito sloveno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

Calcio - Serie C



La scelta Delli Carri

Mancano solo i dettagli per la firma del nuovo ds della Triestina che avrebbe carta bianca sul mercato: anche Clotet è a rischio

Antonello Rodio / TRIESTE

Il nuovo direttore sportivo della Triestina, a meno di clamorosi dietro front sempre possibili quando mancano ancora alcuni dettagli per l'accordo, sarà Daniele Delli Carri. E a quanto pare, il nuovo arrivato sta preparando una vera e propria rivoluzione per tentare l'impresa della salvezza, non solo sul parco giocatori per il mercato di gennaio, ma forse addirittura per la guida tecnica. Tradotto: Clotet potrebbe lasciare la panchina della Triestina, anche se non si sanno ancora tempi e modalità. L'accelerazione su Delli Carri è avvenuta nel week-end, quando appena pochi giorni prima era ancora Mattia Collauto in pole position per la casella di nuovo dicesse. Non è un mistero che proprio l'ex Venezia è stato sempre presente a tutte le partite dell'Unione da quando Santoni è stato esonerato, e proprio lui è in qualche



L'ATTUALE TECNICO È IN GIOCO
RISULTATI DELUDENTI E ARRIVATO
SU CONSIGLIO DI MATTIA COLLAUTO

Secondo i rumors con l'ex Pescara accordo fino a giugno e la possibilità di portare 7/8 giocatori e un nuovo mister

modo legato anche alla scelta di Clotet dopo l'interrogno di Geppino Marino. Ma i risultati negativi della gestione col tecnico catalano (2 punti in sei partite) hanno probabilmente convinto la società a cambiare decisamente rotta e tentare la carta del ribaltamento totale. Senza dimenticare che Collauto, che sicuramente nelle ultime settimane era stato più volte a colloquio con Clotet in vista del mercato di gennaio, a Venezia non aveva interrotto il rapporto con Alex Menta esattamente con baci e abbracci.

Nelle ultime ore dunque l'accordo con Delli Carri ha preso forma, tanto che ora si è veramente ai dettagli e l'ufficialità potrebbe arrivare già nella giornata odierna. Secondo i rumors dovrebbe essere un accordo fino a giugno senza opzione, ma soprattutto il nuovo dicesse avrebbe totale carta bianca sul mercato.

Anzi, come è normale che



Daniele Delli Carri è stato nelle ultime stagioni direttore sportivo del Pescara FOTORETE8

sia visto i massicci interventi che paiono necessari per rimettere in carreggiata l'Unione, Delli Carri avrebbe già avviato trattative e contatti. E anche se quello di gennaio è un mercato estremamente complicato, il suo obiettivo è di incidere fortemente sul rinnovamento della rosa con parecchi giocatori nuovi, stavolta esperti della categoria. Va ricordato che quest'estate, prima di andare via da Pescara, Delli Carri ha tentato a lungo di portare Attilio Tesser in Abruzzo, ma il risicato budget della società biancoazzurra aveva impedito l'ope-

razione. Ma anche se con pochi mezzi, Delli Carri ha costruito una squadra che ora è al comando del girone B, centrando anche la scelta dell'allenatore Silvio Baldini. Quanto a Tesser, l'ipotesi che possa venir richiamato visto che è ancora sotto contratto con la Triestina, è certamente sul piatto, anche se al momento non sembra la più probabile. Anzi, è tornato in lizza il nome di Massimo Donati, che era già in ballo per la panchina alabardata quest'estate prima della scelta di Santoni: il tecnico ex Legnago sta vivendo un'annata molto negativa in

Grecia, dove il suo Athens Kallithea si trova ultimo in classifica, ma in serie C aveva fatto molto bene. Ma non è l'unico nome sul taccuino di Delli Carri. Che, è opportuno ripeterlo, deve ancora firmare, con tutte le conseguenze del caso. Una situazione insomma in ebollizione, il tutto alla vigilia di due derby che sembrano sulla carta proibitivi, tanto più in questa fase che sembra ricca di ulteriori drastici cambiamenti: quello con il Padova di domenica prossima all'Euganeo e quello successivo col Vicenza al Rocco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO FEMMINILE

Le ragazze guidate da Leban si impongono a Cavolano e salgono al secondo posto



Le ragazze alabardate vittoriose sul Cavolano

TRIESTE

La Triestina è tornata a correre, a Cavolano è arrivata un'altra vittoria di larghe proporzioni, uno 0-6 equivalente al riag-

gancio del secondo posto. Prognostico rispettato contro le sacilesi, netto il divario tecnico ma quel che più era importante recepire dai 90' di gara era l'atteggiamento in campo e da

questo punto di vista il tecnico alabardato Leban può ritenersi più che soddisfatto. Per quanto riguarda le marcature, doppietta per Nemaz, a bersaglio con un gol a testa Usenich, Tortolo, Picciullo ed Alberti. Di buono anche il pareggio tra Vittorio Palmec e Saronecaneva. Proprio questo risultato ha consentito alla Triestina di tornare al secondo posto. Ci sarà ora una pausa, domenica prossima l'Unione riposerà, al rientro in campo proverà l'impresa titanica, vincere le 4 partite rimanenti, gli scontri diretti e centrare il più alto piazzamento possibile in classifica. Intanto, tra due domeniche, primo scontro verità sul campo del Saronecaneva. Sono stati giorni di lustro e interessanti contenuti quelli passati. L'evento al teatro di Gradisca, titolato "il calcio senza confini" è andato molto bene con la presenza di due C.T., Soncin per l'Italia e Kolman per la Slovenia. Ieri è stata la giornata contro la violenza sulle donne e anche la Triestina è scesa in campo con il segno rosso sulle guance.

GUIDO ROBERTI

CALCIO FEMMINILE

Le Under 15 alabardate comandano la classifica ancora a punteggio pieno

Antonio Boemo / TRIESTE

La Triestina Under 15 femminile sta letteralmente dominando il campionato. Il girone d'andata si è concluso, infatti con 6 vittorie su 6 incontri disputati. Ed è già iniziato quello di ritorno che fa registrare un'altra vittoria. Oggi in classifica la Triestina è nettamente al comando con 21 punti. Staccato a quota 15 c'è il Tavagnacco seguito dal Centro Sedia Calcio Natisone, a quota 13.

Seguono Trieste Victory Academy (9), Saronecaneva (6), Club Altura (3) e Cavolano Calcio (1). Nell'ultimo turno, prima gara del girone di ritorno, la Triestina ha superato le giovanissime (sono alla



Le U15 alabardate in azione

prima esperienza assoluta) del Cavolano per 12 a 1; il Club Altura ha perso in casa con il Saronecaneva per 1-2 e il Tavagnacco ha battuto il Centro Sedia Calcio Natisone

per 2-0.

Riposava il Trieste Victory Academy. Ricordiamo che questo campionato si gioca su un terreno leggermente ridotto 9 contro 9 su 3 tempi da 25 minuti. L'ultimo incontro della Triestina ha consentito all'allenatore Simone Rizzo di mettere in campo tutte le calciatrici anche le più giovani per testarle anche in vista del fatto che fra una quindicina di giorni si troverà a dover giocare con diverse titolari per vari motivi assenti. Indiscutibile, dunque, la supremazia della Triestina under 15 femminile che quest'anno si presenta con un organico rinforzato e coperto in tutti i reparti. Una squadra che fatti alla mano non pare proprio avere rivali in regione ma che dovrà comunque lottare quando dovrà affrontare le successive fasi interregionali del campionato. Anche perché al momento in squadra ci sono troppi individualismi che diversamente potrebbero portare ancora a migliori risultati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A

Attenti ai sardi

L'avvio deludente dell'ambiziosa Sassari non deve trarre in inganno: Trieste si troverà di fronte una squadra forte

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Due vittorie casalinghe, il 13 ottobre contro Napoli e il 10 novembre contro Pistoia: troppo poco per le ambizioni di una squadra partita per consolidarsi al vertice del campionato italiano. Domenica primo dicembre, sul parquet del PalaSerradimigni, la Pallacanestro Trieste troverà una Dinamo Sassari decisa a ripartire con una prova convincente dopo la sosta legata agli impegni della nazionale. Lo richiedono la classifica, con un record di due vittorie e sei sconfitte al momento decisamente deficitaria rispetto alle ambizioni della vigilia, oltre a un ambiente in fibrillazione che guarda con un pizzico di insoddisfazione verso Nenad Markovic, il secondo allenatore straniero nella storia del club dopo Zare Markovski. Nonostante un girone di Fiba Cup dominato, con sei vittorie consecutive e un girone vinto a mani basse, il coach bosniaco è finito nelle scorse settimane sul banco degli imputati. La sfida contro Trieste, dunque, diventa l'occasione giusta per rilanciarsi. Al netto delle difficoltà affrontate in questo inizio di stagione, Sassari è compagine le cui qualità non vanno sottovalutate. Il roster punta su una base di italiani con il confermato play Cappelletti, il play-guardia Tambone e l'ala Udom oltre a Veronesi e ai giovani Vincini e Trucchetti. Ad affiancarli e a dare maggiore spessore alla squadra, scelta una serie di



Coach Jamion Christian durante un time out FOTO FRANCESCO BRUNI

stranieri, guidati dal lituano Eimantas Bendzius, al rientro dopo un anno di forzato stop complice la rottura del tendine d'achille. Assieme a Bendzius i nuovi arrivi, il play statunitense Bibbins, la guardia Fobbs e il lungo Renfro oltre al centro bosniaco Halilovic e l'ala polacca Sokolowski, vecchia conoscenza del campionato italiano che contro Trieste ha sempre fornito ottime prestazioni.

In casa Pallacanestro Trieste, ieri ripresa degli allenamenti dopo i tre giorni di stop concessi dalla società alla squadra. Si lavorerà ancora nei prossimi giorni con l'organico presumibilmente

al completo dello staff tecnico quindi partenza per la Sardegna con il volo per Alghero anticipato a venerdì. Biancorossi che completeranno la preparazione sull'isola pronti ad affrontare il match in programma sul parquet del Palaserradimigni domenica primo dicembre alle 19.30. Sul fronte mercato, separazione consensuale tra Cremona e Phil Booth. L'esterno americano, approdato in Italia dopo la stagione trascorsa in Francia allo Strasburgo, ha chiuso la sua esperienza nella serie A con 7 punti di media nelle sette partite disputate in maglia Vanoli. La società lombarda ora è a caccia di



Nenad Markovic coach di Sassari

NAZIONALE

Italia di Pozzecco perde con l'Islanda ma va a Euro 2025

L'Italia non bissa il successo ottenuto venerdì scorso a Rejkjavik, esce dal PalaBigi con una sorprendente sconfitta contro l'Islanda ma è comunque qualificata a Eurobasket 2025 prima dell'ultima finestra di febbraio (trasferta in Turchia e Ungheria in casa). Match in salita per la nazionale, costantemente sotto nel punteggio. Primo tempo chiuso sul 29-33 poi, dopo l'illusorio sorpasso sul 41-37, l'Islanda ha ripreso in mano la partita toccando il massimo vantaggio sul 63-77 prima di chiudere sul 74-81.

rinforzi. Dopo l'arrivo di Payton Willis si sonda il mercato delle ali. Chiusa l'esperienza all'Olimpia Milano, David McCormack è stato ufficialmente annunciato dall'Alba Berlino. Il lungo americano, dopo l'impalpabile esperienza nel campionato italiano, si confronterà con la Bundesliga e avrà la possibilità di dimostrare di poter competere anche a livello di Eurolega. A causa di una lesione riportata durante gli allenamenti della scorsa settimana, il lungo di Trento, Selon Mawugbe non sarà a disposizione di coach Galbiati nelle prossime tre settimane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le gara con Brescia troppo a ridosso del derby Triestina-Vicenza. Il caso in mano alle istituzioni

Ingorgo a Valmaura domenica 8 dicembre I due club al lavoro



La coreografia dei tifosi della Pallacanestro Trieste FOTO BRUNI

I ncroci pericolosi nei calendari di Triestina e Pallacanestro Trieste. Domenica 8 dicembre, la diciottesima giornata della serie C di calcio e il decimo turno della serie A di basket prevedono infatti la disputa di Triestina-Vicenza alle 17.30 sull'erba del Rocco e di Pallacanestro Trieste-Germani Brescia alle 19.30 sul parquet del PalaRubini. Due sfide in programma a sole due ore di distanza l'una dall'altra che, per questioni legate a motivi di ordine pubblico, difficilmente potranno essere giocate entrambe nell'orario previsto dalle rispettive leghe. Sia la Triestina che la Pallacanestro Trieste hanno attivato i rispettivi canali per avvisare le autorità competenti della quasi contemporaneità delle due partite, restano adesso in attesa di capire come la situazione verrà gestita. Considerata la sicura presenza di un consistente numero di tifosi vicentini al seguito del Lanerossi nella partita al Rocco e il consueto sold out al PalaTrieste per un match difficile e importante come quello contro Brescia, l'obiettivo sarà evitare possibili collisioni tra le tifoserie. Prudenza det-

tata anche dai fatti dello scorso 3 novembre quando, al termine di Pallacanestro Trieste-Openjobmetis Varese, una ventina di tifosi lombardi era riuscita a creare disordini all'esterno del palazzo di via Flavia. Valutazioni in corso che coinvolgeranno anche le rispettive leghe che dovranno essere avvertite nel momento in cui si rendesse necessario un cambio di data o di orario di almeno una delle partite. I tempi cominciano a essere stretti, considerando che mancano ormai meno di due settimane ai due appuntamenti e che le società devono avere certezza delle date per poter organizzare le rispettive trasferte. Una soluzione potrebbe essere anticipare la partita della Triestina approfittando della scelta dell'assemblea della Lega Pro e del presidente Ghirelli che, a inizio stagione, ha deciso di introdurre un nuovo slot di partite alle 12.30, confermando anche l'orario delle 14.30. Due orari che renderebbero certamente meno problematica la gestione del deflusso nel post Triestina-Vicenza permettendo di mettere un lasso di tempo sufficiente tra le due partite.

LOGA

ACOLPI DI MARTELLO

Stelle nascenti, ecco il vademecum della A



ALBERTO MARTELOSSI

Stelle nascenti ne abbiamo, in serie A? Di più. Abbiamo dei prospetti internazionali. Ipotizziamo un piccolo pronuntario d'uso. È in ordine d'età rigorosamente decrescente.

Matteo Librizzi (Varese,

2002) la nuova Mosca Atomica, il luogo di provenienza certamente non mente; siamo comunque sicuri che il nostro CT non si ingelosirà. Lo si trova ovunque in campo, rappresenta il mix in versione moderna tra il giocatore d'assalto e il tessitore di trame a beneficio della squadra. Completo e capace di sfruttare il repertorio difensivo di palle recuperate, possiede personalità necessaria per subentrare a Mannion come capitano.

Davide Casarin (Reyer,

2003) da considerare giovane come carta d'identità, ma non quanto ad esperienza ed allori già ottenuti. Non chiedetegli troppo come playmaker e statistica; ma stimolatelo dal punto di vista difensivo e caratteriale, ne trarrete delle gran risposte. Eccelle in campo aperto attraverso ball handling e fisicità, nella figura di collante di un quintetto con varie bocche da fuoco. Sa incendiare emotivamente gli animi di spalti ed avversari con una personalità ben supe-

riore ai suoi ventun anni, con i colori orogranata ormai tatuati sulla pelle. Personalmente sono fedele testimone di quanto Coach Spahija credesse in lui ancor prima di esserne il suo head coach.

Saliou Niang (Trento, 2004) Dotato di movenze rapide ed eleganti, racchiude in sé contemporaneamente fisicità da Ala Piccola (199 cm), l'essenzialità di una guardia e la reattività di un playmaker. Prototipo di un giocatore moderno, impressiona sia per

quanto produce nello spazio breve (già rilevante l'arresto e tiro) sia per come si impossessa del campo aperto. Difensivamente è già una certezza per missioni speciali. La sua ascesa alla vetrina è stata repentina: in questo senso ulteriori miglioramenti, soprattutto nella continuità di tiro, paiono garantiti.

David Torresani (Treviso, 2005) La vera novità, sta guadagnando minuti meritati di gara in gara. Primo passo di partenza devastante, sospinto da due garretti esplosivi. Personalità in evoluzione, sta cominciando a realizzare tiri di responsabilità anche nei momenti complicati. Nel prossimo compito a casa, deve far passare immediatamente il suo ball-handling

(trattamento di palla, ndr) da irruento ad armonico con la squadra. La sagacia tattica aumenterà di pari passo con le esperienze in campo, creando un mix tecnico/atletico impareggiabile.

Mohamed Faye (Reggio Emilia, 2005, 206 cm) unico lungo, senegalese, al momento non eleggibile per la nazionale. Come sempre la differenza in questi ruoli viene data dalla solidità ed equilibrio del corpo, e qui ci siamo veramente. Si muove con destrezza nel repertorio della verticalità: rimbalzi, stoppate, semiganci. E la reattività di piedi è equiparabile a quella di un piccolo Il turnover degli scout NBA al PalaBigi pare un certificato di qualità per il futuro. —

PUGILATO

La triestina Sara Lombardi sul ring per il titolo italiano

Sabato al PalaTrieste l'atleta dell'Ardita affronterà Brozzi
In palio la corona tricolore dei pesi Gallo femminile (53,5 kg)

Ugo Salvini / TRIESTE

La Trieste sportiva si appresta a vivere, sabato sera, un appuntamento che rimarrà in ogni caso negli annali della storia della boxe cittadina.

Per la prima volta infatti un'atleta triestina combatterà per un titolo italiano sul ring di casa. Si tratta di Sara Lombardi, pugile dell'Ardita Trieste, che sfiderà Anna Lisa Brozzi, atleta originaria di Civitavecchia, per la corona tricolore dei pesi Gallo (53,5 kg), titolo attualmente vacante. Al PalaTrieste si combatterà sulla distanza delle dieci riprese da due minuti l'una.

Un match organizzato dalla Boxing Duran, che certamente non mancherà di richiamare sugli spalti dell'impianto di Valmaura il pubblico delle grandi occasioni.

«Mi sono preparata con grande cura e impegno – spiega la pugile triestina – per ben due mesi, affrontando anche sparring partner di valore. Sono insomma consapevole del-



Denis Conte, Sara Lombardi e Marco Persico

le mie forze – aggiunge – e conto sul sostegno del pubblico per portare a casa il titolo. Di certo – sottolinea – sono convinta di poter puntare alla vittoria. Un successo a Trieste sarebbe per me un risultato di grandissimo valore».

L'incontro valido per la co-

rona sarà l'ultimo della serata che inizierà alle 18 e vedrà dapprima salire sul ring numerosi dilettanti. Poi ci saranno un paio di match "prof" e infine il combattimento più atteso, con Sara Lombardi protagonista.

«Un paio di settimane fa –

spiega Denis Conte, uno degli allenatori di Sara – siamo stati a Milano, e più precisamente a Vanzago nella palestra del Team Gladiators, per fare un test match con la campionessa europea Veronica Tosi. Le due pugili hanno fatto dieci riprese, per verificare lo stato di forma della nostra Sara sulla distanza per lei nuova sulla quale si svolgerà il match per il titolo tricolore. Una modalità scelta per testare il livello di preparazione. Sara ha fatto molto bene le riprese – evidenzia Conte – tenendo al meglio il ring e alternando fasi di attacchi fulminei a scambi a due mani in mezzo al quadrato. Abbiamo scelto di fare la preparazione con la Tosi – prosegue Conte – proprio perché a dicembre dello scorso anno aveva conquistato il titolo italiano battendo l'avversaria di sabato. Alcuni giorni fa siamo tornati a Milano per un'altra sessione di sparring insieme a Veronica Tosi e a Vittoria Parigi Bini, campionessa italiana pesi Minimun, che sabato combatterà a Trieste nell'ambito del convegno. Abbiamo infine ultimato la preparazione con Chiara Gregoris – conclude – che disputerà il match per il titolo italiano di un'altra categoria a dicembre a Palermo».

«Sara ha fatto tutta la trafila dai dilettanti ai professionisti potenziandosi – ribadisce l'altro allenatore della pugile triestina, Marco Persico – perciò siamo fiduciosi per l'incontro di sabato».

Venerdì mattina, in Municipio, rituale dei pesi a mezzogiorno. —

L'ELEZIONE

Antonio De Benedittis riconfermato alla guida della Federtennis Fvg

TRIESTE

Antonio De Benedittis come Angelo Binaghi: il ronchese viene riconfermato per la settima volta dall'assemblea di Palmanova alla guida del Comitato regionale Fvg della Federazione Italiana Tennis e Padel per il prossimo quadriennio olimpico. De Benedittis, visto che ha portato a termine più di due mandati per complessivi oltre vent'anni alla guida del movimento tennistico regionale, per venir rieletto doveva contare sulla partecipazione all'assemblea di almeno il 50% dei circoli affiliati e su almeno i due terzi dei voti espressi. Alla fine i sodalizi rappresentati sono stati 67 su 83 e i voti raccolti da De Benedittis sono stati 74 su 79, alcuni circoli che hanno svolto determinata attività contano due o tre voti mentre tutti gli altri uno, per una percentuale del 93,67% risultando così eletto in maniera quasi plebiscitaria.

L'assemblea, che è stata presieduta dal Consigliere regionale Igor Treleani appassionato di tennis e padel e da sempre vicino al movimento oltre che tesserato Fitp, si è

aperta con la relazione del presidente uscente nel corso della quale sono stati evidenziati gli straordinari risultati ottenuti dalla Fitp a livello nazionale e regionale. Il numero dei tesserati ha portato la federazione a consolidarsi al secondo posto in Italia e in Fvg dietro solo al calcio, i circoli affiliati sono in continua crescita, alcuni progetti mirati come "racchette in classe" stanno regalando grandi soddisfazioni, l'estrema professionalità che è ormai sintomo anche di altissima qualità dell'Istituto di Formazione Roberto Lombardi (l'ex Scuola Maestri) e la crescita esponenziale del padel con il pickleball.

Dopo che il presidente ha raggiunto i quorum previsti si è votato per il rinnovo dei componenti del Comitato Fvg dove sono stati confermati il triestino Piero Tononi assieme a Claudio Bortoletto, Michele Comuzzi e Federica Pellizzari con l'aggiunta dei neo eletti Enrico Wood e Andrea Premoselli. Per la prima volta i sodalizi che svolgono attività di padel hanno eletto un loro rappresentante: il goriziano Christian Spanò. —

NUOVA TOYOTA YARIS CROSS HYBRID

OGNI POSSIBILITÀ CONTA

TUA
DA

€ 24.950

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO
GRAZIE AL WEHYBRID BONUS

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA
CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Active FWD e-CVT. Prezzo di listino € 28.650. Prezzo promozionale chiavi in mano valido con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 3.700), € 24.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U. ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/11/2024, per vetture immatricolate entro il 30/04/2025, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 116 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto di Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifica per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminiecondizioni. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Toyota Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Hybrid Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Hybrid Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS***
FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO



carini-toyota.it

CHAMPIONS

L'Inter si presenta all'esame di tedesco Inzaghi è sicuro: «Arriveremo in fondo»

Stasera a San Siro i nerazzurri giocheranno contro il Lipsia. L'obiettivo è vincere per restare tra le prime otto della classe

di Matteo Spaziante / MILANO

Obiettivo tre punti per mettere un piede e mezzo direttamente agli ottavi di Champions League senza passare dalle forche caudine degli spareggi. È questa la missione dell'Inter, che oggi a San Siro aspetta i tedeschi del Lipsia puntando a mantenere salda la propria posizione tra le prime otto della classifica unica nel nuovo format del torneo continentale. E non solo, perché l'obiettivo è anche andare molto più avanti. «Convinzione di poter arrivare in fondo? Quello è l'augurio, ma sappiamo che le altre hanno lo stesso desiderio», ha ammesso il tecnico nerazzurro Simone Inza-



Simone Inzaghi ANSA

ghi nella classica conferenza stampa della vigilia.

A METÀ STRADA

«Abbiamo fatto quattro partite al meglio ma ne mancano al-

tre quattro in cui dovremo fare punti. Troveremo le due tedesche che fanno bene da anni e avremo le ultime due a gennaio, dobbiamo proseguire nel cammino guardando al Lipsia senza pensare al campionato». Anche perché la classifica in Europa non dice tutto del reale valore dei tedeschi, secondo l'allenatore interista. «Il Lipsia fa la Champions da sei anni, sono arrivati fino in semifinale e fino a sabato erano la seconda miglior difesa in Bundesliga. In questa edizione avrebbe meritato di più. È una squadra molto ben riconoscibile, ho incontrato il loro allenatore quando era al Salisburgo. In campionato sono stati secondi per tredici partite e ora sono

terzi. Sono molto forti». Un modo per avvisare i suoi di tenere alta l'attenzione. Anche perché resta il rischio di prendere sottogamba la sfida, non solo per l'andamento del Lipsia in Champions ma anche perché secondo le statistiche al momento l'Inter sarebbe la migliore squadra al mondo. «È sempre una statistica - ha commentato Inzaghi -. Lavoriamo per dare soddisfazione a tifosi e società, vincendo trofei. Abbiamo fatto nove vittorie e due pareggi nelle ultime undici partite e nonostante questo siamo lì con le altre perché corrono come noi. Quest'anno sarà ancor di più un lungo viaggio perché le rivali si sono rafforzate e vogliono, come noi, arrivare più in alto possibile».

DUBBI

Per la sfida di oggi Inzaghi dovrebbe ritrovare dal 1° sia Cahanoğlu che Lautaro, assenti col Verona. Chi non ci sarà invece è Acerbi, ko per un problema muscolare che lo dovrebbe tenere fuori non solo per la gara col Lipsia ma anche per quella contro la Fiorentina, seppur il tecnico si sia detto fiducioso: «Per Acerbi non c'è lesione, vediamo fino a domenica se riusciamo a recuperarlo, ma è una cosa più breve dell'altra volta». Come Acerbi, oggi potrebbe non essere disponibile anche Frattesi: «Si trascina un problema alla caviglia già da prima della nazionale, è tornato e ha giocato a Verona. La caviglia gli ha dato qualche problema, non era tranquillo perché non si sentiva a posto». —

SERIE A

Pari fra Empoli e Udinese Davis risponde a Pellegrini

Empoli e Udinese pareggiano 1-1, un gol per tempo con i padroni di casa in vantaggio con Pellegrini e poi raggiunti dal centravanti dei friulani Davis. Toscani che allungano la striscia positiva col 5/o punto in tre gare, mentre i friulani, dopo le sconfitte con Venezia, Juventus e Atalanta, tornano a muovere la classifica. Il primo tempo si chiude con un'Udinese in netto vantaggio nel possesso palla, con il

67% (salirà al 70% a fine gara) contro il 33% dell'Empoli, ma è tutto merito del vantaggio dei toscani firmato da Pietro Pellegrini. Il centravanti in prestito dal Torino segna il terzo gol consecutivo in tre gare, dopo Como e Lecce, castiga anche l'Udinese. Il pareggio dei friulani, invece, arriva a quindici minuti dalla fine grazie a una rete di Davis. L'Udinese è nona in classifica con 17 punti, uno più dell'Empoli. —

IL RETROSCENA

La Figc va verso il voto Spunta l'ipotesi Del Piero

Un ex giocatore per guidare il calcio italiano. È l'ipotesi suggestiva emersa nei giorni scorsi, come registrato dall'Ansa, in vista delle elezioni Figc del prossimo 3 febbraio. Il nome è quello di Alessandro Del Piero come possibile candidato alla presidenza della Federcalcio. «Alex sarebbe perfetto. A 50 anni è pronto», è stato l'endorsement pubblico del campione del mondo dell'82, Beppe Bergomi. Il nome di

Del Piero spicca tra quelli circolati tra i club di A, sempre tentati dalla voglia di tornare a portare in via Allegri il loro candidato e ora sul fronte opposto rispetto alla linea del presidente uscente, Gabriele Gravina. Il nome dell'ex juventino piace a tanti suoi colleghi del passato, «sorprende» il presidente del Coni Malagò, e certo unirebbe trasversalmente ampi settori di mondi come quello politico e dirigenziale.

PERICOLO SVIZZERO

Atalanta con lo Young Boys L'insidia è il campo sintetico

BERGAMO

Scalvini non sale sull'aereo perché l'erba artificiale dello Stadion Wankdorf di Berna ne mette a rischio le articolazioni dopo il laborioso recupero dalla rottura del crociato. Djimsiti, Kolacinac, Bellanova e lo sfebbrato Godfrey, invece, sì. E anche se il primo dei difensori citati «sente ancora fastidio nel calciare la palla», come premette alla vigilia l'allenatore Gian Piero Gasperini, l'Atalanta si presenta pressoché al completo al cospetto dello Young Boys per la quinta gior-



Gian Piero Gasperini ANSA

nata della Phase League di Champions League. Attualmente a un punto dall'ottavo posto in classifica che garantirebbe la qualificazione agli ottavi di finale senza passare dai

playoff, la squadra bergamasca viaggia col vento in poppa delle sette vittorie consecutive in campionato. A Parma, l'undicesimo risultato utile di fila sui due fronti: «Abbiamo una continuità straordinaria e dobbiamo proseguire nel nostro buon percorso anche in Europa - sottolinea il tecnico nerazzurro - Il sintetico è migliorato rispetto alla sfida di tre anni fa, lo hanno rifatto perché prima era usurato. Di certo cambia la velocità della palla insieme al controllo». Poi sul centravanti da 12 gol in 13 giornate di serie A ma ancora a secco in Europa: «Non immaginavamo che Retegui sarebbe esploso così in termini di gol realizzati, ha caratteristiche diverse da Scamacca, da recuperare, cui chiedo di fare più il centravanti d'area mentre Mateo cerchiamo di farlo giocare un po' più defilato». —

CONTRO LO SLOVAN

Il Diavolo può solo vincere Fonseca: «Farò turnover»

MILANO

Obbligati a vincere. E contro l'ultima in classifica non potrebbe essere altrimenti. Ma dopo due giorni di critiche continue piovute sul Milan dopo il deludente pareggio contro la Juventus, servono i tre punti in casa dello Slovan Bratislava per risollevarne l'ambiente. «Abbiamo parlato che dobbiamo vincere. Non dobbiamo guardare quello che hanno fatto in precedenza. Una squadra con caratteristiche diverse, non possiamo assolutamente sottovalutarla», ammonisce Paulo Fonseca in conferenza. In passato il Milan ha faticato tantissimo contro le piccole, facendo poi la voce grossa nel derby e contro il Real a Madrid. Ora serve quella motivazione che spesso si spegne nelle sfide sulla carta non complicate. Fonseca, però, è certo che la Champions porti con sé tanti stimoli. Ed è tanto fiducioso del gruppo a disposizione che potrebbe decidere per esclusioni importanti. «C'è la possibilità di fare del turnover, abbiamo giocato due giorni fa, ma sempre con l'intenzione di vincere. Credo che con la squadra che ho in mente, possiamo vincere. Se Leao giocherà? Sinceramente non lo so. Vediamo domani. È importante per la nostra squadra, è in un buon momento ma io ho



Paulo Fonseca è alla sua prima stagione al Milan ANSA

fiducia in tutta la squadra. Non è una vigilia «semplice» per il Milan. L'eco dei fischi di San Siro dopo il pari con la Juventus non si è ancora spento. Ma Fonseca non ci sta a bollare novanta minuti come un totale fallimento. «Abbiamo la consapevolezza di quello che abbiamo fatto bene e di quello che abbiamo fatto meno bene. Abbiamo fatto diverse cose meno bene. La dimensione delle cose nel Milan mi sembra diversa. Guardo tutti i weekend partite come quella di sabato, un pareggio sembra una sconfitta per il Milan, mentre una

vittoria per altre squadre. Quel punto guadagnato, ha quasi il sapore amaro della sconfitta. Perché è l'atteggiamento, quasi rinunciatario, a non essere piaciuto al pubblico. Ma dire che il Milan non ha ancora un'identità, secondo l'allenatore non è corretto. «Rispetto le opinioni. Penso che non è giusto dire una cosa del genere. Se guardiamo quelli che sono i risultati in campionato capisco che potevamo fare molto meglio. Ma se capiamo tutto quello che è stato questo processo allora dico che non è giusto», spiega Fonseca. —



Il posticipo delle 20.45

Con Dorgu e Falcone il Lecce sbanca Venezia

Il Venezia gioca, conclude e spreca l'impossibile; il Lecce ringrazia e raccoglie tre punti con un'unica conclusione in porta e un super Falcone - premiato come man of the match - che nega a ripetizione la marcatura ai padroni di casa,

ora ultimi da soli e contestati dal proprio pubblico. L'esordio vincente di Marco Giampaolo sulla panchina dei giallorossi è marchiato dal gol da tre punti siglato nella ripresa da Patrick Dorgu.

Scelti per voi



Libera
RAI 1, 21.30
Libera (**Lunetta Savino**) e Pietro sono sulle tracce di Vanni Rosani, proprietario dello yacht club nel quale Bianca lavorava la sera in cui è morta. Lo costringono a parlare, ottenendo nuove informazioni: la morte di Bianca effettivamente è stata un omicidio.



Belve
RAI 2, 21.20
Secondo appuntamento con gli iconici faccia a faccia di **Francesca Fagnani** in cui la giornalista si confronta, senza sconti, con grandi personaggi del mondo dello spettacolo, della politica e della cronaca.



Amore criminale - Storie...
RAI 3, 21.20
Veronica Pivetti affronta la storia di Romina De Cesare, una donna di 36 anni nata in Francia, che per amore si trasferisce a Frosinone, dove viene uccisa a coltellate dal suo ex per aver interrotto la loro relazione.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con Cesara Buonamici.

Vieni a trovarci!

Viale d'Annunzio, 29
TRIESTE
Tel. 040.3229504

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.20 Fiuggi: G7 Riunione ministeriale Esteri	
10.25 Storie italiane Attualità	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Libera (1ª Tv) Serie Tv	
23.30 Porta a Porta Attualità	
23.55 Tg1 Sera Attualità	
1.15 Sottovoce Attualità	
1.45 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica	
18.00 Rai Parlamento	
18.10 Telegiornale Attualità	
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.30 Tg2 Attualità	
18.30 TG Sport Sera Attualità	
18.48 Meteo 2 Attualità	
18.50 Medici in corsia Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Belve Attualità	
23.35 Sanremo Giovani	
0.50 Lunatici Attualità	
2.20 Appuntamento al cinema Attualità	

RAI 3	Rai 3
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento	
15.25 Telegiornale Attualità	
16.10 Eccellenze Italiane	
16.10 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Amore criminale - Storie di femminicidio Serie Tv	
23.30 Sopravvissute	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.45 Love is in the air	
7.30 Terra Amara Serie Tv	
7.58 Meteo.it Attualità	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv)	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno	
15.30 Diario Del Giorno	
16.50 L'ultimo colpo in canna Film Western ('68)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv)	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.25 È sempre Cartabianca Attualità	
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
2.25 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	
2.45 Ripudiata (1ª Tv) Film Drammatico ('55)	
4.30 Belli dentro Fiction	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.53 Grande Fratello Pillole	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Pillole	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Endless Love (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv	
16.55 Pomeriggio Cinque	
18.45 La ruota della fortuna	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complicità	
21.20 Grande Fratello Spettacolo	
1.40 Tg5 Notte Attualità	
2.13 Meteo.it Attualità	

ITALIA 1	
6.40 CHiPs Serie Tv	
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità	
14.05 The Simpson	
15.25 N.C.I.S. Los Angeles	
17.20 Person of Interest	
18.15 Grande Fratello Spettacolo	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.15 CSI Serie Tv	
20.05 N.C.I.S. Serie Tv	
20.55 N.C.I.S. Serie Tv	
21.45 Attacco al potere Film Azione ('13)	
0.05 L'Ultimo Boy Scout- Missione Sopravvivere Film Avventura ('91)	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Di Martedì Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 Camera con vista	
2.20 Amarsi un po' Lifestyle	
3.10 La Torre di Babele Attualità	

TV8	
15.30 Un volo a Natale Film Commedia ('15)	
17.15 Le mie regole dell'amore Film Commedia ('21)	
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo	
20.20 100% Italia (1ª Tv)	
21.30 X Factor Spettacolo	
3.50 Lady Killer (1ª Tv) Documentari	

NOVE	NOVE
16.10 Storie criminali	
18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)	
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)	
21.30 Comedy Match Spettacolo	
23.30 Fratelli di Crozza Spettacolo	

20	20
14.20 Magnum P.I. Serie Tv	
16.00 New Amsterdam	
17.40 Superman & Lois	
19.20 Serie Tv	
19.20 Chicago Med Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Il Re Scorpione Film Azione ('02)	
23.05 Oldboy Film Drammatico ('13)	
1.00 Pressing 20 In Rete 2024/2025 Attualità	
TV2000 28	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.15 La campana del convento Film Drammatico ('51)	
22.45 Retroscena Attualità	
23.20 Father and son Film Drammatico ('13)	
1.25 La completa preghiera della sera Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.40 The Good Fight Serie Tv	
15.30 Delitti in Paradiso Serie Tv	
17.30 Castle Serie Tv	
19.00 Seal Team Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Special forces - Liberate l'ostaggio Film Azione ('11)	
23.15 Wonderland Attualità	
23.50 Piove Film Horror ('22)	
1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.30 Criminal Minds Serie Tv	
LA7 D 29	7d
14.10 In Cucina con Sonia Lifestyle	
14.35 Desperate Housewives Serie Tv	
16.20 The Resident Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Padre Brown Serie Tv	
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo	
21.30 Josephine, Ange Gardien Serie Tv	
23.20 Josephine, Ange Gardien Serie Tv	

IRIS	IRIS
12.45 Gangster Story Film Drammatico ('67)	
15.00 Uss Indianapolis Film Azione ('16)	
17.15 Ricatto Internazionale Film Drammatico ('15)	
19.10 Kojak Serie Tv	
20.10 Walker Texas Ranger	
21.15 Un dollaro d'onore Film Western ('59)	
0.20 Tom Horn Film Western ('80)	
2.10 Ricatto Internazionale Film Drammatico ('15)	
LA 5 30	5
15.55 Luce Dei Tuoi Occhi	
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore	
19.10 Gf Daily Spettacolo	
19.40 Amici di Maria	
20.10 Uomini e donne	
21.35 L'amore non va in vacanza Film Commedia ('06)	
0.05 The Royal Saga (1ª Tv) Attualità	
1.40 Grande Fratello Spettacolo	

RAI 5	Rai 5
14.00 Evolution Documentari	
15.50 Peppino Girella	
18.20 La più grande rapina del West Film Western ('67)	
18.50 TGR Bell'Italia Lifestyle	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Continuare il racconto - la biblioteca infinita di Antonio Faeti	
20.20 Sui binari dell'Antico Egitto Documentari	
21.15 Beautiful boy Film Biografico ('18)	
23.10 A voce nuda Film Drammatico	
REAL TIME 31	Real Time
13.50 Casa a prima vista	
16.00 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo	
17.55 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle	
21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo	
23.05 Primo appuntamento Spettacolo	
0.40 La clinica del pus (1ª Tv) Lifestyle	

RAI MOVIE	Rai
14.15 El Verdugo Film Avventura ('69)	
16.10 La più grande rapina del West Film Western ('67)	
18.10 La Venera dei pirati Film Avventura ('80)	
19.35 Romanzo nel west Film Avventura ('44)	
21.10 Mission to Mars Film Fantascienza ('00)	
23.00 Cena con delitto - Knives Out Film Commedia ('19)	
1.15 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	
GIALLO 38	Giallo
11.10 L'ispettore Gently	
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
15.10 Jacobs: un veterinario per agente (1ª Tv)	
17.10 L'ispettore Gently	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Astrid et Raphaëlle (1ª Tv) Serie Tv	
23.30 Capitaine Marleau	
1.30 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
14.05 Provacì ancora Prof! Fiction	
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.50 Doc Martin Serie Tv	
17.40 Un passo dal cielo	
19.30 Fiction	
19.30 Cuori Serie Tv	
21.20 La marcia nuziale - Arriva la sposa Film Commedia ('18)	
22.50 Un anello per natale Film Commedia ('20)	
0.20 Storie italiane Attualità	
TOP CRIME 39	TOP CRIME
14.10 The mentalist Serie Tv	
15.05 Detective Monk Serie Tv	
17.00 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv	
19.10 The mentalist Serie Tv	
21.00 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
21.50 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
22.50 Law & Order: Organized Crime Serie Tv	
0.30 CSI Serie Tv	
2.00 Movie Trailer Spettacolo	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia	
16.25 Fratelli in affari	
17.25 Buying & Selling	
18.20 Love it or List it - Prendere o lasciare	
19.20 Vancouver Lifestyle	
19.20 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
19.50 Affari al buio	
20.25 Affari di famiglia	
21.15 Gomorra - La serie Serie Tv	
23.10 The Wait Film Drammatico ('21)	
DMAX 52	DMAX
14.45 A caccia di tesori	
15.40 Banco dei pugni	
17.30 Predatori di gemme	
19.25 Documentari	
19.25 Operazione N.A.S. Documentari	
21.20 Nudi e crudi (1ª Tv) Spettacolo	
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling	
1.15 Bodycam - Agenti in prima linea	
Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.15 Colombo Serie Tv	
21.20 Ritorno al futuro Film Fantascienza ('85)	
23.45 The River Wild - Il fiume della paura Film Thriller ('94)	
2.00 Miami Vice Serie Tv	
3.45 I cinque del quinto piano Serie Tv	
4.35 Una mamma per amica Serie Tv	
5.25 Schitt's Creek Serie Tv	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.10** Vuè o fevelin di...; **11.20** Radar - Segnali dalla scienza, dalla cultura, dalla società; **12.30** Gr FVG; **13.30** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00** Gr FVG; **15.15** Vuè o fevelin di...; **16.00** Sconfinamenti; **18.30** Gr FVG; **Radio TRST A** : **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Eureka; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00 segue Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Rubrica linguistica; **17.30** Libro aperto: Vladimir Bartol: Miracolo al Villaggio - 27. pt; **18.00** Incontri; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
20.35 Igorà tutti in piazza	15.00 Summer Camp
21.00 Champions League: Inter - RB Lipsia / Young Boys - Atalanta	17.00 Pinocchio
23.05 Il mix delle 23	19.00 Chiacchiericcio
	20.00 Gazzology
	21.00 Say Waaad?
	22.00 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar	12.00 Il mezzogiornale
20.00 Ti Sento	14.00 Capital Records
21.00 Back2Back	18.00 Tg Zero
22.00 Sogni di gloria	20.00 Vibe
23.00 Sanremo Giovani 2024	22.00 B-Side
	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.45 Revolution	14.00 Ilario
19.55 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Albertino Everyday
20.30 Il Cartellone	19.00 Andrea Mattei
23.45 Cose che succedono la notte	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.50 Matrix Reloaded Film	21.00 The Equalizer - Il vendicatore Film
Sky Cinema Collection	Sky Cinema Action
19.00 Dream Horse Film	21.00 Hazzard Film
Sky Cinema Drama	Sky Cinema Comedy
19.10 Saporì e dissaporì Film	21.00 The Fabelmans Film
Sky Cinema Romance	Sky Cinema Drama
19.10 Jack Ryan: L'iniziazione	21.00 Nonno questa volta è guerra Film
Film Sky Cinema	Sky Cinema Family
Suspense	21.00 New in Town - Una single in carriera Film
19.10 Red Dragon Film	Sky Cinema Romance
Cinema Uno	21.00 Blow Film
Sky Cinema Action	Sky Cinema Suspense
19.20 Cattivissimo me 2 Film	21.15 Jupiter - Il destino dell'universo Film
Sky Cinema Family	Sky Cinema Collection
Suspense	21.15 Midsummer - Il villaggio dei dannati Film
19.25 Cetto c'è senzadubbiamente Film	Sky Cinema Comedy
Sky Cinema Drama	19.30 Il piacere è tutto mio Film
Sky Cinema Due	Sky Cinema Due

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 Curiosità istriane	
14.25 OraMusica	
14.40 Est-Ovest	
15.00 Spezzoni d'archivio I parchi naturali della Slovenia	
15.45 Slovenia	
16.15 Petrarca	
16.45 Young Village Folk	
16.55 Meridiani	
18.00 Programma in Lingua Slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
19.00 Tuttopigi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Tuttopigi Scuola	
20.15 Il giardino dei sogni	
21.00 Dante canta Latisana. Navigando a Nord-Est	
22.00 OraMusica Disco	
22.05 Istria e... dintorni	
22.45 Artevisione Magazine	
TELEQUATTRO	
6.00 T4 Trieste in Dir. - Teatro	
7.00 T4 Svegla Trieste	
10.00 Ginnastica Dolce	
10.20 Ginnastica Zumba	
10.40 Tg Montecitorio(Ag. Vista)	
11.50 Ginnastica Pilates	
12.10 Rotocalco Adnkronos	
12.20 T4 - Tv12 L'Alpino	
12.35 T4 Il Medico Informa - Speciale Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Trieste	
13.00 T4 Anticip. del Tg Trieste	
13.20 T4 Tg Trieste	
13.50 T4 Il Caffè dello Sport - R	
17.15 Ricette per tutto l'anno	
17.30 T4 Tg Trieste-Meridiano-R	
17.30 T4 Trieste in Diretta	
19.00 Tg Regionale	
19.30 T4 Tg Trieste	
20.05 T4 Tg Post Sera - Live	
20.30 T4 Tg Trieste - R	
21.10 Terzo Tempo	
23.00 T4 Tg Trieste - R	

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	10	12	9 Km/h
Monfalcone	9	11	9 Km/h
Gorizia	9	11	9 Km/h
Udine	7	9	13 Km/h
Grado	7	10	10 Km/h
Cervignano	9	11	9 Km/h
Pordenone	7	9	12 Km/h
Tarvisio	3	6	28 Km/h
Lignano	7	9	12 Km/h
Gemona	6	9	13 Km/h
Tolmezzo	6	9	11 Km/h
Forni di Sopra	4	7	19 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	17,5
Grado	poco mosso	0,2 m	17,3
Lignano	poco mosso	0,2 m	17,3
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	17,3

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	4	10	Copenaghen	5	8	Mosca	-4	2
Atene	8	14	Ginevra	8	12	Parigi	5	9
Belgrado	6	13	Lisbona	8	18	Praga	1	9
Berlino	4	10	Londra	2	8	Varsavia	3	7
Bruxelles	4	8	Lubiana	7	10	Vienna	3	9
Budapest	8	14	Madrid	5	10	Zagabria	8	14

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	7	10
Bari	6	16
Bologna	7	9
Bolzano	5	12
Cagliari	13	20
Firenze	12	16
Genova	12	14
L'Aquila	10	13
Milano	7	9
Napoli	13	17
Palermo	15	20
Reggio C.	13	20
Roma	14	18
Torino	6	10
Venezia	8	9

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata con cielo spesso coperto su molte zone, schiarite solo in montagna. Attese piogge irregolari.
Centro: La giornata sarà contraddistinta da un cielo spesso coperto e con nubi sparse su Abruzzo e Molise.
Sud: In questa giornata potremo vedere un cielo in prevalenza sereno o al massimo poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti.
DOMANI
Nord: La giornata sarà contraddistinta da un cielo spesso coperto in pianura e in Liguria, con nubi sparse in montagna.
Centro: Giornata che trascorrerà con qualche piovasco sparso in Toscana, Umbria, Lazio e Marche, cielo poco nuvoloso sul resto delle regioni.
Sud: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, il cielo si potrà vedere sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Martedì ti chiede di essere coraggioso, ma anche di ponderare bene le tue mosse. Una decisione importante potrebbe presentarsi, soprattutto sul lavoro.

LEONE
23/7 - 23/8

Le stelle ti incoraggiano a brillare, ma con umiltà. Sul lavoro, potresti ricevere un riconoscimento o un incarico significativo, ma non dimenticare di coinvolgere chi ti sostiene.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Le stelle ti spingono verso nuove opportunità, ma richiedono anche attenzione. Una chiamata o un incontro inaspettato potrebbe rivelarsi determinante per il tuo futuro.

TORO
21/4 - 20/5

Le stelle ti invitano a prendere il controllo delle tue finanze o di un progetto personale. È il momento giusto per fare un passo avanti in qualcosa che ti sta a cuore.

VERGINE
24/8 - 22/9

Se hai un obiettivo ambizioso in mente, oggi è il momento di definire ogni dettaglio. Non lasciare nulla al caso e fidati del tuo metodo: i risultati arriveranno presto.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Martedì porta una svolta importante. Sul lavoro, è il momento di mostrare la tua leadership. Sii determinato ma anche flessibile.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi è il giorno delle connessioni. Una conversazione apparentemente casuale potrebbe portarti nuove opportunità, sia personali che professionali.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi devi trovare equilibrio in una situazione complessa. Sul lavoro o nelle relazioni, potrebbero esserci tensioni da appianare. Un confronto sincero porterà chiarezza.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Se hai un'idea in mente, è il momento di condividerla o metterla in pratica. Non temere di pensare fuori dagli schemi: le stelle sono dalla tua parte.

CANCRO
22/6 - 22/7

Una giornata importante per il tuo equilibrio emotivo. Potresti trovarti ad affrontare una questione familiare o personale che richiede pazienza e comprensione.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La giornata ti invita a scavare in profondità, sia nelle emozioni che nei progetti. Potresti avere un'intuizione che ti guiderà verso una scelta decisiva. Fidati del tuo istinto.

PESCI
20/2 - 20/3

Potresti sentirti più sensibile del solito, ma anche più intuitivo. Ascolta il tuo cuore, soprattutto nelle relazioni. Un piccolo gesto oggi potrebbe avere un grande significato.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Suona anche quando tace l'orchestra - 6 Furgone per i cavalli - 9 Sedici equivalgono a una libbra - 10 È stata sede olimpica nel 1960 - 11 Acciughe - 13 Fu la prima coppa del mondo calcistica - 14 La Simeoni campionessa di salto in alto - 15 Caucasic di Grozny - 16 Rendere libero - 18 Fine di primavera - 19 Viene comandato mediante una barra - 21 Jules che scrisse *Pel di carota* - 22 Cremona (sigla) - 23 Insieme di eventi da classificare - 25 Svarione, cantonata - 26 Celine cantante - 27 Si fa rincuorando - 28 Il frutto del ginepro - 29 Tutt'altro che folto - 30 Il pittore Chagall - 31 La parità nella ricetta - 32 Li divide il 38° parallelo.

VERTICALI: 1 Oggi, prima di notte - 2 Il fiume di Orléans - 3 Magia, sortilegio - 4 Finiscono sempre sotto i piedi - 5 Tesi lasciata a metà - 6 Parte dell'aratro - 7 Ridenti, pittoresche - 8 Venuti al mondo - 10 Ripresentare alle elezioni - 12 Quello selvatico è il guanaco - 13 Resoconto, relazione aziendale - 15 L'insieme delle modanature di coronamento - 17 Beffardamente insensibile - 20 Trattenuti, rallentati - 21 Veloce, lesta - 22 Violenta emozione - 23 Il barbaro di Robert E. Howard - 24 Mozzicone di sigaretta - 25 La tenuta di *Via col vento* - 28 Locale per piccole consumazioni - 30 Ai confini del mondo.

FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

VIESSMANN RIELLO

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 25 novembre è stata di 11.280 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



FREDDO CANE?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

PAGAMENTI RATEALI

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

CONDIZIONI E MODALITÀ DISPONIBILI IN SEDE

VIESSMANN

VISSMANN VITODENS 050-W

(CLASSE ENERGETICA A)

**CALDAIA A CONDENSAZIONE
COMPATTA**

CALDAIA VITODENS 050-W

Alta tecnologia germanica, **Classe A Efficienza Energetica**. Potenzialità utile (kW) da 3,2 a 25 kW
Rendimento a carico parziale 30% superiore al 108%, basse emissioni inquinanti (Classe emissioni NOx6),
silenziosa: livello potenza sonora sempre inferiore a 49 db(A)

Ottima produzione acqua calda sanitaria istantanea con funzione **Booster**.

Dotata di scambiatore di calore **INOX-Radial**, ad elevata resistenza alla corrosione, con bruciatore modulante
cilindrico. Peso ridotto, dimensioni compatte, altamente silenziosa, si integra facilmente in qualsiasi
appartamento. **Display LCD con 4 tasti touch** con pannello nero frontale.

Dimensioni supercompatte (mm) Prof x Largh x Alt: 300 x 400 x 700

Su richiesta disponibile sistema gestione wifi da Smartphone con programmazione settimanale e acquisizione
temperatura online geolocalizzata.

Disponibile anche prodotto **H2 Ready 20%** (già pronta per il funzionamento in futuro con il 20% di
contenuto di idrogeno nel metano)

**65%
BONUS
FISCALE**

**50%
BONUS
FISCALE**

ENTRO IL 31/12/2024 *

**MANUTENZIONE E LIBRETTO
CALDAIA
DOMESTICA**



**BONUS
AMICO**

**PORTACI
UN NUOVO
AMICO!**

AVRETE **ENTRAMBI**
DIRITTO AD UNO **SCONTO DI 20€**
SULLA MANUTENZIONE.

-20€



-40€



-20€



-20€



PIÙ AMICI PORTI, PIÙ SCONTO AVRAI !

Valido per il primo anno di manutenzione

* da gennaio 2025 stop agli incentivi del 65%, e del 50% sulle seconde case sugli acquisti delle caldaie a gas

RIELLO

JUNKERS

Vaillant

BAXI



VECTA



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006



WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM